

RELAZIONI E BILANCIO 2021



BPM ASSICURAZIONI

BILANCIO ESERCIZIO 2021

BPM ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI:



GRUPPO **BPMVITA**

GRUPE
CO
vea

SEDE SOCIALE: Milano 20124 - Via G. Lazzaroni, 3 | Telefono 02.7223.5081 Fax 02.7223.5080 | Capitale Sociale € 22.000.000 int. vers. | P.Iva 10541960968, C.F. e N. iscrizione al Reg. Imprese di Milano 07122890960 | Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provv. ISVAP n°2860 del 22.12.2010, n°2964 del 22.02.2012 e n°3023 del 19.11.2012 | Iscritta alla Sezione I dell'Albo Imprese presso l'Invas al n. 1.00177 | Società appartenente al Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'Albo Gruppi Assicurativi n. 045 | Direzione e coordinamento Bipiemme Vita S.p.A.

INDICE

BILANCIO

- | | |
|---|--------|
| 1. Relazione sulla gestione | p. 10 |
| 2. Allegato I | p. 30 |
| 3. Allegato II | p. 42 |
| 4. Nota Integrativa | p. 52 |
| 5. Allegati alla Nota Integrativa | p. 94 |
| 6. Resoconto analitico | p. 126 |
| 7. Relazione del collegio sindacale | p. 180 |
| 8. Relazione della società di revisione | p. 190 |

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MAURO PAOLONI

VICE PRESIDENTE

PIERRE MICHEL

AMMINISTRATORE DELEGATO

DOMENICO IVAN LAPENNA

CONSIGLIERI

MARCO ALDEGHI
EUGENIO D'AMICO
FRANÇOIS JOSSE
DORINO AGLIARDI
AUDE MESSIN
VINCENZO MICELI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

PIER ANDREA FRE' TORELLI MASSINI

SINDACI EFFETTIVI

MARCELLO PRIORI
SUSANNA SERVI

DIREZIONE GENERALE

GWENAËL FLEURENCE

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

Esercizio
2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

*(ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n° 209
e successive modifiche e integrazioni)*
IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI € = K€

Signori Azionisti,

il bilancio 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di k€ 5.077 contro un utile di k€ 6.805 del 2020.

Il risultato dell'esercizio si mostra in riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione del risultato tecnico (k€ 7.515 al 31.12.2021 rispetto a k€ 10.215 al 31.12.2020). In particolare, il decremento è dovuto sia ad un calo della produzione sia all'aumento della frequenza dei sinistri a cui si è aggiunto il verificarsi di un sinistro grave sul ramo RCA.

Nonostante il calo rispetto all'esercizio precedente, l'ennesimo risultato positivo della compagnia dimostra la sua capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale e conferma altresì, la sana conduzione sia tecnica che gestionale che ha ormai permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.

Le azioni condotte dalla Compagnia hanno principalmente riguardato:

- conclusione delle attività di analisi e avvio della commercializzazione del nuovo prodotto salute TCURA;
- avvio dello studio per il nuovo prodotto multiprotezione business;
- studio tariffa Auto con miglioramenti del prodotto (ad esempio, multiprotezione Auto);
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio per garanzia, con maggiore granularità e con visione prospettica, con estensione ai nuovi prodotti.

Per quanto riguarda invece l'ambito commerciale, quest'anno la produzione lorda è stata pari a k€ 26.150 rispetto a k€ 26.862 dell'esercizio precedente.

Si segnalano i principali aspetti:

- prodotti abbinati ai prestiti personali concessi da banca. Su tali prodotti continuo trend in diminuzione, conseguenza della perdita del business relativo ai prodotti CPI "Prestiti Personali Banche", collocati da Profamily, già avviata nel 2019. Occorre infatti ricordare che Banco BPM Spa aveva ceduto ad Agos Ducato S.p.A. il 100% del capitale di ProFamily S.p.A;
- prodotto Infortuni: il prodotto, quasi esclusivamente composto dal ramo ministeriale 1, ha registrato premi per € 6,9 milioni mostrando anche in questo esercizio una crescita rispetto all'esercizio precedente (+12%);
- prodotto Salute: il nuovo prodotto, che comprende i rami 2, 17 e 18, la cui raccolta è iniziata a luglio 2021, ha registrato premi per k€ 239;
- prodotti Abitazione: tali prodotti, legati ai rami 8, 9 e 13, hanno presentato una raccolta in linea con quella dello scorso esercizio, attestandosi sul valore complessivo di € 13,8 milioni;
- prodotto Auto: il prodotto, che comprende i rami 1, 3, 10, 17 e 18, ha registrato premi complessivi pari a € 3,4 milioni in decremento di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, la Compagnia ha avviato nel corso dell'esercizio un percorso di integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità (c.d. ESG - *Environmental, social and Corporate Governance*) nei processi di assicurazione, di investimento, di gestione dei rischi e di governo societario, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una cultura di responsabilità sociale. In particolare, sono in corso le implementazioni del complesso *framework* ESG nell'insieme delle attività aziendali, con particolare riferimento all'ambito della governance, del business, degli investimenti, del *risk management* e delle Risorse umane.

Per meglio delineare l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio è opportuno, in via preliminare, commentare brevemente l'andamento del mercato assicurativo Danni in Italia nel 2021.



IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI IN ITALIA

I premi rilevati alla fine del III trimestre 2021 sono stati pari a 27.284 mln, in aumento del 2,8% rispetto alla fine del III trimestre del 2020 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 26.476 mln (si erano contratti del 2,8% a seguito della crisi legata al dilagare della pandemia).

L'aumento registrato per il totale premi danni nei primi nove mesi del 2021 (rispetto allo stesso periodo del 2020) è la conseguenza di una diminuzione dello 0,9% nel settore Auto dopo il calo del 4% registrato alla fine di dicembre 2020 e una ripresa negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato un aumento di quasi il 6% come a fine giugno, in deciso miglioramento rispetto a quanto si rilevava a fine 2020.

RACCOLTA PREMI DANNI

RAMO	2021 (III trimestre)	2020 (III trimestre)	Var. % complessiva	Var. % con perimetro di imprese omogeneo
RCA E NATANTI	9.329	9.680	-3,6	-3,6
CORPI VEICOLI TERRESTRI	2.644	2.403	10,0	10,0
TOTALE COMPARTO AUTO	11.973	12.083	-0,9	-0,9
INFORTUNI	2.556	2.439	4,8	4,8
R.C. GENERALE	3.037	2.904	4,6	4,4
ALTRI DANNI AI BENI	2.493	2.333	6,9	6,3
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	1.908	1.803	5,8	5,5
MALATTIA	2.255	2.073	8,8	7,6
ASSISTENZA	697	638	9,2	7,7
PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE	509	468	8,8	8,3
CAUZIONE	468	393	19,1	18,2
TUTELA LEGALE	380	356	6,7	7,1
CREDITO	465	428	8,6	9
RESTANTI RAMI DANNI	543	558	-2,7	
TOTALE ALTRI RAMI DANNI	15.311	14.393	6,4%	5,9%
TOTALE RAMI DANNI	27.284	26.476	3,1%	2,8%

FONTE: ANIA - Rilevazione trimestrale dei premi del lavoro diretto italiano dei rami danni - III trimestre 2021 e III trimestre 2020.

L'analisi del canale distributivo continua a evidenziare – rispetto alla raccolta complessiva – la preponderanza della raccolta attraverso il canale agenziale e dei broker. Il canale bancario occupa una posizione ancora contenuta rispetto ai premi complessivi (7,8%) e ai premi del ramo auto (4%), ma ha mostrato su quest'ultimo ramo un ulteriore incremento nel corso dell'ultimo esercizio.

% DISTRIBUZIONE PREMI PER CANALE - TOTALE RAMI DANNI E SOLO RAMO R.C. AUTO

CANALE	TOTALE RAMI DANNI		RAMO R.C. AUTO	
	2021 (III trim.)	2020 (III trim.)	2021 (III trim.)	2020 (III trim.)
AGENTI	35,6	36,8	74,9	75,4
BROKERS	53,3	54,2	15,3	16,6
ALTRE FORME DI VENDITA DIRETTA	3,3	2,1	0,6	0,4
SPORTELLI BANCARI E POSTALI	7,8	6,9	4	3,8
PROMOTORI FINANZIARI	0	0	5,2	3,8
TOTALE	100	100	100	100

L'OPERATIVITÀ DELLA COMPAGNIA

PREMI

I premi diretti contabilizzati nell'esercizio 2021 ammontano a k€ 26.150 in diminuzione rispetto al 2020. Come esposto in precedenza, il decremento è concentrato sui rami ministeriali 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie, legati ai prodotti CPI prestati banca e sul ramo 10 – R.C.A. Di seguito, la tabella riepilogativa:

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE	%
01 - INFORTUNI	7.873	7.783	90	1
02 - MALATTIA	1.346	1.808	-462	-26
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	752	814	-62	-8
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	2.754	2.715	39	1
09 - ALTRI DANNI AI BENI	4.229	4.169	60	1
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.022	2.231	-209	-9
13 - R.C. GENERALE	5.709	5.380	329	6
16 - PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE	-286	266	-552	-208
17 - TUTELA LEGALE	857	831	26	3
18 - ASSISTENZA	894	865	29	3
TOTALE	26.150	26.862	-712	-3

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, ammontano a k€ 22.343 (k€ 23.184 al 31.12.2020), di cui k€ 12.830 riserva premi (al 31.12.2020 k€ 15.214) e k€ 9.513 per riserve sinistri e di perequazione (k€ 7.970 al 31.12.2020). Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle riserve sinistri al 31.12.2021.

RISERVE SINISTRI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	1.813	1.110	703
02 - MALATTIA	1.732	493	1.239
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	77	58	19
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	405	467	-62
09 - ALTRI DANNI AI BENI	444	613	-169
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.705	2.528	1.177
13 - R.C. GENERALE	787	1.580	-793
16 - PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE	238	854	-616
17 - TUTELA LEGALE	195	151	44
18 - ASSISTENZA	56	65	-9
TOTALE	9.452	7.919	1.533

L'incremento delle riserve è principalmente imputabile al ramo 10 – R.C.A (k€ 1.177) per la presenza di un sinistro punta riservato di generazione corrente, e al ramo 2 – Malattia (k€ 1.239) imputabile sia a un incremento del numero di sinistri denunciati nel corso dell'anno sia alla presenza di alcuni sinistri più gravi (> k€ 50).

Le riserve sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) e della riserva spese.

RISERVE SINISTRI PER RAMO E TIPOLOGIA

(in migliaia di euro)

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE	RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE
01 - INFORTUNI	1.226	23	564	1.813
02 - MALATTIA	1.165	28	539	1.732
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	66	2	9	77
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	377	13	16	405
09 - ALTRI DANNI AI BENI	396	14	35	444
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.504	109	92	3.705
13 - R.C. GENERALE	705	21	61	787
16 - PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE	191	7	40	238
17 - TUTELA LEGALE	143	5	47	195
18 - ASSISTENZA	40	1	14	56
TOTALE	7.813	223	1.416	9.452

L'ammontare dei sinistri pagati nel corso del 2021 è rappresentato nella seguente tabella:

IMPORTI PAGATI

(in migliaia di euro)

SINISTRI PAGATI ESERCIZIO 2021	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	974	937	37
02 - MALATTIA	521	583	-62
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	369	388	-19
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	474	463	11
09 - ALTRI DANNI AI BENI	1.211	1.296	-85
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	1.496	2.188	-692
13 - R.C. GENERALE	777	1.003	-226
16 - PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE	218	400	-182
17 - TUTELA LEGALE	35	50	-15
18 - ASSISTENZA	157	159	-2
TOTALE	6.232	7.467	-1.235

La variazione, soprattutto sul ramo 10, è dovuta principalmente a un decremento imputabile ai sinistri di esercizio precedente che godono della riduzione dei denunciati avvenuta nel 2020.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente nell'allegato 25 di Nota Integrativa.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche risultano totalmente coperte dagli attivi della Società, costituiti da titoli di Stato Italiani.

INVESTIMENTI (politica degli investimenti e redditività conseguita)

La gestione finanziaria ha riguardato, come negli ultimi esercizi, il comparto obbligazionario. Al 31.12.2021 gli investimenti complessivi del circolante risultano composti da titoli di Stato Italiani per un ammontare pari a k€ 55.183 contro k€ 56.962 dell'esercizio precedente. Il saldo tra proventi e oneri degli investimenti è stato pari a +k€ 182, grazie alle plusvalenze da realizzo sui titoli obbligazionari per k€ 259.

ONERI DI ACQUISIZIONE

Gli oneri per provvigioni di acquisizione ammontano a k€ 6.562 (contro k€ 7.143 al 31.12.2020) pari al 25% dei premi ed accessori dell'esercizio. Tali oneri sono in linea con il decremento dei premi.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

Nel corso del 2021 hanno operato i seguenti trattati di Riassicurazione:

- **Trattato Quota Share Ramo 17** (Tutela Legale), stipulato con ARAG: copre l'intero ramo 17, a prescindere dalla tipologia di prodotto. Tale trattato è stato confermato anche per il 2022.
- **Trattato XL Short dei Rami 3, 8 e 9** (Cvt, Incendio e ADB) e Trattato XL Long dei Rami 10 e 13 (R.C.A. e R.C.G.), sottoscritti con i riassicuratori Hannover RE (40%), R+V Versicherung AG (30%), XL RE Europe SE (15%), National de Reseguros SA (5%) e VIG RE (10%). Tali trattati sono stati sottoscritti anche per il 2022.
- **Trattato Quota Share Rami 1 e 2** (Infortuni e Malattia): sottoscritto con AXA France Vie a copertura delle polizze CPI legate ai mutui privati. Anche tale trattato è stato confermato per il 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, il saldo tecnico della riassicurazione è risultato negativo per k€ 985 rispetto ad un risultato negativo di k€ 1.182 al 31.12.2020.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

L'emergenza COVID ha impattato e condizionato le attività della Direzione IT anche nel 2021. La piattaforma tecnologica studiata e predisposta per la gestione della Business Continuity ha consentito a tutte le risorse della Compagnia di accedere ai sistemi applicativi e alle varie procedure in modo sicuro ed efficace. La modalità di Remote Working è stata supportata con efficacia e la produttività e le funzionalità sono state mantenute senza significativi problemi. Un Audit condotto nell'anno ha certificato la solidità e la sicurezza della piattaforma.

Tutta l'azienda è ormai dotata di pc portatili dai quali è possibile operare da remoto rispettando i protocolli di sicurezza e con performances adeguate. È stata inoltre significativamente incrementata la dotazione di cellulari aziendali. Nell'ottica della *Business Continuity*, alle risorse che costituiscono la struttura di presidio è stato fornito un secondo PC per garantirne l'operatività.

Attraverso la piattaforma Webex di Cisco è stato ed è possibile organizzare meeting e call che hanno coinvolto quotidianamente tutte le Risorse della Compagnia.

In linea con quanto previsto dal Regolamento 38, la Compagnia ha predisposto e approvato formalmente un aggiornamento del Piano Strategico ICT. Nel documento oltre a

presentare un quadro dettagliato dell'Architettura Tecnologica attuale e delle regole di *Governance* in ambito Information Technology è stato implementato uno specifico piano Cyber Security che identifica, formalizza e schedula tutti gli interventi in essere e futuri relativamente al fondamentale tema della Sicurezza Informatica. Importante sottolineare che nonostante l'operatività dalla emergenza pandemica non sono stati rilevati incidenti in questo ambito.

Nel Piano sono state dettagliate tutte le attività già in essere ed è stata fornita una schedulazione precisa dei prossimi interventi che a breve, medio e lungo termine verranno messi in atto per migliorare la sicurezza e garantire un funzionamento corretto ed efficiente dei Sistemi Informatici della Compagnia. Nel 2021 a fronte delle difficoltà legate alla pandemia sono state comunque completate tutte le azioni previste e sono stati identificati gli interventi che si completeranno nei 2 anni successivi in accordo a quanto previsto dal Piano ICT.

Oltre al piano ICT è stato anche aggiornato e approvato formalmente il nuovo Piano Business Continuity ed è stata rivista e aggiornata la *Business Impact Analysis* (B.I.A.).

Nell'ambito delle politiche di adeguamento dei Sistemi della Compagnia, sono stati sostituiti alcuni apparati Hardware per potenziare le capacità elaborative dei Sistemi Informativi implementando ulteriormente la virtualizzazione dei Server. Sono state inoltre realizzate attività di aggiornamento e sostituzione di alcuni Sistemi Software nell'ottica di garantire la sicurezza e l'integrità dell'architettura informatica.

Nell'ottica di reingegnerizzazione e di efficientamento è proseguita l'opera di rivisitazione di alcuni processi gestionali e operativi della Compagnia. Grazie a questi interventi, oltre a una riduzione dei tempi di elaborazione (per un migliore uso degli strumenti) si è determinata una riduzione delle attività manuali legate ai processi con conseguente ricaduta positiva sulla qualità degli Output prodotti e con riduzione dei Rischi Operativi legati a possibili errori. Le attività di analisi e sviluppo sono state condotte dal personale della Direzione IT della Compagnia.

Nel corso del 2021 sono stati adeguati i Sistemi applicativi della Compagnia al fine di gestire i numerosi nuovi Prodotti commercializzati dalla rete bancaria. Le attività di analisi e sviluppo sono state condotte dal personale della Direzione IT della Compagnia.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con Banco BPM è stato completato il progetto OAD che consente la vendita mediante Offerta a Distanza di prodotti assicurativi sul Sistema YouWeb della Banca. In particolare è stata attivata la possibilità di emettere centralmente (a livello di Filiale Banca) preventivi del Prodotto MP5 (Casa).

I Clienti (avvisati via SMS) possono ritrovare, consultare e modificare i medesimi su YouWeb. Tali preventivi possono poi essere trasformati dal Cliente in Polizza sia autonomamente sul Canale YouWeb sia recandosi in Filiale. Questo importante progetto di omnicanalità aprirà per la Compagnia un nuovo canale distributivo web e offre nuovi scenari commerciali e operativi che verranno sviluppati in futuro.

Il personale della Società è costituito al termine dell'esercizio da 26 risorse (di cui due in distacco parziale presso Bipiemme Vita), da distacchi parziali di personale da Bipiemme Vita (sette risorse), da distacchi da Banco BPM (1 risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covéa (1 risorsa).

PERSONALE

2021

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Compagnia è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- b) l'adeguato controllo dei rischi;
- c) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- d) la salvaguardia del patrimonio;
- e) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

COMPLIANCE

La funzione di Compliance, composta da due risorse, è incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza della violazione di norme eteroregolamentari (leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e norme di autoregolamentazione (linee guida, policy, procedure e direttive).

Il Titolare della funzione, sulla base del mandato conferito, riporta al Consiglio di Amministrazione e non è posto a capo di aree operative né sottoposto alla direzione e coordinamento dei responsabili delle aree citate; ciò al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

INTERNAL AUDIT

La funzione di *Internal Audit*, composta da due risorse, ha lo scopo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le eventuali necessità di adeguamento dello stesso, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La funzione di *Internal Audit*, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di *Internal Audit* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione Attuariale, composta da due risorse, svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa. Attraverso il perseguimento di tali obiettivi, la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio dell'impresa.

Il Titolare della Funzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione e riferisce al Consiglio stesso al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

RISK MANAGEMENT

La funzione di *Risk Management*, composta da quattro risorse al 31 dicembre 2021, ha come obiettivo l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il controllo dei rischi cui la Compagnia è esposta, nonché la predisposizione di un adeguato sistema di gestione integrata dei rischi stessi. La funzione di *Risk Management*, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di *Risk Management* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia, nell'attività di identificazione, valutazione attuale e prospettica e di controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, considera, come da Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, tutte le tipologie di rischio. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti, dei rischi finanziari e dei rischi tecnico-assicurativi.

Con riguardo all'esposizione ai rischi da parte della Compagnia si evidenzia quanto segue:

Rischi Reputazionali e Operativi

La Compagnia ritiene di fondamentale importanza il monitoraggio dell'esposizione ai Rischi Reputazionali e ai Rischi Operativi. Con riferimento a questi ultimi è stata condotta un'attività di *assessment* e attribuzione del livello di esposizione ponendo anche particolare attenzione al tema delle "possibili perdite", ivi incluse le mancate opportunità che potrebbero derivare da carenze o inadeguatezze dei processi aziendali.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio avviene dando preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidabilità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto di titoli che, per loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

La *duration* del portafoglio degli attivi danni si attesta a 2,45 anni.

Rischio di Mercato

Nel portafoglio investimenti della Compagnia sono presenti esclusivamente titoli governativi emessi dallo Stato Italiano. Il valore di mercato del suddetto portafoglio ammonta a k€ 55.549 con titoli in scadenza entro il 2025. Ciò premesso e in considerazione anche degli *stress test* effettuati il rischio di tasso risulta contenuto.

La Compagnia non è esposta agli altri rischi di mercato quali: cambio, equity, concentrazione, spread, property.

La gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati, è orientata a mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli assicurati stessi.

Nel corso dell'esercizio 2021 i reclami trattabili complessivamente ricevuti e catalogati – in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008 – nell'apposito registro elettronico sono stati 94 (102 nell'esercizio precedente). Di questi, 15 sono stati riaperti a seguito di ulteriori lamentele da parte del proponente e sono stati successivamente tutti nuovamente respinti da parte della Compagnia.

L'incidenza percentuale dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2021 (251.324), si mantiene assolutamente limitata ed è pari allo 0,04% (0,04% nell'esercizio precedente).

A tutti i reclami pervenuti nell'anno è stato fornito un riscontro scritto. I tempi medi di risposta si sono attestati sul valore di 18 giorni, ben al di sotto dei 45 giorni stabiliti dalle disposizioni dell'Istituto di Vigilanza e soprattutto senza mai superare questo limite in nessun singolo caso nel corso dell'anno. Con riferimento all'esito dei reclami si segnala che, al 31 dicembre 2021, risultano accolti/transatti 6 reclami.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

MONITORAGGIO DEI RECLAMI

REPRESSIONE DELLE FRODI

Le frodi nel settore assicurativo, ed in particolare nel ramo dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, costituiscono un fenomeno molto diffuso che incide in maniera rilevante sulla gestione e sul risultato tecnico delle Compagnie e di conseguenza sui premi pagati da tutti gli assicurati.

La Compagnia – così come previsto dal Reg. ISVAP 44 del 2012 – predispone la Relazione Antifrode annuale al fine di descrivere il modello operativo adottato e promosso per contrastare le frodi in ambito R.C. Auto.

Relativamente agli aspetti liquidativi ricordiamo che la Compagnia si avvale anche delle strutture della società Reale Mutua Assicurazioni incaricata della gestione dei sinistri.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il portafoglio è composto per il 100% da titoli di Stato Italiano con rating, al 31.12.2021, pari a Baa3 (Moody's).

NUOVI PRODOTTI

Oltre alle iniziative di mantenimento dei prodotti esistenti, nel corso del 2021, in stretta collaborazione con le direzioni competenti di Banco BPM SpA, la Compagnia ha effettuato diversi interventi sul proprio parco prodotti, in primis arricchendolo con la realizzazione di una nuova polizza salute, denominata Tcura, che va ad accrescere quali-quantitativamente il listino prodotti con una soluzione completa destinata sia al pubblico privato che alle aziende. È stata effettuata la revisione della tariffa auto con la realizzazione ulteriore di un nuovo contratto "base" (contratto estremamente semplificato) così come richiesto dalla normativa; in corso d'anno è anche iniziato lo studio preliminare per la realizzazione di una copertura assicurativa destinata alle piccole aziende che vedrà la luce nel I semestre del 2022. Per quanto riguarda le polizze collettive a fianco dell'interruzione delle attività da parte del distributore Profamily, che ha naturalmente impattato significativamente sui livelli complessivi di raccolta premi, la Compagnia ha provveduto a rivedere le caratteristiche del prodotto CPI small business.

ATTIVITÀ MARKETING

L'attività di Marketing di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è stata mirata ad aiutare direttamente e indirettamente le reti distributive in modo da aumentare l'efficacia della proposizione commerciale. Il Servizio Marketing, Comunicazione e Formazione rete ha svolto diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello produzione.

La pianificazione di momenti di attenzione della rete distributiva, elaborata in stretta collaborazione con i servizi competenti del partner bancario, è stata numerosa e diversificata nelle modalità, nella durata e nel momento, susseguendosi, di fatto, per tutto il 2021. Da segnalare in particolare, sul finire dell'anno, un'iniziativa congiunta con il distributore per promuovere la garanzia RC del prodotto MP5 come soluzione adeguata alla nuova normativa nazionale (in vigore dal 2022) che richiede agli sciatori una copertura assicurativa a copertura del rischio di danneggiamento altrui.

Si sono svolte diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello di produzione, e coerentemente con il proprio ruolo, il Servizio Marketing, Comunicazione e Formazione rete ha effettuato continue verifiche sul rispetto dei target market, da parte della rete distributiva, nel collocamento effettivo dei prodotti.

Il servizio ha inoltre realizzato, in continuità con lo scorso anno, un'attività di indagine sulla qualità percepita dalla clientela in caso di sinistro.

Sul fronte comunicazionale, in stretta collaborazione con le strutture competenti del partner bancario, sono stati effettuati diversi interventi per promuovere la conoscenza presso la clientela delle offerte della compagnia, con una particolare promozione del nuovo prodotto salute per cui sono state realizzati poster e depliant fisici destinati alle agenzie oltre alle campagne comunicazionali virtuali.



L'Alta Direzione, coadiuvata dal servizio Marketing e Comunicazione e dalla Direzione Commerciale, ha organizzato mensilmente degli incontri con i partner bancari BancoBPM e Banca Aletti dedicati alla condivisione di approfondite analisi delle performance commerciali e delle iniziative a supporto della corretta diffusione dei prodotti assicurativi ("Bancassurance Performance Review").

Nel corso del 2021 è stato avviato, in stretta collaborazione con la direzione marketing del distributore, un rilevante progetto per promuovere la possibilità di offrire il prodotto MP5 in una nuova modalità a distanza, introducendo di fatto una nuova dimensione multicanale, dove si esalta la collaborazione tra sistemi di vendita tradizionali e innovativi. La realizzazione del progetto si è conclusa a dicembre 2021 e ha preso il via commerciale nei primi giorni del 2022.

Sul finire dell'anno il Servizio ha lavorato per modificare ulteriormente lo stile comunicativo e i layout grafici del sito istituzionale della Compagnia, migliorando, nella nuova versione, la user experience per il navigatore. Il rilascio del sito vedrà la luce nel I trimestre del 2022.

Nel corso del 2021 l'attività formativa è stata rivolta a tutti gli addetti alla distribuzione assicurativa appartenenti alle reti distributive di Banco BPM.

I programmi formativi sono stati realizzati (in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS 40 del 2 agosto 2018) ed erogati per consentire agli addetti all'intermediazione assicurativa delle reti distributive di ricevere una completa formazione professionale, adeguata alla tipologia di contratti proposti e all'attività effettivamente svolta.

In collaborazione con la Direzione Risorse Umane - Formazione di Banco BPM sono stati sviluppati corsi di formazione a distanza che hanno coinvolto quasi 3.000 risorse.

I contenuti dei programmi formativi, dispensati esclusivamente in modalità online, sono stati realizzati rispettando puntualmente i dettami espressi dall'Istituto di Vigilanza.

Bipiemme Assicurazioni anche nel periodo di forte discontinuità non ha mai smesso di dare il massimo apporto a Banco BPM nel processo relativo all'offerta formativa 2021. A causa della situazione sanitaria perdurante per tutto il 2021, non potendo erogare in aula una parte di programma di prima formazione, la Compagnia, in concerto con Banco BPM, ha lavorato su più fronti per poter predisporre aule virtuali progettando nuovi contenuti adattabili ai nuovi strumenti utilizzati. La docenza di tutti i corsi è stata unicamente a carico di personale specializzato con un'esperienza qualificata nel settore assicurativo: Iama Consulting s.r.l., Prometeia S.p.A., E-Co e-learning studio s.r.l., ABI Servizi S.p.A., Piazza Copernico, PAS Consulting e Sda Bocconi.

Destinatari dei programmi di formazione sono state le risorse del Gruppo Banco BPM che effettuano attività d'intermediazione di prodotti assicurativi standardizzati.

Le spese generali rilevate per natura – considerate prima della riallocazione alle voci tecniche – ammontano a k€ 6.417 contro k€ 5.687 del precedente esercizio. Tale dato, risulta essenzialmente determinato dai costi per il personale pari a k€ 1.719 (k€ 1.501 nel 2020), per servizi (costo del personale distaccato per k€ 958, rispetto a k€ 955 del 2020), per il *service amministrativo* svolto da Bipiemme Vita per k€ 817 e per canoni per manutenzioni software per k€ 391.

FORMAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

I proventi, dovuti essenzialmente ad interessi su titoli di stato e a plusvalenze da realizzo, ammontano a k€ 461 contro un importo di k€ 245 del 2020.

ALTRI ONERI

L'importo complessivo degli "altri oneri" di k€ 593 è quasi esclusivamente costituito dalle quote di ammortamento relative agli attivi immateriali.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 17.002 (pari ad un ratio di 262,7%) e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 4.250.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	Totale	Tier 1 -unrestricted
TOTALE FONDI PROPRI	44.657	44.657

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie nei paesi UE e nei paesi terzi

La Compagnia non ha raccolto premi in regime di libera prestazione di servizi nei paesi dell'Unione Europea e in paesi terzi, né attraverso sedi secondarie costituite all'estero.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha proseguito e completato nel corso del 2021 lo sviluppo di nuovi modelli sul tool ResQ che ottimizza efficienza e data quality del processo *reserving*.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha aggiornato il "documento programmatico per la sicurezza dei dati personali" ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (cosiddetto "GDPR").

LINEE ESSENZIALI seguite nella politica degli investimenti

La politica degli investimenti, effettuata in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 24/2016, segue le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" della quale si riepilogano principi e obiettivi:

- La gestione del Portafoglio investimenti di Classe C (di seguito "Attivi") deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata rispettando le prescrizioni della normativa e della corretta e prudente valutazione degli impegni verso gli assicurati.
- La composizione del Portafoglio investimenti dovrà comunque assicurare una idonea copertura, sia quantitativa che temporale, delle riserve coerentemente al livello di patrimonializzazione dell'azienda.
- In tale contesto, l'*asset allocation* degli Attivi dovrà essere calibrata tenendo opportunamente conto della struttura per scadenza del Portafoglio-polizze, mantenendo sotto controllo la rischiosità in un'ottica di *Asset-Liability Management*.

La gestione del portafoglio deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata nel rispetto della normativa, dei principi generali sopra enunciati, nel perseguimento degli obiettivi e della corretta e prudente valutazione degli impegni derivanti dalla gestione tecnica.

La composizione del portafoglio dovrà quindi mirare ad assicurare una corretta copertura, sia quantitativa che temporale, degli impegni, coerentemente al livello di patrimonializzazione della Compagnia.

Possono costituire oggetto di investimento le seguenti categorie di strumenti finanziari:

1 TITOLI DI DEBITO

- Governativi e obbligazioni garantite dagli Stati ed Enti Sovrani;
- Corporate con *rating investment grade*.

2 FONDI

- Obbligazionari (Quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto obbligazionario ed obbligazionario convertibile con *rating medio investment grade*);
- Fondi Convertibili con *rating medio investment grade*;
- Fondi Immobiliari (fra i quali fondi alternativi);
- Altri Fondi alternativi non immobiliari;
- Azionari (quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto azionario).

3 TITOLI DI CAPITALE

- Azioni

4 INVESTIMENTI MONETARI

- Depositi bancari;
- Pronti contro termine;
- Fondi monetari

L'attività di investimento nelle categorie di cui sopra è effettuata tenendo conto dei seguenti limiti di carattere generale:

- *Area geografica*: possono essere effettuati investimenti diretti soltanto all'interno dell'area OCSE; possono essere effettuati investimenti al di fuori dell'Area OCSE tramite fondi, ossia in via indiretta.
- *Tipologia di mercato*: possono essere acquistati solo titoli quotati su mercati regolamentati o assimilabili. Eventuali investimenti diretti in strumenti finanziari non quotati potranno essere consentiti solo a fronte di una specifica e preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione; eventuali investimenti in strumenti non quotati potranno essere effettuati tramite Fondi e quindi in via indiretta.
- *Settori*: non si ritiene di determinare specifici limiti in relazione ai settori, oltre ai vincoli normativi e/o regolamentari.

La Compagnia, nel corso del 2022, valuterà le modalità per integrare i fattori ESG nelle attività di analisi e monitoraggio dei portafogli appartenenti alla Classe C degli investimenti. Questo potrà avvenire mediante analisi di informazioni extra-finanziarie, quali ad esempio rating ESG o indicatori di rischio ESG, consultabili tramite provider con elevate expertise e di provata credibilità quali Bloomberg o Morningstar. Bloomberg assegna a ciascun emittente un rating, storicizzandolo, Morningstar confronta gli indicatori di rischio ESG del singolo emittente con quelli di altri competitor, assegnando dei punteggi alle società e una scala di merito.

Qualora si rilevi la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di esclusione sopra definiti, la Compagnia avvia un percorso di monitoraggio e approfondimento.

Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, che potrà durare al massimo 1 anno, si procederà all'alienazione dei titoli di detto emittente.

(I) ESCLUSIONI DI EMITTENTI CORPORATE

Nel caso di Emittenti *Corporate* sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte.

Esclusioni conduct-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti *Corporate* che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti *Corporate* coinvolti in produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche) e gioco d'azzardo. Sono inoltre esclusi nuovi investimenti in società che almeno traggono il 20% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico.

(II) ESCLUSIONI DI EMITTENTI GOVERNATIVI

Non è ritenuto sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Oltre ai criteri di esclusione di cui sopra, nell'ottica di coniugare il valore finanziario con la sostenibilità degli investimenti nel tempo, la Compagnia mira ad una progressiva transizione dei propri portafogli verso emittenti e attivi finanziari che presentino caratteristiche ESG.

In tal senso, nella quota parte dei portafogli appartenenti alla Classe C degli investimenti (Gestioni Separate e patrimonio libero Vita e Danni) non costituita da titoli governativi devono essere selezionate ed inserite prevalentemente – e comunque in una percentuale, per l'esercizio 2022, non inferiore al 70% – attività (azionarie e obbligazionarie) emesse da società che applicano le migliori pratiche ESG individuate sulla base dei Rating ESG elaborati e assegnati da Bloomberg o da altre agenzie di rating ESG di comprovata credibilità. Tale controllo sarà effettuato dalla Compagnia su base trimestrale.

La Compagnia ritiene di non investire in attivi complessi diversi da quote di OICR.

In presenza di attivi complessi, viene effettuata una attenta analisi preliminare degli stessi, anche attraverso l'analisi degli attivi sottostanti e dei gestori dei fondi al fine di valutare compiutamente il rischio di investimento.

In ogni caso, l'investimento deve essere limitato ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Inoltre, nel definire le scelte di investimento la Compagnia dovrà tener conto del fabbisogno di liquidità globale a medio e breve termine, necessario a fronteggiare eventuali carenze di liquidità. L'entità del fabbisogno è definita nella Politica di gestione del rischio di liquidità.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRE PARTI CORRELATE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045), a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento a quanto riportato nello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni su parti correlate".

Per quanto concerne i rapporti in essere con la controllante, si segnala che è in essere un "Accordo quadro per la fornitura di servizi" sottoscritto in data 31 gennaio 2011 mediante il quale, nel rispetto della normativa vigente ed applicabile, la Società ha attribuito a Bipiemme Vita S.p.A. l'incarico di fornire in *outsourcing* alcuni dei servizi necessari per lo svolgimento dell'attività d'impresa quali, a titolo non esaustivo, quelli connessi all'attività di amministrazione di sistema, all'attività legale e societaria, ai servizi tecnico-amministrativi, nonché al controllo interno.

Inoltre, sono in essere accordi per il distacco (totale o parziale) di personale da parte Bipiemme Vita S.p.A. e di Covéa.

Alla data di redazione della presente relazione, sono in essere rapporti con Banco BPM S.p.A. (società che detiene una partecipazione del 19% nella controllante Bipiemme Vita S.p.A.) e con le società da questo controllate.

TALI RAPPORTI SONO DISCIPLINATI DA CONTRATTI SCRITTI, REGOLATI A CONDIZIONI DI MERCATO E RIGUARDANO PRINCIPALMENTE:

l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli sportelli della Banca

rapporti di conto corrente e deposito titoli

distacco di personale utilizzato dalla Compagnia

Infine, si evidenzia che, a fine giugno, Banco BPM Spa ha ridefinito gli accordi della partnership attualmente in essere con il Gruppo Covéa e riferiti alle *joint ventures* Bipiemme Vita Spa e Bipiemme Assicurazioni Spa. Tali accordi prevedono il riconoscimento a favore di Banco BPM di un'opzione incondizionata di acquisto dell'81% del capitale di Bipiemme Vita, esercitabile in qualunque momento nel periodo compreso tra l'8 settembre 2021 e il 31 dicembre 2023. Si precisa che alla data di approvazione della presente relazione, l'opzione non è stata esercitata.

In caso di mancato esercizio di detta opzione, la partnership potrà proseguire fino alla fine del 2028 salvo l'esercizio di opzioni di put e call riconosciute rispettivamente a Covéa e alla Banca in determinate finestre temporali.

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato, già in data 30.04.2013 di esercitare l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, di cui all'art. 117 e ss del testo Unico delle Imposte sui Redditi, unitamente a Bipiemme Vita S.p.A. per l'esercizio 2013 e i due successivi. A tal fine era stato sottoscritto in data 27.05.2013 un apposito contratto di consolidamento con Bipiemme Vita volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Tale accordo è stato rinnovato anche per il triennio 2021-2023.

I rapporti con la controllante e con le imprese da essa controllate o ad essa collegate, nonché le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio 2021, sono illustrati nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

(DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016 E REGOLAMENTO
CONSOB EX DELIBERA N. 20267 DEL 18 GENNAIO 2020)

La Società pur rientrando tra gli "enti di interesse pubblico rilevanti" (EPIR) non è tenuta all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) non avendo i requisiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, azioni proprie o della società controllante o di società collegate e, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato nessuna negoziazione riguardante le azioni predette.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

NOTIZIE SULLA GESTIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A decorrere dal mese di febbraio 2022 si è assistito ad un deterioramento dei rapporti tra Ucraina e Russia, che è sfociato nell'attacco da parte dell'esercito russo e nell'avvio delle azioni militari per l'invasione dell'Ucraina.

L'attuale contesto geo-politico, ed in particolare il rischio di un'evoluzione militare su larga scala, ha generato una sensibile incertezza sui mercati finanziari, provocando di fatto una correzione di pressoché tutti i *risk assets*. La delicata situazione e le sanzioni crescenti da parte dei Paesi occidentali nei confronti della Russia alimentano la volatilità, almeno nel breve periodo, all'interno di uno scenario inflazionistico (già in atto a seguito della ripresa post-Covid e ulteriormente esacerbato dalle tensioni sui prezzi delle materie prime a seguito del conflitto bellico) che rimane il focus delle Banche centrali per le decisioni sulle tempistiche di tapering e rialzo dei tassi.

Nello scenario descritto, la Compagnia ha da subito attivato le opportune azioni di monitoraggio e ha adottato le misure necessarie a garantire, come di consueto, la positiva gestione del business.

Pur considerando il delicato contesto e i rischi tipici del settore di appartenenza, anche in ragione della sostanziale assenza di esposizioni significative verso controparti residenti nelle regioni interessate dal conflitto o nella relativa valuta, non si evidenziano, allo stato, elementi di criticità per la gestione aziendale.

Inoltre, come esposto in precedenza, si evidenzia che, a fine giugno, Banco BPM Spa ha ridefinito gli accordi della partnership attualmente in essere con il Gruppo Covéa e riferiti alle joint ventures Bipiemme Vita Spa e Bipiemme Assicurazioni Spa. Tali accordi prevedono il riconoscimento a favore di Banco BPM di un'opzione incondizionata di acquisto dell'81% del capitale di Bipiemme Vita, esercitabile in qualunque momento nel periodo compreso tra l'8 settembre 2021 e il 31 dicembre 2023. In caso di mancato esercizio di detta opzione, la partnership potrà proseguire fino alla fine del 2028 salvo l'esercizio di opzioni di put e call riconosciute rispettivamente a Covéa e alla Banca in determinate finestre temporali.

In ogni caso, la Compagnia continuerà a esercitare la propria attività non essendo in dubbio la capacità dell'azienda di essere un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito.

Anche nel corso dei primi mesi del 2022, la Compagnia ha continuato a osservare, con particolare attenzione, le nuove tendenze del mercato bancassicurativo, in modo da poter attuare, con tempestività, ulteriori miglioramenti per mantenere sempre competitiva la gamma prodotti di Bipiemme Assicurazioni.

È anche iniziato lo studio preliminare per la realizzazione di una copertura assicurativa destinata alle piccole aziende che vedrà la luce nel I semestre del 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ MARKETING

CONTENZIOSO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 non sono sorte nuove vertenze legali di rilevante importanza, né vi sono stati significativi sviluppi per quelle in corso. I contenziosi in essere sono legati alla gestione dei sinistri e valutati quindi nell'ambito dell'attività tecnico-liquidativa. Nessuno dei contenziosi pendenti presenta significativi profili di rischio reputazionale o rilevanti esposizioni economiche per la Società in caso di soccombenza giudiziale.

SITUAZIONE FISCALE

Si ricorda che Bipiemme Vita ha esercitato l'opzione per il Gruppo IVA con decorrenza 1° gennaio 2019. Le Società aderenti sono Bipiemme Vita S.p.A. in qualità di rappresentante e Bipiemme Assicurazioni S.p.A. in qualità di partecipante. La denominazione adottata è: Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità dell'attività aziendale. Come riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" non emergono elementi che possano comportare il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

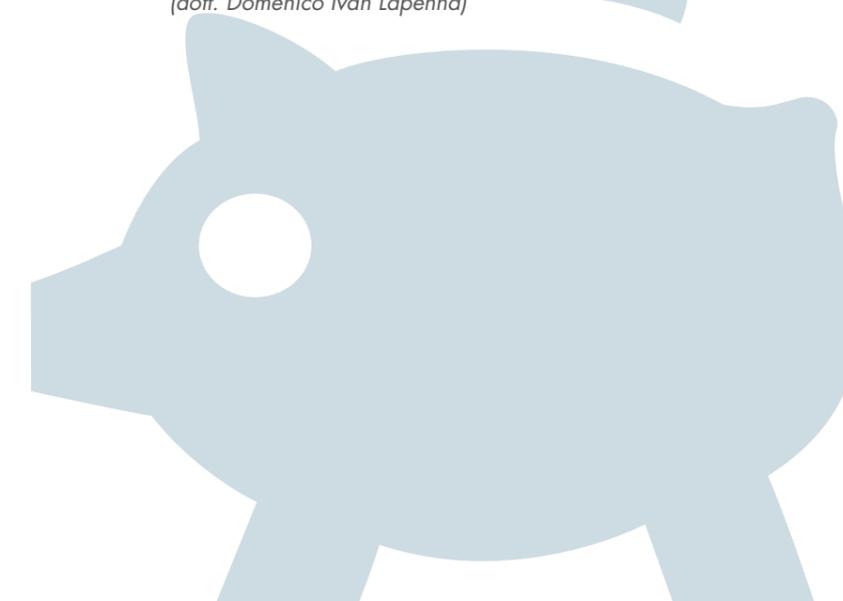
L'esercizio 2021 descritto nella presente relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio, si chiude con un utile netto di k€ 5.077 che Vi proponiamo di destinare come segue:

UTILE NETTO	5.077
RISERVA LEGALE	254
UTILE DA DISTRIBUIRE	4.818
UTILE A NUOVO	5

Vi invitiamo quindi ad approvare la Relazione sulla Gestione e il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e il riparto dell'utile dell'esercizio. Il bilancio è oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Milano, 21 marzo 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l'Amministratore Delegato
(dott. Domenico Ivan Lapenna)



SCHEMI DI BILANCIO ESERCIZIO 2021

AL 31 DICEMBRE 2021
(Valore in euro)



ALLEGATO I

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020						
					riporto	875.548					
					riporto					995.017	
C. INVESTIMENTI (segue)											
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI											
1. AZIONI E QUOTE											
A) AZIONI QUOTATE	36	0					216	0			
B) AZIONI NON QUOTATE	37	0					217	0			
C) QUOTE	38	510	39	510			218	510	219	510	
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO											
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO											
A) QUOTATI	41	55.182.538					221	56.962.056			
B) NON QUOTATI	42	0					222	0			
C) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	55.182.538			223	0	224	56.962.056	
4. FINANZIAMENTI											
A) PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0					225	0			
B) PRESTITI SU POLIZZE	46	0					226	0			
C) ALTRI PRESTITI	47	11.395	48	11.395			227	17.648	228	17.648	
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI											
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI											
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI											
			51	0	52	55.194.443			231	0	
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI											
					53	0	54	55.194.443		233	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE											
I - INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO											
					55	0			235	0	
II - INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE											
					56	0	57	0	236	0	
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI											
I - RAMI DANNI											
1. RISERVA PREMI											
		58	1.133.446						238	1.315.179	
2. RISERVA SINISTRI											
		59	1.032.051						239	730.971	
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E RISTORNI											
		60	0						240	0	
4. ALTRE RISERVE TECNICHE											
		61	0	62	2.165.497				241	0	
									242	2.046.150	
II - RAMI VITA											
1. RISERVE MATEMATICHE											
		63	0						243	0	
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI											
		64	0						244	0	
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE											
		65	0						245	0	
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI											
		66	0						246	0	
5. ALTRE RISERVE TECNICHE											
		67	0						247	0	
6. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE											
		68	0	69	0	70	2.165.497		248	0	
									249	0	
									250	2.046.150	
					da riportare	58.235.489					
					da riportare					60.021.381	

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020						
					riporto	58.235.489					
							riporto	60.021.381			
E. CREDITI											
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:											
1. ASSICURATI											
A) PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	120.445					251	136.930			
B) PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	72	0	73	120.445			252	0	253	136.930	
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	573.153					254	1.399.432	
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	43.598					255	18.090	
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	5.260	77	742.457			256	4.984	
									257	1.559.436	
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:											
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE											
			78	283.125					258	275.928	
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE											
			79	0	80	283.125			259	0	
					81	5.135.992	82	6.161.574			
									261	4.214.449	
									262	6.049.813	
III - ALTRI CREDITI											
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO											
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:											
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO											
			83	3.898					263	6.086	
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI											
			84	0					264	0	
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE											
			85	503					265	755	
4. SCORTE E BENI DIVERSI											
			86	0	87	4.401			266	0	
									267	6.841	
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE											
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI											
			88	1.893.866					268	1.499.503	
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA											
			89	1.664	90	1.895.530			269	1.852	
									270	1.501.355	
III - AZIONI O QUOTE PROPRIE											
					91	0			271	0	
IV - ALTRE ATTIVITÀ											
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONE											
			92	0					272	0	
2. ATTIVITÀ DIVERSE											
			93	61.255	94	61.255	95	1.961.186	273	59.856	
									274	59.856	
									275	1.568.052	
G. RATEI E RISCONTI											
1. PER INTERESSI											
					96	43.535			276	53.003	
2. PER CANONI DI LOCAZIONE											
					97	0			277	0	
3. ALTRI RATEI E RISCONTI											
					98	375.976	99	419.511	278	181.415	
									279	234.418	
TOTALE ATTIVO					100	66.777.759				280	67.873.664

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020								
A. PATRIMONIO NETTO													
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000.000			281	22.000.000					
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0			282	0					
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0			283	0					
IV - RISERVA LEGALE			104	1.116.136			284	775.877					
V - RISERVE STATUTARIE			105	0			285	0					
VI - RISERVE PER AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE			106	0			286	0					
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193.131			287	3.193.131					
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	1.897.412			288	1.856.490					
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	5.077.349	110	33.284.029	289	6.805.181	290	34.630.679			
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0				291	0		
C. RISERVE TECNICHE													
I - RAMI DANNI													
1. RISERVA PREMI		112	12.829.906			292	15.213.752						
2. RISERVA SINISTRI		113	9.452.248			293	7.918.565						
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI		114	0			294	0						
4. ALTRE RISERVE TECNICHE		115	0			295	0						
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE		116	60.475	117	22.342.629	296	51.226	297	23.183.543				
II - RAMI VITA													
1. RISERVE MATEMATICHE		118	0			298	0						
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI		119	0			299	0						
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE		120	0			300	0						
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI		121	0			301	0						
5. ALTRE RISERVE TECNICHE		122	0	123	0	124	22.342.629	302	0	303	0	304	23.183.543
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE													
I - RISERVE RELATIVE A CONTRATTI LE CUI PRESTAZIONI SONO CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO													
			125	0				305	0				
II - RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE													
			126	0	127	0		306	0	307	0		
					da riportare	55.626.658				da riportare	57.814.222		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020						
					riporto	55.626.658					
							riporto	57.814.222			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI											
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			128	0			308	0			
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0			309	0			
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	23.330	131	23.330	310	38.834	311	38.834	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI											
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ											
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:											
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE		133	427.233				313	718.192			
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI		134	89.117				314	62.035			
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI		135	24.781				315	19.427			
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI		136	48.304	137	589.435		316	53.122	317	852.776	
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:											
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE		138	89.699				318	84.706			
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE		139	183.994	140	273.693		319	94.304	320	179.010	
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI											
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI											
V - DEBITI CON GARANZIA REALE											
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI											
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO											
VIII - ALTRI DEBITI											
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		146	279.186				326	288.057			
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI		147	7.377.951				327	6.399.626			
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI		148	58.125				328	51.721			
4. DEBITI DIVERSI		149	2.326.449	150	10.041.711		329	1.944.237	330	8.683.641	
IX - ALTRE PASSIVITÀ											
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE		151	0				331	0			
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE		152	0				332	0			
3. PASSIVITÀ DIVERSE		153	116.788	154	116.788	155	11.127.770	333	130.751	334	130.751
H. RATEI E RISCONTI											
1. PER INTERESSI			156	0				336	0		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0				337	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0		338	0		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160	66.777.759	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
							340	67.873.664			

BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO 2021

(Valore in euro)

ALLEGATO II

CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		VALORI DELL'ESERCIZIO 2021		VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020		VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
A) PREMI LORDI CONTABILIZZATI		1	26.150.377			111	26.861.967	
B) (-) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE		2	1.670.805			112	1.523.176	
C) VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA PREMI		3	-2.383.845			113	-2.314.222	
D) VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI		4	-181.733	5	26.681.685	114	-221.229	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III. 6)				6	68.747		116	58.133
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	28.131		117	26.397
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
A) IMPORTI PAGATI								
AA) IMPORTO LORDO		8	6.231.732			118	7.467.821	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI		9	113.067	10	6.118.665	119	166.163	
B) VARIAZIONE DEI RECUPERI AL NETTO DELLE QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
AA) IMPORTO LORDO		11	24.535			121	39.976	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI		12	0	13	24.535	122	0	
C) VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI								
AA) IMPORTO LORDO		14	1.533.682			124	-1.913.230	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI		15	301.081	16	1.232.602	125	-6.888	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17	7.326.732	126	-1.906.342	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	0		127	5.355.340
7. SPESE DI GESTIONE:				19	0		128	0
A) PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE		20	6.561.660			130	7.143.310	
B) ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE		21	1.480.434			131	1.462.336	
C) VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE		22	0			132	0	
D) PROVVIGIONI DI INCASSO		23	0			133	0	
E) ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE		24	4.189.542			134	3.561.203	
F) (-) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI		25	453.321	26	11.778.315	135	403.057	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	149.336		136	11.763.793
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	9.249		137	172.924
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)				29	7.514.932		138	9.269
							139	10.214.987

CONTO ECONOMICO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2021				VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020			
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA								
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
A) PREMI LORDI CONTABILIZZATI		30	0			140	0	
B) (-) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE		31	0	32	0	141	0	142
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:								
A) PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		33	0			143	0	
		34	0			144	0	
B) PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:								
AA) DA TERRENI E FABBRICATI	35	0				145	0	
BB) DA ALTRI INVESTIMENTI (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	36	0	37	0		146	0	147
			38	0				148
C) RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			39	0				149
D) PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			40	0				150
			41	0	42	0		151
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
								43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
								44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
A) SOMME PAGATE								
AA) IMPORTO LORDO	45	0				155	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	46	0	47	0		156	0	157
B) VARIAZIONE DELLA RISERVA PER SOMME DA PAGARE								
AA) IMPORTO LORDO	48	0				158	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	49	0	50	0	51	0	159	0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
A) RISERVE MATEMATICHE:								
AA) IMPORTO LORDO	52	0				162	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	53	0	54	0		163	0	164
B) RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI:								
AA) IMPORTO LORDO	55	0				165	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	56	0	57	0		166	0	167
C) ALTRE RISERVE TECNICHE								
AA) IMPORTO LORDO	58	0				168	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59	0	60	0		169	0	170
D) RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
AA) IMPORTO LORDO	61	0				171	0	
BB) (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	62	0	63	0	64	0	172	0

CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021				VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020			
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65 0			175 0	
8. SPESE DI GESTIONE:							
A) PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE		66 0			176 0		
B) ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE		67 0			177 0		
C) VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE		68 0			178 0		
D) PROVVIGIONI DI INCASSO		69 0			179 0		
E) ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE		70 0			180 0		
F) (-) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI		71 0	72 0		181 0	182 0	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:							
A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI		73 0			183 0		
B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI		74 0			184 0		
C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI		75 0	76 0		185 0	186 0	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 0			187 0	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 0			188 0	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 0			189 0	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80 0			190 0	
III. CONTO NON TECNICO							
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 7.514.932			191 10.214.987	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 0			192 0	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:							
A) PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		83 0 84 0			193 0 194 0		
B) PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:							
AA) DA TERRENI E FABBRICATI	85 0			195 0			
BB) DA ALTRI INVESTIMENTI (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	86 201.855	87 201.855 88 0		196 232.613 197 232.613 198 0	199 12.501		
C) RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI		89 0					
D) PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI (di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		90 259.145 91 0	92 461.000		200 0 201 0	202 245.114	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93 0			203 0	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:							
A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI		94 53.510			204 40.318		
B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI		95 181.465			205 0		
C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI		96 44.153	97 279.129		206 61.256	207 101.575	

CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021				VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020			
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce l. 2)			98 68.747			208 58.133	
7. ALTRI PROVENTI			99 126.817			209 37.003	
8. ALTRI ONERI			100 593.336			210 528.711	
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101 7.161.536			211 9.808.685	
10. PROVENTI STRAORDINARI			102 96.637			212 30.641	
11. ONERI STRAORDINARI			103 69.485			213 60.920	
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104 27.152			214 -30.279	
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 7.188.688			215 9.778.405	
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106 2.111.339			216 2.973.225	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 5.077.349			217 6.805.181	



NOTA INTEGRATIVA 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2021

*(Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008
e successive modifiche e integrazioni)*

La presente nota integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, nelle seguenti parti:

- o **parte A**, criteri di valutazione;
- o **parte B**, informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;
- o **parte C**, altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata a sua volta in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, i singoli aspetti della gestione aziendale. Vengono infine fornite tutte le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge vigenti e in particolare dall'articolo 2427 del Codice civile, nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Stato patrimoniale
Conto economico

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice civile, al D.Lgs. 209/05 (Codice delle Assicurazioni), al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, in particolare, ai fini della redazione del bilancio, sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto dal citato Regolamento n. 22, in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalla normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con le menzionate disposizioni normative e regolamentari, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I valori riportati nella presente nota integrativa e relativi allegati sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, si compone dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della presente nota integrativa con i relativi allegati.

I criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle normative civilistiche, secondo la competenza temporale e con il consenso del Collegio Sindacale, per quanto di competenza dello stesso.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, e di seguito analiticamente descritti, rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico di periodo e sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Gli attivi immateriali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, a norma dell'art. 16 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di utilizzo negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Possono essere costituiti da investimenti finanziari in parte ad utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, ed in parte ad utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. Vengono classificati tra gli investimenti finanziari ad utilizzo durevole gli strumenti finanziari aventi caratteristiche e vita residua coerenti con la gestione del passivo.

L'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole, al fine dell'assegnazione dei titoli nei comparti medesimi, è effettuata dalla Società in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016 ed in base alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" assunta ai sensi dell'articolo 8 di tale regolamento.

I titoli assegnati al comparto investimenti ad utilizzo durevole non dovranno essere oggetto di operazioni di compravendita se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

INVESTIMENTI FINANZIARI AD UTILIZZO DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli a reddito fisso aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, integrato dai ratei di scarti di emissione e di negoziazione positivi o negativi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Essi, in caso di perdita durevole di valore alla fine dell'esercizio, vengono svalutati come previsto dall'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 173/1997, salvo ripristinarne il valore negli esercizi successivi, quando vengano meno i motivi della svalutazione.

AZIONI E QUOTE

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo. Nel caso di perdite durevoli di valore si procede all'iscrizione di tale minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 173/1997. Tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno eventualmente venuti meno i motivi che le avevano originate.

INVESTIMENTI FINANZIARI AD UTILIZZO NON DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, nonché dagli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

I titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese; per tali titoli sono contabilizzate le eventuali riprese di valore, entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I titoli non quotati in mercati regolamentati sia in Euro che in valuta estera sono valutati con criteri omogenei a quelli sopra esposti; il raffronto con il valore di mercato è desunto dalla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese di titoli aventi caratteristiche analoghe.

ATTIVI IMMATERIALI

INVESTIMENTI

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono state determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente ai trattati in essere alla data del 31.12.2021.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato del relativo fondo svalutazione per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

ATTIVI IMMATERIALI

Tutti gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente, sia i costi di impianto e di ampliamento riconducibili al 5° punto dell'art. 2426 Codice civile ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sia gli altri costi pluriennali, sono ammortizzati in 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Tutti gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il valore di tali attività, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore netto come sopra determinato risultasse durevolmente di valore inferiore, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi futuri se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state oggetto, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, di rivalutazioni.

AMMORTAMENTI

LE ALIQUOTE UTILIZZATE SONO LE SEGUENTI:

	ALIQUOTA
MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	20,0%
IMPIANTI E ATTREZZATURE	20,0%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi bancari, il cui prelievo non è soggetto a vincoli temporali; questi sono iscritti al valore nominale.

AZIONI O QUOTE PROPRIE

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

RAMI DANNI

Tale voce comprende:

RISERVA PREMI | Si articola – come disposto dall'art. 23-ter, comma 6 del Regolamento ISVAP n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 – nelle sue due componenti:

1. RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI: viene calcolata col metodo *pro rata temporis*, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;

2. RISERVA PREMI PER RISCHI IN CORSO: viene calcolata a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio nette future in scadenza.

RISERVA SINISTRI | come previsto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8 del Regolamento ISVAP n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 – è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Le somme a riserva sono ritenute congrue a coprire anche il pagamento dei risarcimenti e delle spese per i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le riserve di tutti i rami ministeriali sono calcolate a costo ultimo utilizzando una metodologia statistico-attuariale elaborata sui sinistri gestiti (per RCA sono considerati No Card e Card G). Tale metodologia (tipo Chain-Ladder, BF, o frequency-severity) è basata sui triangoli dei pagati e riservati (*incurred*).

Il processo valutativo viene, quindi, attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera dei liquidatori dell'*outsourcer* Reale Mutua Assicurazioni, secondo la modalità operativa detta "in continuo", con conseguente aggiornamento del sinistro in caso di nuove informazioni;
- analisi dei dati ed integrazione delle riserve dei liquidatori da parte della Direzione Tecnica della Compagnia;
- inclusione nella riserva sinistri delle componenti delle spese dirette e di liquidazione.

In coerenza con i criteri definiti dall'art. 32 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 16, la Compagnia determina anche l'importo di riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, separatamente per ogni ramo ministeriale, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando il numero atteso di sinistri e il relativo costo medio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE | È costituita ai sensi dell'art. 23-ter, comma 9 del Regolamento ISVAP n.22, e determinata secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 come definito nel paragrafo 50 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

RISERVE TECNICHE

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. Nessuna voce dei debiti ha durata residua superiore ai cinque anni. Fra questi sono inseriti gli eventuali debiti tributari per imposte correnti.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico dettate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I premi sono stati contabilizzati al momento della loro maturazione, indipendentemente dalla data dell'effettivo incasso, previa deduzione degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio e delle sostituzioni. I costi di acquisizione sono imputati interamente a carico del conto economico dell'esercizio. I premi ceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

L'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Le spese di liquidazione comprendono i costi del personale, i costi di acquisto di beni, i costi per la gestione in outsourcing e gli altri costi dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri. I sinistri pagati sono ceduti in riassicurazione in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

L'eventuale assegnazione di quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico al conto tecnico viene effettuata secondo quanto disposto dall'art.22 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile del 2008.

Gli interessi attivi maturati e gli scarti di emissione vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza temporale.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle negoziazioni dei titoli vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile.

Conformemente al principio contabile n. 25, le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel Conto Economico (e nello Stato Patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, ovvero le differenze ad una certa data, tra il valore di un'attività o passività determinata con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e destinato ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando c'è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

COSTI E RICAVI

PREMI E RELATIVI ONERI

ONERI RELATIVI AI SINISTRI PAGATI

CRITERI DI TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI DAL CONTO NON TECNICO AL CONTO TECNICO

PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

COMPETENZA
PRUDENZA CERTEZZA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, di cui agli allegati I e II, con relativo commento per le variazioni più significative. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in questione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di € (ovvero k€).

- Sezione 1.** Attivi immateriali (voce B)
- Sezione 2.** Investimenti (voce C)
- Sezione 4.** Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)
- Sezione 5.** Crediti (voce E)
- Sezione 6.** Altri elementi dell'attivo (voce F)
- Sezione 7.** Ratei e risconti (voce G)
- Sezione 8.** Patrimonio Netto (voce A)
- Sezione 9.** Passività subordinate (voce B)
- Sezione 10.** Riserve tecniche lavoro diretto (voce C)
- Sezione 12.** Fondi per rischi e oneri (voce E)
- Sezione 13.** Debiti e altre passività (voce G)
- Sezione 14.** Ratei e risconti
- Sezione 15.** Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate
- Sezione 16.** Crediti e debiti
- Sezione 17.** Garanzie, impegni e altri conti d'ordine
- Sezione 18.** Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- Sezione 20.** Sviluppo delle voci tecniche rami Danni
- Sezione 21.** Informazioni concernenti il conto non tecnico
- Sezione 22.** Informazioni varie relative al conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1: attivi immateriali (voce B)

Il saldo al 31.12.2021 è di k€ 876 contro k€ 995 al 31.12.2020. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio negli attivi immateriali sono rappresentate nell'allegato 4.

La voce è costituita principalmente da altri costi pluriennali (voce B5) pari a k€ 873. Di seguito la movimentazione di dettaglio:

DETTAGLIO ATTIVI IMMATERIALI	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (voce B.3)	ALTRI ONERI PLURIENNALI (voce B.5)	TOTALE ATTIVI IMMATERIALI (voce B)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	6.427	5.184	11.611
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	0	390	390
ESISTENZA FINALE LORDE	6.427	5.574	12.001
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE INIZIALI	6.423	4.193	10.616
QUOTA AMMORTAMENTO ESERCIZIO	1	507	509
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE FINALE	6.424	4.701	11.125
TOTALE	3	873	876

I costi di impianto e ampliamento non registrano incrementi, in quanto non ci sono stati nuovi acquisti nel corso dell'anno, mentre gli incrementi per k€ 390 riguardanti gli altri oneri pluriennali si riferiscono ad operazioni di aggiornamento dei sistemi informatici aziendali (PASS Insurance).

Continua il periodo di ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento sostenuti per l'installazione di impianti nei locali di via Lazzaroni, 3 - Milano, a seguito del cambio di sede della Compagnia avvenuto negli anni precedenti. Gli altri oneri pluriennali sono invece costituiti da software e relative licenze. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

SEZIONE 2: investimenti (voce C)

INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE (voce C.II)

La Compagnia non detiene investimenti in imprese del Gruppo.

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (voce C.III)

	AZIONI	TITOLI OBBLIGAZ. NON DUREVOLI	TITOLI OBBLIGAZ. DUREVOLI	FONDI COMUNI	DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI
ESISTENZE INIZIALI	1	56.962	0	0	0
INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	23.787	0	0	0
ACQUISTI	0	23.787	0	0	0
RIPRESE VALORE	0	0	0	0	0
CAPITALIZZAZIONI	0	0	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	25.567	0	0	0
VENDITE	0	4.882	0	0	0
RIMBORSI	0	20.469	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	181	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	35	0	0	0
VALORE CONTABILE AL 31.12.2021	1	55.183	0	0	0
VALORE CORRENTE AL 31.12.2021	1	55.549	0	0	0

Le categorie di titoli sono evidenziate nell'allegato 8.

Le variazioni delle voci sopra indicate, intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenziate in dettaglio nel citato allegato, sono riportate in forma sintetica ai fini di una più immediata comprensione.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Il saldo al 31.12.2021 risulta essere complessivamente di k€ 55.183 (k€ 56.962 al 31.12.2020) e registra un decremento di k€ 1.779, dovuto al saldo (negativo) tra acquisti per nominali € 23,8 milioni, rimborsi e vendite per nominali € 25,1 milioni e a svalutazioni per k€ 181.

Come indicato nella parte A - Criteri di Valutazione, la Compagnia ha utilizzato il valore di borsa dell'ultimo giorno del mese per determinare il valore di mercato dei titoli.

SEZIONE 4:

riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Di seguito si fornisce la relativa composizione delle riserve tecniche:

RAMI DANNI			
RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI			
RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	245	286	-41
MALATTIA	572	670	-98
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	0	0
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	104	152	-48
TUTELA LEGALE	212	207	5
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.133	1.315	-182

La riserva premi a carico dei riassicuratori è stata calcolata applicando la percentuale di cessione alla riserva premi lorda così come previsto nei trattati di riassicurazione.

RISERVA SINISTRI CEDUTA IN RIASSICURAZIONE

RISERVA SINISTRI A CARICO RIASSICURATORI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	11	32	-21
MALATTIA	364	125	239
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	461	309	152
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	25	129	-104
TUTELA LEGALE	171	136	35
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.032	731	301

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata calcolata, per i trattati quota share, applicando la percentuale di cessione, distinta per anno di generazione, alla riserva sinistri lorda. Per le altre tipologie di trattati, la riserva sinistri ceduta è stata calcolata secondo quanto disciplinato nei relativi accordi. L'incremento del saldo della voce rispetto al valore del precedente esercizio è dovuto alla maggiore cessione delle riserve sinistri nei rami 2 e 10, coerentemente con l'incremento delle stesse nel passivo patrimoniale a seguito del verificarsi di alcuni sinistri di maggior valore nei due rami sopracitati.

CREDITI	2021	2020	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ASSICURATI	120	137	-17
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	573	1.399	-826
CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI	45	18	27
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	283	276	7
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	0	0	0
CREDITI PER SOMME DA RECUPERARE	5	5	0
ALTRI CREDITI	5.136	4.214	922
TOTALE	6.162	6.049	113

CREDITI VERSO ASSICURATI

La voce si riferisce a premi, relativi a polizze dei prodotti Auto, MP5 e Infortuni, non ancora incassati dagli assicurati alla data del 31/12/2021. Tali crediti hanno un'anzianità non superiore ai 12 mesi.

CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE

La voce si riferisce a premi su polizze collettive che devono essere ancora riversati alla Compagnia da parte degli intermediari. Tali crediti risultano comunque tutti di anzianità inferiore ai 3 mesi. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è imputabile soprattutto alla riduzione dei crediti per premi relativi ai prodotti CPI prestiti (rami ministeriali 1 - Infortuni, 2 - Malattia e 16 - Perdite Pecuniarie) in linea con la riduzione del volume premi conseguenza alla perdita del business relativo ai prodotti CPI abbinati ai finanziamenti Profamily.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari.

CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI

La voce è rappresentata esclusivamente dal credito verso Consap relativo ai forfait Card del mese di dicembre 2021.

CREDITI VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

La voce è in lieve aumento rispetto il precedente esercizio. La variazione in aumento di k€ 7 è dovuta all'incremento delle posizioni creditorie verso i riassicuratori Axa Vie e Arag, mentre si evidenzia una riduzione della posizione creditoria verso CNP Assurances.

SEZIONE 5:

crediti (voce E)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ALTRI CREDITI

DETTAGLIO ALTRI CREDITI	2021	2020	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ERARIO	4.083	3.181	902
IMPOSTE ANTICIPATE	827	910	-83
CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE	96	0	96
ALTRI CREDITI	131	123	8
TOTALE	5.136	4.214	922

I crediti verso erario sono rappresentati principalmente dall'acconto sull'imposta a carico degli assicurati ex D.L. 282/2004, pari a k€ 3.382 (k€ 2.560 al 31 dicembre 2020), tale variazione in aumento è dovuta all'incremento dell'aliquota per il calcolo del versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni, l'ulteriore saldo della voce è costituito dall'acconto IRAP per k€ 700 (k€ 621 al 31 dicembre 2020). Le imposte anticipate, pari a k€ 827, si sono ridotte rispetto all'importo di k€ 910 del 31 dicembre 2020. Tale variazione è principalmente dovuta all'effetto delle differenze temporanee sulla variazione delle riserve sinistri e sulle provvigioni di acquisizione. Si rimanda per il dettaglio al prospetto riportato nella sezione successiva relativa alle informazioni sul Conto Economico.

I crediti verso controllante sono variati in aumento a seguito del pagamento del contributo delle spese derivanti dall'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali. Infine, gli altri crediti residui sono costituiti prevalentemente dall'acconto per il contributo al FGVS e agli anticipi ai fornitori.

SEZIONE 6: altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli altri elementi dell'attivo presentano un saldo di k€ 1.961 (k€ 1.568 al 31.12.2020) con una variazione in aumento di k€ 393. Le variazioni più significative sono da attribuire alla voce depositi bancari che sono aumentate di k€ 394 (k€ 1.894 al 31 dicembre 2021 rispetto a k€ 1.502 al 31 dicembre 2020).

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali rilevano una diminuzione di k€ 2, dovuta all'ammortamento dell'esercizio.

SEZIONE 7: ratei e risconti (voce G)

La voce è composta da interessi rilevati per competenza (ratei) su titoli di stato per k€ 44 e da risconti attivi per k€ 376. Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni. Nella tabella sotto riportata si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2021	2020	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI: PER INTERESSI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	44	53	-9
RISCONTI ATTIVI	376	181	195
TOTALE	420	234	186

La variazione in aumento dei risconti attivi è dovuta principalmente al pagamento del canone per l'acquisto della licenza di SAP da utilizzare nell'ambito dei calcoli pro IFRS 17, e in maniera residuale ai canoni per locazione e per servizi informatici.

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio e nei due esercizi precedenti separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

SEZIONE 8: patrimonio netto (voce A)

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2019	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN.NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2018	22.000	220	1.396	1.798	363	5.185	30.962
RISERVA LEGALE		259				-259	0
UTILE A NUOVO					1.450	-1.450	0
DIVIDENDI						-3.476	-3.476
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.928	5.928
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	22.000	479	1.396	1.798	1.813	5.928	33.414

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2020	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN.NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2019	22.000	479	1.396	1.798	1.813	5.928	33.414
RISERVA LEGALE		297				-297	0
UTILE A NUOVO					43	-43	0
DIVIDENDI						-5.588	-5.588
UTILE/PERDITA DI PERIODO						6.805	6.805
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020	22.000	776	1.396	1.798	1.856	6.805	34.631

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2021	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN.NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2020	22.000	776	1.396	1.798	1.856	6.805	34.631
RISERVA LEGALE		340				-340	0
UTILE A NUOVO					41	-41	0
DIVIDENDI						-6.424	-6.424
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.077	5.077
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021	22.000	1.116	1.396	1.798	1.897	5.077	33.284

Il Capitale Sociale versato al 31.12.2021 è pari a k€ 22.000 ed è costituito da n. 4.400.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 5.

Si riporta di seguito il prospetto contenente la composizione delle voci di patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione:

Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ES. PRECEDENTI	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	22.000				
RISERVE DI CAPITALI					
FONDO SPESE DI IMPIANTO	1.396	A	1.396		
FONDO SPESE DI IMPIANTO AUTO	1.798	A	1.798		
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	1.116	B	1.116		
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.897	A, B, C	1.897		
TOTALE	28.207		6.207		-
DI CUI:					
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			4.310		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			1.897		

Legenda: A = per aumento di capitale | B = per copertura perdite | C = per distribuzione soci

SEZIONE 9:
passività subordinate (voce B)

La Compagnia non detiene passività subordinate al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 10:
riserve tecniche lavoro diretto (voce C)

RAMI DANNI (voce C.I)

RISERVA PREMI

LAVORO DIRETTO	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	2.648	3.181	-533
MALATTIA	3.916	4.876	-960
CORPI VEICOLI TERRESTRI	354	388	-34
INCENDIO	335	330	5
ALTRI DANNI AI BENI	959	936	23
RC AUTO	925	1.005	-80
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.347	1.258	89
PERDITE PECUNIARIE	1.858	2.759	-901
TUTELA LEGALE	273	268	5
ASSISTENZA	215	213	2
TOTALE	12.830	15.214	-2.384

La riserva per frazioni di premio, calcolata analiticamente applicando il metodo pro-rata temporis ai premi lordi contabilizzati, presenta una riduzione in linea con la diminuzione dei premi lordi contabilizzati.

Non sono state accantonate riserve premi per rischi in corso.

È stata inoltre accantonata una riserva integrativa per calamità naturali, come previsto dall'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n.22, sul ramo 03 (CVT) per k€ 25, sul ramo 08 (Incendio) per k€ 207 e sul ramo 09 (ADB) per k€ 130.

RISERVA SINISTRI

LAVORO DIRETTO	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	1.813	1.111	702
MALATTIA	1.732	493	1.239
CORPI VEICOLI TERRESTRI	77	57	20
INCENDIO	405	467	-62
ALTRI DANNI AI BENI	444	613	-169
RC AUTO	3.705	2.528	1.177
RESPONSABILITÀ CIVILE	787	1.581	-794
PERDITE PECUNIARIE	238	853	-615
TUTELA LEGALE	195	151	44
ASSISTENZA	56	65	-9
TOTALE	9.452	7.919	1.533

La riserva sinistri al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalle seguenti componenti:

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE SINISTRI IBNR	TOTALE RISERVA SINISTRI
01	1.226	23	1.813
02	1.165	28	1.732
03	66	2	77
08	377	13	405
09	396	14	444
10	3.504	109	3.705
13	705	21	787
16	191	7	238
17	143	5	195
18	40	1	56
TOTALE	7.813	223	9.452

L'incremento della riserva sinistri è principalmente imputabile ai rami 2 - Malattia per k€ 1.239 e 10 - R.C.A per k€ 1.177. Tale aumento è imputabile per quanto riguarda il ramo 2 ad un incremento del numero di sinistri denunciati nel corso dell'anno rispetto alle precedenti generazioni e alla presenza di alcuni sinistri di maggior valore rispetto al costo medio. Per il ramo 10 l'aumento è dovuto al verificarsi di un sinistro di punta denunciato nel corso dell'anno.

Le riserve sopra esposte sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (lbnr) e della riserva spese.

Per i dettagli in merito al processo seguito per la stima delle riserve sinistri si rinvia a quanto contenuto nella voce Riserve Tecniche della sezione A della presente Nota Integrativa.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Ai sensi del paragrafo 50 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, le compagnie che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. Tali riserve sono determinate ai sensi dell'art.1, D.M. 705/1996.

La Compagnia ha pertanto proceduto al calcolo della riserva in oggetto per il ramo 3 (CVT) e per il ramo 8 (Incendio), per un importo complessivo pari a k€ 61.

La voce è rappresentata da un accantonamento di € 23 mila relativo a possibili somme, legate a polizze Rischio Casa, che potrebbero essere richieste al verificarsi di eventi naturali e catastrofali.

SEZIONE 12: fondi per rischi e oneri (voce E)

SEZIONE 13: debiti e altre passività (voce G)

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA E DI RIASSICURAZIONE (voci G.I e G.II)

La voce G.I è principalmente rappresentata da k€ 427 (k€ 718 al 31.12.2020) relativi alla contabilizzazione di debiti per provvigioni per i quali non è ancora stato effettuato il pagamento alla chiusura dell'esercizio. La diminuzione è in linea con la riduzione del business relativo ai prodotti CPI abbinati ai finanziamenti Profamily. L'ulteriore riduzione è dovuta alla regolazione delle posizioni verso l'intermediario Agos.

La voce "Fondi di Garanzia a favore degli assicurati" è costituita per k€ 48 dal debito nei confronti della Consap per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

La voce "Compagnie conti correnti", pari a k€ 89, accoglie i debiti verso la stanza di compensazione CARD del mese di dicembre.

Il saldo al 31.12.2021 della voce G.II - "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" è di k€ 274 contro k€ 179 al 31.12.2020. In particolare, il debito nei confronti dei riassicuratori al 31.12.2021, pari a k€ 90 è principalmente dovuto al rapporto con ARAG, mentre il debito nei confronti degli intermediari di riassicurazione è nei confronti di Aon per k€ 184 ed è relativo ai premi da cedere sui nuovi trattati XL Long Tail e XL Short Tail dell'esercizio 2021.

Il dettaglio delle partite che compongono le voci G.I e G.II e le variazioni intervenute nell'esercizio sono indicate nel prospetto che segue:

DEBITI DA ASS. DIR. E RIASS.	2021	2020	VARIAZIONE
INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE LAVORO DIRETTO	427	718	-291
ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	25	19	6
COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	90	85	5
COMPAGNIE CONTI CORRENTI	89	62	27
INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	184	94	90
FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	48	53	-5
TOTALE	863	1.031	-168

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII)

Il saldo al 31.12.2021 ammonta a k€ 106 contro k€ 174 al 31.12.2020. In allegato 15 sono riportate le variazioni dell'esercizio. La riduzione della voce è da attribuirsi ad alcune rettifiche effettuate su accantonamenti al TFR dei precedenti anni. Tale debito è da intendersi con durata superiore a 5 anni.

DEBITI PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI (voce G.VIII.1)

La voce è pari a k€ 279 al 31.12.2021 (k€ 288 al 31.12.2020).

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI (voce G.VIII.2)

La voce è pari a k€ 7.378 al 31.12.2021 (k€ 6.400 al 31.12.2020) e risulta costituita prevalentemente dai debiti per:

IRES	k€ 1.555
IRAP	k€ 473
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	k€ 5.316

La variazione rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'incremento del debito verso controllante per il consolidato fiscale.

DEBITI VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI (voce G.VIII.3)

L'importo di k€ 59 al 31.12.2021 (k€ 52 al 31.12.2020) risulta costituito prevalentemente da debiti verso l'I.N.P.S. relativi a personale dell'impresa.

CONTO ECONOMICO RAMI DANNI

DEBITI DIVERSI (voce G.VIII.4)

L'importo di k€ 2.326 al 31.12.2021 (k€ 1.944 al 31.12.2020) con una variazione di k€ 382, risulta costituito prevalentemente dai seguenti importi:

DETTAGLIO DEBITI DIVERSI	2021	2020	VARIAZIONE
DEBITI VERSO PERSONALE	120	92	28
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA SOCIETÀ CONTROLLANTI	88	729	-641
ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI	23	150	-127
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA FORNITORI	1.138	947	192
DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ	957	26	931
TOTALE	2.326	1.944	382

SEZIONE 14: ratei e risconti (voce H)

La voce relativa a ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

SEZIONE 15: attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate è fornito nell'allegato 16.

SEZIONE 16: crediti e debiti

Non esistono crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, né esigibili oltre i cinque anni, ulteriori rispetto a quelli individuati nei singoli paragrafi.

SEZIONE 17: garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Per quanto attiene ai titoli, depositati presso Banca Popolare di Milano, il prospetto che segue riepiloga la situazione al 31.12.2021:

- Titoli obbligazionari k€ 55.183

Tra le garanzie ricevute è presente una fidejussione, pari a k€ 2.000, rilasciata da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM S.p.A.), a favore della Compagnia nei confronti di CONSAP a seguito dell'adesione, della stessa, alla convenzione CARD.

Il risultato del conto tecnico della Compagnia al 31 dicembre 2021 è pari a k€ 7.515, in diminuzione rispetto al risultato tecnico del 2020 pari a k€ 10.215.

Tale diminuzione del risultato tecnico è da imputare principalmente ai rami 2 Malattia e 10 RC Auto, per entrambi il risultato tecnico è influenzato dall'aumento delle riserve sinistri alla chiusura dell'esercizio in corso, a seguito anche di un maggior numero di sinistri denunciati nel corso dell'anno rispetto i precedenti. Inoltre, per il ramo Malattia si registra anche un calo del volume di produzione dei premi a seguito della già citata perdita del business relativo ai prodotti CPI abbinati ai finanziamenti Profamily distribuiti attraverso la rete degli sportelli del Gruppo Banco BPM, in seguito all'atto di fusione per incorporazione di Profamily nel Banco BPM.

Di seguito, una tabella riepilogativa del risultato del conto tecnico suddiviso per singolo ramo.

CONTO TECNICO PER RAMO	2021	2020	VARIAZIONE
1	3.163	3.899	-736
2	-239	1.062	-1.301
3	135	182	-47
8	971	941	30
9	927	703	224
10	-1.234	832	-2.066
13	2.417	1.832	585
16	871	235	636
17	155	181	-26
18	349	348	1
TOTALE	7.515	10.215	-2.700

Il ramo 10 RC auto presenta un risultato del conto tecnico negativo per k€ 1.234 a seguito di diversi fattori, tra cui si citano un calo della produzione rispetto al precedente anno, l'incremento della variazione della riserva sinistri (incremento del costo medio riservato) ed, infine, il verificarsi di un sinistro grave di generazione corrente. Le informazioni di sintesi riguardanti il conto tecnico sono riportate negli allegati alla presente nota integrativa n. 19, 25 e 26.

PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

LAVORO DIRETTO	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.873	7.783	90
MALATTIA	1.346	1.808	-462
CORPI VEICOLI TERRESTRI	752	814	-62
INCENDIO	2.754	2.715	39
ALTRI DANNI AI BENI	4.229	4.169	60
RC AUTO	2.022	2.231	-209
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.709	5.380	329
PERDITE PECUNIARIE	-286	266	-552
TUTELA LEGALE	857	831	26
ASSISTENZA	894	865	29
TOTALE	26.150	26.862	-712

SEZIONE 18: informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano.

I premi lordi contabilizzati ammontano a k€ 26.150, con un decremento di k€ -712 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente dovuto alla diminuzione della produzione nei rami 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie collegati ai prodotti CPI. In calo anche la produzione sul prodotto Auto.

Si riporta di seguito anche il valore dei premi ceduti e dei premi conservati:

A CARICO RIASSICURATORI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	38	18	20
MALATTIA	42	4	38
CORPI VEICOLI TERRESTRI	8	8	0
INCENDIO	121	115	6
ALTRI DANNI AI BENI	184	174	10
RC AUTO	150	150	0
RESPONSABILITÀ CIVILE	398	352	45
PERDITE PECUNIARIE	-38	-42	4
TUTELA LEGALE	768	744	24
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.671	1.523	147

RISCHI CONSERVATI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.835	7.765	70
MALATTIA	1.304	1.804	-500
CORPI VEICOLI TERRESTRI	744	806	-62
INCENDIO	2.634	2.600	34
ALTRI DANNI AI BENI	4.044	3.995	49
RC AUTO	1.872	2.081	-209
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.311	5.028	284
PERDITE PECUNIARIE	-248	308	-556
TUTELA LEGALE	89	87	2
ASSISTENZA	894	865	29
TOTALE	24.479	25.339	-860

La variazione della riserva premi del lavoro diretto risulta pari a k€ -2.384, che al netto della riassicurazione ammonta a k€ -2.202.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Per quanto riguarda la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, la Compagnia ha seguito le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, secondo le formule di calcolo in esso previste. Sulla base di tale calcolo vi è stato un trasferimento dell'utile dal conto non tecnico al conto tecnico Danni pari a k€ 69.

Altri proventi tecnici

La voce, pari a k€ 28, include principalmente le provvigioni relative a premi annullati di esercizi precedenti. Tale voce era pari a k€ 26 al 31 dicembre 2020.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI

Importi pagati

LAVORO DIRETTO	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	974	937	37
MALATTIA	521	583	-62
CORPI VEICOLI TERRESTRI	369	388	-19
INCENDIO	474	463	11
ALTRI DANNI AI BENI	1.211	1.296	-85
RC AUTO	1.496	2.188	-692
RESPONSABILITÀ CIVILE	777	1.003	-226
PERDITE PECUNIARIE	218	400	-182
TUTELA LEGALE	35	50	-15
ASSISTENZA	157	159	-2
TOTALE	6.232	7.468	-1.236

Gli importi pagati si riferiscono ad indennizzi relativi a sinistri dell'esercizio corrente per k€ 3.776 ed a sinistri relativi all'esercizio precedente per k€ 2.456. Tali somme comprendono il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada per k€ 48 nel ramo RC Auto e le spese di liquidazione pari a k€ 2.179. La variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, pari a k€ -1.236, è dovuta principalmente ai sinistri del ramo RCA a seguito di un decremento sia nel numero che nell'importo dei sinistri pagati sia nella gestione NO CARD che CARD Gestionaria.

I sinistri pagati ceduti sono riepilogati nella tabella successiva:

RISCHI CEDUTI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	5	1	4
MALATTIA	67	97	-30
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	0	0
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	15	28	-13
TUTELA LEGALE	26	40	-14
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	113	166	-53

RISCHI CONSERVATI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	970	936	34
MALATTIA	453	487	-34
CORPI VEICOLI TERRESTRI	368	389	-21
INCENDIO	474	463	11
ALTRI DANNI AI BENI	1.211	1.295	-84
RC AUTO	1.496	2.189	-693
RESPONSABILITÀ CIVILE	778	1.002	-224
PERDITE PECUNIARIE	203	372	-169
TUTELA LEGALE	9	10	-1
ASSISTENZA	157	159	-2
TOTALE	6.119	7.302	-1.103

Variatione riserva sinistri

LAVORO DIRETTO	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	703	-43	746
MALATTIA	1.238	-258	1.497
CORPI VEICOLI TERRESTRI	20	5	16
INCENDIO	-62	19	-81
ALTRI DANNI AI BENI	-169	66	-235
RC AUTO	1.177	-1.395	2.572
RESPONSABILITÀ CIVILE	-793	-404	-389
PERDITE PECUNIARIE	-616	125	-741
TUTELA LEGALE	44	-31	75
ASSISTENZA	-9	3	-13
TOTALE	1.534	-1.913	3.447

In merito a tale variazione si rinvia a quanto descritto nella sezione 11 della presente Nota Integrativa.

RISCHI CEDUTI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	-20	2	-22
MALATTIA	238	-4	242
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	152	7	145
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	-38	38
PERDITE PECUNIARIE	-103	50	-153
TUTELA LEGALE	34	-23	57
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	301	-6	7

RISCHI CONSERVATI	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	723	-45	769
MALATTIA	1.000	-254	1.253
CORPI VEICOLI TERRESTRI	20	5	15
INCENDIO	-62	19	-81
ALTRI DANNI AI BENI	-169	65	-234
RC AUTO	1.025	-1.402	2.427
RESPONSABILITÀ CIVILE	-793	-366	-427
PERDITE PECUNIARIE	-512	75	-587
TUTELA LEGALE	10	-8	17
ASSISTENZA	-9	4	-13
TOTALE	1.233	-1.907	3.317

Spese di gestione

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONE
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE	6.562	7.144	-582
SPESE DI ACQUISIZIONE	1.480	1.462	18
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	4.189	3.561	628
TOTALE	12.231	12.167	64
PROVVIGIONI E PART. UTILI RIASS	453	403	50
TOTALE	11.778	11.764	14

Le provvigioni di acquisizione sono diminuite di k€ 582 rispetto all'esercizio precedente dimostrando un andamento lineare con la riduzione dei premi lordi contabilizzati.

Le altre spese di amministrazione registrano un incremento di k€ 628, dovuto principalmente all'incremento di consulenze tecniche, amministrative per controlli e per canoni software.

Le altre spese di acquisizione sono in linea con il precedente anno, le stesse comprendono principalmente la riallocazione dei costi del personale per k€ 327 e costi per servizi forniti dalla controllante BPM Vita per k€ 261.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori sono pari a k€ 217 (k€ 211 al 31 dicembre 2020) e le partecipazioni agli utili sono pari a k€ 236 (k€ 192 al 31 dicembre 2020).

Di seguito si riporta la tabella con la ripartizione delle spese per ramo ministeriale.

RIPARTIZIONE TOTALE SPESE	2021	2020	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.418	3.336	82
MALATTIA	970	1.250	-280
CORPI VEICOLI TERRESTRI	253	252	1
INCENDIO	1.240	1.171	69
ALTRI DANNI AI BENI	2.053	1.924	129
RC AUTO	653	685	-32
RESPONSABILITÀ CIVILE	2.837	2.540	297
PERDITE PECUNIARIE	49	345	-297
TUTELA LEGALE	-86	-94	8
ASSISTENZA	391	355	36
TOTALE	11.778	11.764	13

ALTRI ONERI TECNICI

La voce è pari a k€ 150. La variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (- k€ 23) è dovuta ai minori annulli di premi di esercizi precedenti e ai costi per gli oneri di gestione Consap.

Si vedano allegati 25 e 26 alla nota.

SEZIONE 20:
sviluppo delle voci
tecniche rami danni

SEZIONE 21:
informazioni concernenti
il conto non tecnico

PROVENTI DA INVESTIMENTI RAMI DANNI (voce III.3)

I proventi da investimenti ammontano a k€ 461 come evidenziato dall'allegato 21.

PROVENTI DA INVESTIMENTI DANNI	2021	2020	VARIAZIONE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI O QUOTE	0	0	0
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI	202	233	-31
RIPRESE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	0	12	-12
PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	259	0	259
TOTALE	461	245	216

I proventi da altri investimenti comprendono gli interessi su titoli e gli scarti di emissione positivi maturati per il periodo di possesso sui titoli. I profitti su realizzo di investimenti pari a k€ 259 si riferiscono a plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli di stato italiani quotati.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voce III.5 a, b, c)

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dell'importo di k€ 279 (k€ 101 al 31.12.2020), come evidenziato nell'allegato 23, è così formato:

A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI ED INTERESSI PASSIVI	2021	2020	VARIAZIONE
ALTRE SPESE PER INVESTIMENTI	48	40	8
COMMISSIONI	6	0	6
TOTALE	54	40	14

B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	2021	2020	VARIAZIONE
SVALUTAZIONE SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	181	0	181
TOTALE	181	0	181

C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	2021	2020	VARIAZIONE
SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	44	61	17
TOTALE	44	61	17

Nel corso dell'esercizio si sono registrate rettifiche di valore sugli investimenti per k€ 181 su titoli di stato italiani.

Altri Proventi

La voce pari a k€ 127, comprende principalmente i recuperi per spese da controllante per k€ 86 e recupero costi per personale distaccato per k€ 40. L'incremento della voce è da attribuirsi esclusivamente al recupero di costi per servizi verso la controllante BPM Vita.

Altri oneri

Gli altri oneri sono pari a k€ 593 e mostrano un aumento di k€ 65 rispetto all'esercizio precedente. Questa voce comprende inoltre gli oneri riguardanti tasse di bollo e imposte di registro per k€ 33 (k€ 29 al 31 dicembre 2020) e gli ammortamenti degli attivi immateriali per k€ 508 (k€ 494 al 31 dicembre 2020), aumentato a seguito dell'acquisto di nuove licenze per l'uso di software aziendali.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a k€ 97 rispetto a k€ 31 dell'esercizio precedente. L'incremento della voce per k€ 66 è dovuto alle rettifiche su accantonamenti riguardanti il TFR di anni precedenti. Gli oneri straordinari sono invece pari a k€ 70 rispetto a k€ 61 dello scorso esercizio.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a k€ 2.112 (di cui k€ 1.555 per imposte correnti IRES, k€ 473 per imposte correnti IRAP e k€ 84 per imposte differite). La variazione tra *tax rate* effettivo e quello teorico è principalmente dovuta all'effetto delle imposte differite anche di esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRES APPLICABILE E L'ALIQUOTA IRES MEDIA EFFETTIVA		
	2021	2020
ALIQUOTA FISCALE APPLICABILE	0,24%	0,24%
REDDITI ESENTI	-0,11%	-0,12%
COSTI INDEDUCIBILI	0,28%	0,20%
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-1,39%	-0,88%
ALIQUOTA FISCALE MEDIA EFFETTIVA	22,78%	23,20%

Si ricorda che nel corso del 2013 la Compagnia ha sottoscritto un contratto di consolidamento con la controllante volto a disciplinare i rapporti tra le Compagnie che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Il contratto descritto in precedenza è stato tacitamente rinnovato anche per il periodo 2021-2023.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32.

Le principali voci sono:

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo al numero dei dipendenti presenti alla chiusura dell'esercizio.

CATEGORIA	Numero 2021	Numero 2020
IMPIEGATI	19	19
FUNZIONARI	7	7
DIRIGENTI	0	0
TOTALE	26	26

Le retribuzioni per il personale dipendente ammontano complessivamente a k€ 1.718 contro k€ 1.501 del precedente esercizio.

Il numero medio totale dei dipendenti è stato di 26 unità. L'organico al 31.12.2021 è inoltre composto da 7 risorse distaccate da Bipiemme Vita Spa (sette risorse, delle quali due al 50% e cinque al 30%), da Banco BPM (una risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covea (una risorsa).

SITUAZIONE FISCALE

Per quanto riguarda la situazione fiscale, si segnala che al momento non risultano essere in corso procedure di accertamento.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Per i membri del Consiglio di Amministrazione, sono maturati emolumenti per k€ 144 al lordo della Cassa Assistenza. Il totale dei compensi ai membri del Collegio Sindacale ammonta a k€ 79.

SEZIONE 22:

informazioni varie relative al conto economico

PARTE C ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, è stato proposto agli azionisti di distribuire un dividendo pari a € 1,095 per ciascuna delle 4.400.000 azioni, per complessivi k€ 4.818.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 17.002 (pari ad un ratio di 262,7%) e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 4.250.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	Totale	Tier 1 - unrestricted
TOTALE FONDI PROPRI	44.657	44.657

BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia non detiene partecipazioni e pertanto non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

CORRISPETTIVI PER I SERVIZI DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono in migliaia di Euro (IVA, contributi e spese escluse).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
REVISIONE CONTABILE	PWC S.P.A.		88
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	PWC S.P.A.		13
ALTRI SERVIZI	PWC S.P.A.		0
TOTALE			101

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

La Compagnia è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bipiemme Vita S.p.A.

Si riporta di seguito, ai sensi del art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile il prospetto riepilogativo dei dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) di Bipiemme Vita (31 dicembre 2020):

STATO PATRIMONIALE	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	
B. ATTIVI IMMATERIALI	1.395
C. INVESTIMENTI	4.932.266
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.551.709
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.496
E. CREDITI	168.846
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	53.353
G. RATEI E RISCONTI	32.006
TOTALE ATTIVO	6.775.573
A. PATRIMONIO NETTO	331.640
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE	34.050
C. RISERVE TECNICHE	4.801.394
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.551.272
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	163
G. DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	56.956
H. RATEI E RISCONTI	97
TOTALE PASSIVO	6.775.573

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO	
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	4.499
2. QUOTA UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	2
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.355
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7. SPESE DI GESTIONE	486
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	-
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.659
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	849.076
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI	119.836
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	78.261
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27.365
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.191.526
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-292.526
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1
8. SPESE DI GESTIONE	25.179
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	24.376
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	67.596
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	28.224
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	6.159
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	24.004

Segue
pagina
successiva

CONTO ECONOMICO	
III CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.658
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	24.004
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	102
4. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	6.159
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	84
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	2
7. ALTRI PROVENTI	1.219
8. ALTRI ONERI	1.381
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	31.675
10. PROVENTI STRAORDINARI	750
11. ONERI STRAORDINARI	98
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA	651
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.326
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.778
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24.548

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)
OIC 10 Agosto 2014

L'allegato, di seguito riportato, evidenzia i flussi di liquidità generati sia dalla gestione reddituale che da altre variazioni patrimoniali, nonché gli impieghi di liquidità in investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	31.12.2021	31.12.2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.077	6.805
IMPOSTE SUL REDDITO	2.112	2.973
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - ONERI E PROVENTI INVESTIMENTI	-192	-220
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - CONTI CORRENTI	0	0
VARIAZIONI CAMBI SU TITOLI (DIVIDENDI RICEVUTI)	0	0
(PLUSVALENZE)/MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE ATTIVITÀ	0	0
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUS DA CESSIONE	6.997	9.558
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Accantonamento ai fondi	-16	2
Accantonamento TFR	-68	-53
Ammortamenti delle immobilizzazioni	512	499
Svalutazioni e Rivalutazioni investimenti classe C	181	-13
Capitalizzazione scarti	35	28
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2	-1
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	642	462
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.639	10.020
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche	-960	-3.990
Decremento/(incremento) dei crediti e altre attività	-106	1.091
Incremento/(decremento) dei debiti e altre passività	1.175	1.451
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-185	-35
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-75	-1.483
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.564	8.537
ALTRE RETTIFICHE		
Interessi incassati/(pagati)	192	220
(Imposte sul reddito pagate - acconti)	-2.112	-2.973
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	-1.920	-2.753
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	5.644	5.784
A. FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	5.644	5.784

	31.12.2021	31.12.2020
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	-1	-6
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	-389	-423
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
(Investimenti)	-23.787	-24.601
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.351	21.521
B. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	1.174	-3.509
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	-6.424	-5.588
Trasferimento a copertura perdite	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-6.424	-5.588
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-6.424	-5.588
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	394	-3.312
Disponibilità liquide al 1 gennaio dell'esercizio	1.501	4.813
Disponibilità liquide al 31 dicembre dell'esercizio	1.896	1.501
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	394	-3.312

Milano, 21 marzo 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l'Amministratore Delegato
(Domenico Ivan Lapenna)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 31 DICEMBRE 2021

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Allegato 1** Stato patrimoniale - Gestione Danni
- Allegato 3** Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita
- Allegato 4** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 8** Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole
- Allegato 10** Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
- Allegato 13** Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15** Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16** Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17** Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 19** Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23** Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25** Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- Allegato 26** Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni - Portafoglio italiano
- Allegato 30** Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31** Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32** Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO 2020					
				riporto	876			riporto	995	
C. INVESTIMENTI (SEGUE)										
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI										
1. AZIONI E QUOTE										
A) AZIONI QUOTATE	36	0			216	0				
B) AZIONI NON QUOTATE	37	0			217	0				
C) QUOTE	38	1	39	1	218	1	219	1		
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0			220	0		
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:										
A) QUOTATI	41	55.183			221	56.962				
B) NON QUOTATI	42	0			222	0				
C) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	55.183	223	0	224	56.962		
4. FINANZIAMENTI										
A) PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0			225	0				
B) PRESTITI SU POLIZZE	46	0			226	0				
C) ALTRI PRESTITI	47	11	48	11	227	18	228	18		
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0			229	0		
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0			230	0		
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	55.194	231	0	232	56.981
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI										
			53	0	54	55.194		0	233	56.981
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI										
I - RAMI DANNI										
1. RISERVA PREMI			58	1.133			238	1.315		
2. RISERVA SINISTRI			59	1.032			239	731		
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			60	0			240	0		
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0	62	2.165	241	0	242	2.046
					da riportare	58.235			da riportare	60.022

Segue
pagina
successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						
					riporto	58.235					
							riporto	60.022			
E. CREDITI											
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:											
1. ASSICURATI											
A) PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	120					251	137			
B) PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	72	0	73	120			252	0	253	137	
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	573					254	1.399	
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	45					255	18	
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	5	77	743			256	5	
									257	1.559	
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:											
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE											
			78	283					258	276	
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE											
			79	0	80	283			259	0	
					81	5.136	82	6.162			
									261	4.214	
									262	6.049	
III - ALTRI CREDITI											
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO											
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:											
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO											
			83	3					263	6	
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI											
			84	0					264	0	
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE											
			85	1					265	1	
4. SCORTE E BENI DIVERSI											
			86	0	87	4			266	0	
									267	7	
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE											
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI											
			88	1.894					268	1.500	
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA											
			89	2	90	1.896			269	2	
					91	0			270	1.502	
									271	0	
III - AZIONI O QUOTE PROPRIE											
IV - ALTRE ATTIVITÀ											
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONE											
			92	0					272	0	
2. ATTIVITÀ DIVERSE											
			93	61	94	61	95	1.961	273	60	
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0					903	0	
									274	60	
									275	1.569	
G. RATEI E RISCONTI											
1. PER INTERESSI											
					96	44			276	53	
2. PER CANONI DI LOCAZIONE											
					97	0			277	0	
3. ALTRI RATEI E RISCONTI											
					98	376	99	420	278	181	
									279	234	
TOTALE ATTIVO					100	66.778					
							280	67.874			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** *nota integrativa - allegato 1*

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021				VALORI DELL'ESERCIZIO 2020			
A. PATRIMONIO NETTO							
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101 22.000			281 22.000	
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102 0			282 0	
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103 0			283 0	
IV - RISERVA LEGALE			104 1.116			284 776	
V - RISERVE STATUTARIE			105 0			285 0	
VI - RISERVE PER AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE			106 0			286 0	
VII - ALTRE RISERVE			107 3.194			287 3.193	
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108 1.897			288 1.856	
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109 5.077	110 33.284		289 6.805	290 34.630
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111 0			291 0
C. RISERVE TECNICHE							
I - RAMI DANNI							
1. RISERVA PREMI	112	12.830			292	15.214	
2. RISERVA SINISTRI	113	9.452			293	7.919	
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	114	0			294	0	
4. ALTRE RISERVE TECNICHE	115	0			295	0	
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	116	61		117 22.343	296 51		297 23.184
				da riportare 55.627		da riportare 57.814	

Segue
pagina
successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *nota integrativa - allegato 1*

VALORI DELL'ESERCIZIO 2021					VALORI DELL'ESERCIZIO 2020				
				riporto	55.627			riporto	57.814
E. FONDI PER RISCHI E ONERI									
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			128	0			308	0	
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0			309	0	
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	23	131	23	310	39	311 39
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0			312 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ									
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:									
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	133	427					313	718	
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	134	89					314	62	
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	135	25					315	20	
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	136	48	137	589			316	53	317 853
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:									
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	138	90					318	85	
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	139	184	140	274			319	94	320 179
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI			141	0				321	0
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0				322	0
V - DEBITI CON GARANZIA REALE			143	0				323	0
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			144	0				324	0
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			145	106				325	174
VIII - ALTRI DEBITI									
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	146	279					326	288	
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	147	7.378					327	6.400	
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	148	59					328	52	
4. DEBITI DIVERSI	149	2.326	150	10.042			329	1.944	330 8.684
IX - ALTRE PASSIVITÀ									
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE	151	0					331	0	
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE	152	0					332	0	
3. PASSIVITÀ DIVERSE	153	117	154	117	155	11.128	333	131	334 131 335 10.021
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0					904	0	
H. RATEI E RISCONTI									
1. PER INTERESSI			156	0				336	0
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0				337	0
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0		338	0 339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160	66.778			340 67.874

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO TRA RAMI DANNI E RAMI VITA nota integrativa - allegato 3

		GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		TOTALE
RISULTATO DEL CONTO TECNICO		1	7.515	21	41	7.515
PROVENTI DA INVESTIMENTI	+	2	461		42	461
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-	3	279		43	279
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	+			24	44	
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	5	69		45	69
RISULTATO INTERMEDIO DI GESTIONE		6	7.627	26	46	7.627
ALTRI PROVENTI	+	7	127	27	47	127
ALTRI ONERI	-	8	593	28	48	593
PROVENTI STRAORDINARI	+	9	97	29	49	97
ONERI STRAORDINARI	-	10	69	30	50	69
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11	7.189	31	51	7.189
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	12	2.112	32	52	2.112
RISULTATO DI ESERCIZIO		13	5.077	33	53	5.077

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (voce B) E DEI TERRENI E FABBRICATI (voce C.I) nota integrativa - allegato 4

ESERCIZIO 2021		ATTIVI IMMATERIALI (B)	TERRENI E FABBRICATI (C.I)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	+	1 11.611	31
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2 390	32
PER: ACQUISTI O AUMENTI		3 390	33
RIPRESE DI VALORE		4	34
RIVALUTAZIONI		5	35
ALTRE VARIAZIONI		6	36
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7	37
PER: VENDITE O DIMINUZIONI		8	38
SVALUTAZIONI DURATURE		9	39
ALTRE VARIAZIONI		10	40
ESISTENZE FINALI LORDE (A)		11 12.001	41
AMMORTAMENTI			
ESISTENZE INIZIALI	+	12 10.616	42
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	13 509	43
PER: QUOTA DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO		14 509	44
ALTRE VARIAZIONI		15	45
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	16	46
PER: RIDUZIONI PER ALIENAZIONI		17	47
ALTRE VARIAZIONI		18	48
ESISTENZE FINALI AMMORTAMENTI (B)		19 11.125	49
VALORE DI BILANCIO (A - B)		20 876	50
VALORE CORRENTE			51
RIVALUTAZIONI TOTALI		22	52
SVALUTAZIONI TOTALI		23	53
IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE		24	54

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 8

I - Gestione danni

	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE		PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE		TOTALE							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:	1	1	21	1	41	61	81	1	101	1		
a) azioni quotate	2		22		42	62	82		102			
b) azioni non quotate	3		23		43	63	83		103			
c) quote	4	1	24	1	44	64	84	1	104	1		
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	5		25		45	65	85		105			
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	6		26		46	55.183	66	55.549	86	55.183	106	55.549
a1) titoli di Stato quotati	7		27		47	55.183	67	55.549	87	55.183	107	55.549
a2) altri titoli quotati	8		28		48		68		88		108	
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	12		32		52		72		92		112	
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	13		33		53		73		93		113	

II - Gestione vita

	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE		PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE		TOTALE	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	125	145	165	185	205	225
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	132	152	172	192	212	232
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	133	153	173	193	213	233

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 9

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
ESISTENZE INIZIALI	+	1	1	21	41	81	101
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2		22	42	82	102
PER: ACQUISTI		3		23	43	83	103
RIPRESE DI VALORE		4		24	44	84	104
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON DUREVOLE		5		25	45	85	105
ALTRE VARIAZIONI		6		26	46	86	106
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		27	47	87	107
PER: VENDITE		8		28	48	88	108
SVALUTAZIONI		9		29	49	89	109
TRASFERIMENTI AL PORTAFOGLIO NON DUREVOLE		10		30	50	90	110
ALTRE VARIAZIONI		11		31	51	91	111
VALORE DI BILANCIO		12	1	32	52	92	112
VALORE CORRENTE		13	1	33	53	93	113

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (voci C.III.4, 6) *nota integrativa - allegato 10*

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
ESISTENZE INIZIALI	+	1	18	21	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO:	+	2		22	
PER: EROGAZIONI		3			
RIPRESE DI VALORE		4			
ALTRE VARIAZIONI		5			
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO:	-	6	7	26	
PER: RIMBORSI		7	7		
SVALUTAZIONI		8			
ALTRE VARIAZIONI		9			
VALORE DI BILANCIO		10	11	30	

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (voce C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (voce C.I.2) DEI RAMI DANNI *nota integrativa - allegato 13*

	ESERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONE	
RISERVA PREMI:						
RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI	1	12.830	11	15.211	21	-2.381
RISERVA PER RISCHI IN CORSO	2		12	3	22	-3
VALORE DI BILANCIO	3	12.830	13	15.214	23	-2.384
RISERVA SINISTRI:						
RISERVA PER RISARCIMENTI E SPESE DIRETTE	4	7.813	14	6.198	24	1.615
RISERVA PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	5	223	15	165	25	58
RISERVA PER SINISTRI AVVENUTI E NON DENUNCIATI	6	1.416	16	1.556	26	-140
VALORE DI BILANCIO	7	9.452	17	7.919	27	1.533

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) *nota integrativa - allegato 15*

		FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDI PER IMPOSTE	ALTRI ACCANTONAMENTI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
ESISTENZE INIZIALI	+	1	11	21	39	174
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	+	2	12	22		104
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	+	3	13	23		
UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	-	4	14	24		0
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	-	5	15	25	16	172
VALORE DI BILANCIO		6	16	26	23	106

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE *nota integrativa - allegato 16*

I - Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
AZIONI E QUOTE	1	2	3	4	5	6		
OBBLIGAZIONI	7	8	9	10	11	12		
FINANZIAMENTI	13	14	15	16	17	18		
QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	19	20	21	22	23	24		
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	25	26	27	28	29	30		
INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	31	32	33	34	35	36		
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	37	38	39	40	41	42		
INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO	43	44	45	46	47	48		
INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	49	50	51	52	53	54		
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	55	56	57	58	59	60		
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	61	62	63	64	65	66		
ALTRI CREDITI	67	96	68	69	70	71	72	96
DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI	73	74	75	76	77	78		
ATTIVITÀ DIVERSE	79	80	81	82	83	84		
TOTALE	85	96	86	87	88	89	90	96
DI CUI ATTIVITÀ SUBORDINATE	91	92	93	94	95	96		

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102		
DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108		
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114		
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120		
DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126		
DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132		
ALTRI PRESTITI E ALTRI DEBITI FINANZIARI	133	134	135	136	137	138		
DEBITI DIVERSI	139	660	140	141	142	143	144	660
PASSIVITÀ DIVERSE	145	146	147	148	149	150		
TOTALE	151	660	152	153	154	155	156	660

DETTAGLIO DELLE CLASSI INFORMATIVA SU "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE" nota integrativa - allegato 17

	ESERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE	
I. GARANZIE PRESTATE:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
TOTALE	12		42	
II. GARANZIE RICEVUTE:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	2.000	44	2.000
TOTALE	15	2.000	45	2.000
III. GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
TOTALE	18		48	
IV. IMPEGNI:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
TOTALE	22		52	
V. ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEI FONDI PENSIONE GESTITI IN NOME E PER CONTO DI TERZI				
	23		53	
VI. TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI				
	24	55.549	54	58.027
TOTALE	25	55.549	55	58.027

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI nota integrativa - allegato 19

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
ASSICURAZIONI DIRETTE:					
INFORTUNI E MALATTIA (rami 1 e 2)	9.219	10.713	3.436	4.356	38
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI (ramo 10)	2.022	2.101	2.668	653	2
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (ramo 3)	752	787	388	253	-8
ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E TRASPORTI (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0	0	0	0	0
INCENDIO E ALTRI DANNI AI BENI (rami 8 e 9)	6.983	6.954	1.455	3.293	-303
R.C. GENERALE (ramo 13)	5.709	5.621	-35	2.837	-398
CREDITO E CAUZIONE (rami 14 e 15)	0	0	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE (ramo 16)	-286	615	-397	27	-121
TUTELA GIUDIZIARIA (ramo 17)	857	852	78	422	-194
ASSISTENZA (ramo 18)	894	891	148	391	0
TOTALE ASSICURAZIONI DIRETTE	26.150	28.534	7.741	12.232	-984
ASSICURAZIONI INDIRETTE	0	0	0	0	0
TOTALE PORTAFOGLIO ITALIANO	26.150	28.534	7.741	12.232	-984
PORTAFOGLIO ESTERO	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	26.150	28.534	7.741	12.232	-984

PROVENTI DA INVESTIMENTI (voce II.2 e III.3) nota integrativa - allegato 21

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società			
TOTALE			
PROVENTI DERIVANTI DA INVESTIMENTI IN TERRENI E FABBRICATI			
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate			
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento			
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	202		202
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi presso imprese cedenti			
TOTALE	202		202
RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni			
Altri investimenti finanziari			
TOTALE			
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su altre azioni e quote			
Profitti su altre obbligazioni	259		259
Profitti su altri investimenti finanziari			
TOTALE	259		259
TOTALE GENERALE	461		461

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voci II.9 e III.5) nota integrativa - allegato 23

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E ALTRI ONERI:			
Oneri inerenti azioni e quote			
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati			
Oneri inerenti obbligazioni	54		54
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori			
TOTALE	54		54
RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	181		181
Altri investimenti finanziari			
TOTALE	181		181
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote			
Perdite su obbligazioni	44		44
Perdite su altri investimenti finanziari			
TOTALE	44		44
TOTALE GENERALE	279		279

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO

nota integrativa - allegato 25

CODICE RAMO (denominazione)		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
		Infortuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi	Merchi trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
LAVORO DIRETTO AL LORDO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE																			
PREMI CONTABILIZZATI	+	7.873	1.346	752					2.754	4.229	2.022		5.709				-286	857	894
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	-	-533	-961	-34					5	23	-79		88				-901	5	3
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	1.678	1.758	388					412	1.042	2.668		-35				-397	79	148
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -)	-																		
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-65		-2					-1	-5	-30		-11				-1	-2	-5
SPESE DI GESTIONE	-	3.411	945	253					1.240	2.053	653		2.837				27	422	391
SALDO TECNICO DEL LAVORO DIRETTO (+ o -) A		3.252	-396	143					1.096	1.106	-1.250		2.808				984	349	347
RISULTATO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA (+ o -) B		-103	141	-8					-120	-184	2		-398				-120	-194	
RISULTATO NETTO DEL LAVORO INDIRETTO (+ o -) C																			
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -) D				1					8										
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO E		14	16	1					3	5	14		7				7	0	2
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -) (A+B+C-D+E)		3.163	-239	135					971	927	-1.234		2.417				871	155	349

PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO nota integrativa - allegato 26

		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI INDIRETTE		RISCHI CONSERVATI TOTALE 5=1-2+3-4
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
PREMI CONTABILIZZATI	+	26.150	1.671			24.479
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	-	-2.384	-181			-2.203
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	7.741	414			7.327
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -)	-					
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-122				-122
SPESE DI GESTIONE	-	12.232	454			11.778
SALDO TECNICO (+ o -)		8.439	984			7.455
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -)	-					9
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	+	69				69
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -)		8.508	984			7.515



RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE *nota integrativa - allegato 30*

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI DA INVESTIMENTI						
PROVENTI DA TERRENI E FABBRICATI	1	2	3	4	5	6
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI DA AZIONI E QUOTE	7	8	9	10	11	12
PROVENTI SU OBBLIGAZIONI	13	14	15	16	17	18
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	19	20	21	22	23	24
PROVENTI SU ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	25	26	27	28	29	30
INTERESSI SU DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	31	32	33	34	35	36
TOTALE	37	38	39	40	41	42
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
	43	44	45	46	47	48
ALTRI PROVENTI						
INTERESSI SU CREDITI	49	50	51	52	53	54
RECUPERI DI SPESE E ONERI AMMINISTRATIVI	55	56	57	58	59	60
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	61	86	62	63	64	65
TOTALE	67	86	68	69	70	71
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)						
	73	74	75	76	77	78
PROVENTI STRAORDINARI						
	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	86	87	88	89
						90
						86

II - Oneri

	Controllanti	Consociate	Controllate	Collegate	Altre	Totale
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI						
ONERI INERENTI GLI INVESTIMENTI	91	92	93	94	95	96
INTERESSI SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102
INTERESSI SU DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120
INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126
INTERESSI SU DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132
INTERESSI SU ALTRI DEBITI	133	134	135	136	137	138
PERDITE SU CREDITI	139	140	141	142	143	144
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI	145	1.167	146	147	148	149
ONERI DIVERSI	151	152	153	154	155	156
TOTALE	157	1.167	158	159	160	161
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
	163	164	165	166	167	168
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)						
	169	170	171	172	173	174
ONERI STRAORDINARI						
	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	1.167	182	183	184	185
						186
						1.167

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO nota integrativa - allegato 31

	GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		TOTALE	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
PREMI CONTABILIZZATI:						
IN ITALIA	26.150				26.150	
IN ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA						
IN STATI TERZI						
TOTALE	26.150				26.150	

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI nota integrativa - allegato 32

I Spese per il personale

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO:			
PORTAFOGLIO ITALIANO:			
Retribuzioni	1.256		1.256
Contributi sociali	330		330
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	93		93
Spese varie inerenti al personale	39		39
TOTALE	1.718		1.718
PORTAFOGLIO ESTERO:			
Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
TOTALE			
TOTALE COMPLESSIVO	1.718		1.718
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO:			
Portafoglio italiano	226		226
Portafoglio estero			
TOTALE	226		226
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO	1.944		1.944

II Descrizione delle voci di imputazione

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	54		54
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	347		347
ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE	380		380
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	1.163		1.163
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI			
TOTALE	1.944		1.944

III Consistenza media del personale nell'esercizio

	NUMERO
DIRIGENTI	
IMPIEGATI	26
SALARIATI	
ALTRI	
TOTALE	26

IV Amministratori e sindaci

	NUMERO	COMPENSI SPETTANTI
AMMINISTRATORI	8	144
SINDACI	3	79

RESOCONTO ANALITICO

*Predisposto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del regolamento
isvap n° 22/2008*

RESOCONTO
ANALITICO



**RESOCONTO ANALITICO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 3 DEL
REGOLAMENTO ISVAP N° 22/2008**

BIPIEMME ASSICURAZIONI SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Risultanze sull'attività svolta ai fini del rilascio del giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e a corrette tecniche attuariali

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Sommario

<i>Premessa</i>	3
1. Operazioni preliminari effettuate	5
1.1 <i>Elenco della documentazione ottenuta dalla Compagnia e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica</i>	5
1.2 <i>Sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento</i>	5
1.2.1 <i>Tipologia di prodotti commercializzati</i>	6
1.2.2 <i>I canali distributivi utilizzati</i>	6
1.2.3 <i>Le politiche di liquidazione dei sinistri</i>	6
1.2.3.1 <i>Struttura organizzativa del Processo liquidativo</i>	6
1.2.3.2 <i>Politiche Liquidative e sistemi informativi a supporto del processo di liquidazione</i>	7
1.3 <i>Importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio</i>	7
1.4 <i>Processo di formazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione</i>	9
1.4.1 <i>Riserva Premi</i>	10
1.4.1.1 <i>Riserva per frazioni di premi</i>	10
1.4.1.2 <i>Riserve integrative della riserva per frazioni premi</i>	10
1.4.1.3 <i>Riserva per rischi in corso</i>	10
1.4.2 <i>Riserva Sinistri</i>	11
1.4.2.1 <i>Riserva per sinistri avvenuti e denunciati</i>	11
1.4.2.2 <i>Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati</i>	13
1.4.2.3 <i>Riserva per spese di liquidazione</i>	14
1.4.3 <i>Riserva per Partecipazione agli utili e ristorni</i>	14
1.4.4 <i>Altre riserve tecniche</i>	14
1.4.5 <i>Riserve di perequazione</i>	15
2. Procedure svolte e risultati raggiunti	15
2.1 <i>Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base</i>	15
2.1.1 <i>Approccio metodologico delle attività di verifica</i>	15
2.1.2 <i>Verifiche svolte</i>	17
2.2 <i>Risultanze delle analisi comparative e delle valutazioni statistico-attuariali svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia</i>	18
2.2.1 <i>Riserva Premi</i>	20
2.2.2 <i>Riserva Sinistri</i>	21
2.2.2.1 <i>Ramo 10 – R.C. autoveicoli Terrestri</i>	28
2.2.2.2 <i>Ramo 13 – R.C. generale</i>	31
2.2.2.3 <i>Risultati complessivi</i>	32
2.2.3 <i>Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni</i>	33
2.2.4 <i>Altre riserve tecniche</i>	33
2.2.5 <i>Riserva di Perequazione</i>	34
3. Conclusioni	34
Allegato n° 1 – <i>Elenco della principale documentazione ricevuta</i>	36
Allegato n° 2 – <i>Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi</i>	37
Allegato n° 3 – <i>Velocità di liquidazione per i rami più significativi</i>	42
Allegato n° 4 – <i>Specifiche delle metodologie di ricalcolo della Riserva Sinistri (lordo IBNR) – Ramo R.C. autoveicoli terrestri + R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali</i>	45
Allegato n° 5 – <i>Sintesi dei risultati complessivi dei metodi applicati per il ricalcolo della riserva sinistri</i>	51



Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A. (di seguito, anche la "Compagnia" o "Impresa" o "Società"), abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. n° 209 del 7 settembre 2005 (di seguito, anche "DLgs 209/2005"), le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito, anche il "bilancio").

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, in data 21 marzo 2022.

È responsabilità degli amministratori della Compagnia la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione. Nella Nota Integrativa del Bilancio "Parte A – Criteri di valutazione" gli Amministratori hanno descritto i criteri utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche iscritte nel Passivo dello stato patrimoniale.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i criteri di valutazione utilizzati dagli Amministratori per la determinazione delle riserve tecniche assicurative sono invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2020.

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, del Regolamento ISVAP n° 22¹ del 4 aprile 2008 (di seguito, il "Regolamento ISVAP n° 22/2008"), il presente Resoconto Analitico (di seguito, anche il "Resoconto") illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo utilizzati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche "PwC" o la "Società di Revisione") ha svolto le procedure ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 nonché delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo n° 1 pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017 (di seguito, anche il "Chiarimento n° 1"), al fine di verificare che le suddette riserve tecniche dei rami danni siano sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Tale giudizio è contenuto nella sezione "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" della relazione della società di revisione indipendente, da noi emessa, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, in data 7 aprile 2022, sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A..

Di seguito viene fornita una sintetica illustrazione del contenuto dei capitoli del presente Resoconto.

Nella **Sezione 1 – "Operazioni preliminari effettuate"** è data evidenza della documentazione ricevuta dalla Compagnia ed è presentata una sintesi dei principali dati di bilancio della stessa al 31 dicembre 2021 nonché sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche dei rami danni.

¹ Come modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n° 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n° 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n° 53.



Nella **Sezione 2 – "Procedure svolte e risultati raggiunti"** sono illustrate le procedure svolte con riferimento alle riserve tecniche dei rami danni determinate dagli Amministratori della Compagnia ed illustrate le relative risultanze.

Nella **Sezione 3 – "Conclusioni"** vengono riportate le conclusioni sulle procedure svolte.

Nell'**Allegato n° 1** al presente Resoconto viene riportato l'elenco della principale documentazione ricevuta dalla Compagnia ed utilizzata per lo svolgimento del nostro lavoro.

Nell'**Allegato n° 2** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi statistica sui costi medi per i rami più significativi.

Nell'**Allegato n° 3** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi della velocità di liquidazione per i rami più significativi.

Nell'**Allegato n° 4** al presente Resoconto vengono riportate le specifiche delle metodologie di ricalcolo della riserva sinistri (lordo IBNR) relativa al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*.

Nell'**Allegato n° 5** al presente Resoconto viene riportata una sintesi dei risultati complessivi dei metodi applicati per il ricalcolo della riserva sinistri.

Infine, per una corretta lettura delle tabelle presenti nel Resoconto, si specifica che tutti gli importi ivi riportati sono arrotondati ed espressi, dove non diversamente indicato, in migliaia di Euro, per cui i totali indicati potrebbero evidenziare disallineamenti non significativi rispetto alla somma dei relativi addendi. Si precisa, inoltre, che le variazioni percentuali riportate nelle tabelle sono riferite agli importi espressi in Euro.



1. Operazioni preliminari effettuate

Nella presente sezione vengono descritte le operazioni preliminari effettuate, afferenti alla documentazione ottenuta dalla Compagnia, sulla cui base sono state svolte le attività di verifica, alla sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento, agli importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio e alla descrizione del processo di formazione delle riserve tecniche, con particolare focus sulle metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione.

1.1 Elenco della documentazione ottenuta dalla Compagnia e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica

Le attività di verifica illustrate nel presente Resoconto sono state svolte sulla base della documentazione ricevuta dalla Compagnia. Tutta la documentazione e le ulteriori informazioni di dettaglio necessarie allo svolgimento delle attività di verifica sono state ricevute secondo le modalità e le tempistiche preliminarmente condivise.

Per l'elenco completo della documentazione ottenuta dalla Compagnia si rimanda all'Allegato n° 1.

1.2 Sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento

La Compagnia è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa, per il lavoro diretto, nei rami 1, 2, 3, 8, 9, 10, 13, 16, 17 e 18² di cui all'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. n° 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche.

Il bilancio dell'esercizio 2021 registra un utile di € 5.077 migliaia, in diminuzione rispetto a quello relativo al 2020 pari a € 6.805 migliaia (-25,39%). Tale andamento risente della riduzione del risultato della gestione tecnica, legato all'aumento della frequenza sinistri (a seguito anche della ripresa della circolazione dei veicoli dopo la fine delle restrizioni legate al Covid-19) nonché alla presenza di un sinistro di "punta" relativo al ramo R.C. autoveicoli terrestri.

Tabella 1 – Utile (Perdita) Compagnia 2021 – 2020

	2021	2020	Var. % 2021/2020
Utile (Perdita)	5.077	6.805	-25,39%

(Valori in migliaia di Euro)

I premi lordi contabilizzati nel 2021 sono pari a € 26.150 migliaia, in linea al valore del 2020 nel quale si registravano premi lordi contabilizzati pari a € 26.862 migliaia.

Tabella 2 – Raccolta premi 2021 – 2020

	2021	2020	Var. % 2021/2020
Premi Lordi Contabilizzati	26.150	26.862	-2,65%

(Valori in migliaia di Euro)

² 1 – Infortuni, 2 – Malattia, 3 – Corpi di veicoli terrestri, 8 – Incendio ed elementi naturali, 9 – Altri danni ai beni, 10 – R.C. autoveicoli terrestri, 13 – R.C. generale, 16 – Perdite pecuniarie, 17 – Tutela legale, 18 – Assistenza



Di seguito si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ciascun ramo di attività per il biennio 2021 – 2020.

Tabella 3 – Premi Lordi Contabilizzati 2021 – 2020

Rami	2021		2020		Var. % 2021/2020
	Premi	Peso %	Premi	Peso %	
Infortuni	7.873	30,11%	7.783	28,97%	1,15%
Malattia	1.346	5,15%	1.808	6,73%	-25,52%
Corpi di veicoli terrestri	752	2,88%	814	3,03%	-7,58%
Incendio ed elementi naturali	2.754	10,53%	2.715	10,11%	1,41%
Altri danni ai beni	4.229	16,17%	4.169	15,52%	1,45%
R.C. autoveicoli terrestri	2.022	7,73%	2.231	8,31%	-9,37%
R.C. generale	5.709	21,83%	5.380	20,03%	6,11%
Perdite pecuniarie	-286	-1,10%	266	0,99%	-207,64%
Tutela legale	857	3,28%	831	3,09%	3,16%
Assistenza	894	3,42%	864	3,22%	3,42%
Totale	26.150	100,00%	26.862	100,00%	-2,65%

Come è possibile osservare, l'andamento della produzione risulta principalmente collegato alla riduzione del volume dei premi osservata sui rami Malattia e Perdite Pecuniarie a seguito della dismissione, avviata nel 2019, dei prodotti CPI "Prestiti Personali Banche". In particolare, con riferimento al ramo Perdite Pecuniarie, il valore osservato dei premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2021 risulta condizionato dall'effetto dell'annullamento di alcune polizze relative a tali prodotti non più commercializzati.

1.2.1 Tipologia di prodotti commercializzati

Bipiemme Assicurazioni SpA, controllata al 100% da Bipiemme Vita SpA, opera nei rami danni, offrendo principalmente coperture Credit Protection ("CPI") abbinate ai prestiti personali concessi dal Gruppo Banco BPM, prodotti infortuni e malattia, prodotti multirischio abitazione e prodotti multiprotezione auto e altri veicoli.

1.2.2 I canali distributivi utilizzati

Bipiemme Assicurazioni SpA si avvale della rete distributiva del Gruppo Banco BPM. Banco BPM costituisce il terzo gruppo bancario italiano, nato il 1° gennaio 2017 dalla fusione di Banco Popolare e BPM. Esso opera attraverso una rete distributiva estesa e complementare ed un capillare modello multicanale e beneficiando di una posizione di leadership nel Nord Italia, in particolare in regioni produttive quali Lombardia, Veneto e Piemonte.

1.2.3 Le politiche di liquidazione dei sinistri

1.2.3.1 Struttura organizzativa del Processo liquidativo

La Compagnia si avvale di Reale Mutua Assicurazioni per la gestione e liquidazione dei sinistri relativi ai rami auto, incendio, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, infortuni e malattia con la quale è in essere un Accordo quadro.



Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenuti cambiamenti nella struttura liquidativa della Compagnia.

1.2.3.2 Politiche Liquidative e sistemi informativi a supporto del processo di liquidazione

La Compagnia si è dotata di manuali procedurali quali importanti strumenti per la gestione e per il controllo operativo delle attività esternalizzate, all'interno delle quali viene inclusa la gestione e liquidazione dei sinistri, sottoposti a validazione da parte della Direzione.

La Compagnia provvede ad una costante manutenzione di tali manuali a disposizione della struttura operativa, procedendo al loro aggiornamento tempestivo ogni qualvolta intervengano significativi cambiamenti nella struttura stessa, nel business della Compagnia o nelle procedure di liquidazione.

La gestione operativa delle liquidazioni dei sinistri viene svolta sul sistema operativo di Reale Mutua che contiene l'archivio delle posizioni. La direzione sinistri e amministrativa di Bipiemme Assicurazioni SpA hanno accesso in remoto al gestionale sinistri di Reale Mutua al fine di effettuare controlli sugli importi dei sinistri.

La Compagnia effettua periodicamente controlli campionari sugli importi dei sinistri liquidati e analisi della reportistica ricevuta da Reale Mutua, al fine di valutare le performance tecniche e operative sulla gestione dei sinistri e il monitoraggio dei livelli di servizio pattuiti all'interno dell'accordo quadro.

1.3 Importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio

Nella Tabella viene presentato l'ammontare complessivo delle riserve tecniche accantonate dalla Compagnia nell'ultimo biennio.

Tabella 4 – Riserve Tecniche 2021 – 2020

	2021	2020	Var. % 2021/2020
Riserve Tecniche	22.343	23.184	-3,63%

(Valori in migliaia di Euro)

A seguito dell'analisi dei dati di bilancio, si riporta il confronto degli accantonamenti delle singole riserve tecniche appostate a bilancio 2021 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 – Composizione Riserve Tecniche 2021 – 2020

Riserve Tecniche	2021	Peso %	2020	Peso %	Var. % 2021/2020
Riserva Premi	12.830	57,42%	15.214	65,62%	-15,67%
Riserva Sinistri	9.452	42,31%	7.919	34,16%	19,37%
Riserva per part. agli utili e ristorni	-	-	-	-	-
Altre riserve tecniche (di senescenza)	-	-	-	-	-
Riserva di Perequazione	60	0,27%	51	0,22%	18,05%
Totale	22.343	100,00%	23.184	100,00%	-3,63%



Nel seguito viene invece illustrata la ripartizione, per ramo di attività, della riserva premi e della riserva sinistri nell'ultimo biennio con l'indicazione dell'incidenza di tali riserve sui premi lordi contabilizzati.

Rami	2021			2020		
	Ris. Premi	Ris. Sinistri	(RS+RP)/ P	Ris. Premi	Ris. Sinistri	(RS+RP)/ P
Infortunati	2.648	1.813	56,67%	3.181	1.110	55,13%
Malattia	3.916	1.732	419,42%	4.876	493	297,01%
Corpi di veicoli terrestri	354	77	57,36%	388	57	54,73%
Incendio ed elementi naturali	335	405	26,88%	330	467	29,36%
Altri danni ai beni	959	444	33,18%	936	613	37,14%
R.C. autoveicoli terrestri	925	3.705	228,99%	1.005	2.528	158,34%
R.C. generale	1.347	787	37,37%	1.258	1.580	52,76%
Perdite pecuniarie	1.858	238	-731,62%	2.759	853	1357,58%
Tutela legale	273	195	54,67%	268	151	50,53%
Assistenza	215	56	30,30%	213	65	32,09%
Totale	12.830	9.452	85,21%	15.214	7.919	86,12%

(Valori in migliaia di Euro)

Come si evince dalla Tabella precedente, la riserva premi al 31 dicembre 2021 (pari a € 12.830 migliaia), coerentemente con l'andamento della produzione, risulta in riduzione rispetto al valore di circa € 15.214 migliaia del 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda invece la riserva sinistri, il relativo ammontare al 31 dicembre 2021 risulta pari a € 9.452 migliaia, in aumento rispetto al valore di € 7.919 migliaia del 31 dicembre 2020. Tale andamento, come è possibile osservare, risulta principalmente concentrato sui rami *Malattia* e *R.C. autoveicoli terrestri*. Con riferimento al ramo *Malattia*, il risultato osservato risente dell'incremento delle denunce registrato nel corso del 2021, nonché della maggiore incidenza di sinistri caratterizzati da un costo elevato (superiore a € 50.000). Per quanto riguarda, invece, il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* l'andamento registrato risulta condizionato dalla presenza di un sinistro ingente con una riserva pari a € 902 migliaia.

Con riferimento alle singole tipologie di riserva viene di seguito presentata, distintamente per ciascun ramo di attività esercitato dalla Compagnia, il dettaglio della riserva premi nel suo complesso nonché le singole componenti dell'accantonamento.

Tabella 7 – Riserva Premi al 31 dicembre 2021

Rami	Riserva per Frazioni di Premi	Ris. per Rischi in Corso	Riserve integrative	Totale	Peso %
Infortunati	2.648	-	-	2.648	20,64%
Malattia	3.916	-	-	3.916	30,52%
Corpi di veicoli terrestri	330	-	25	354	2,76%
Incendio ed elementi naturali	128	-	207	335	2,61%
Altri danni ai beni	829	-	130	959	7,48%
R.C. autoveicoli terrestri	925	-	-	925	7,21%
R.C. generale	1.347	-	-	1.347	10,50%
Perdite pecuniarie	1.858	-	-	1.858	14,48%
Tutela legale	273	-	-	273	2,13%
Assistenza	215	-	-	215	1,68%
Totale	12.468	-	362	12.830	100,00%



Nella successiva tabella, invece, viene mostrata la ripartizione della riserva sinistri per i singoli rami.

Tabella 8 – Riserva Sinistri al 31 dicembre 2021

Rami	Riserva Sinistri Netto IBNR (a)	Riserva Sinistri IBNR (b)	Totale (c)	Peso % (d)
Infortuni	1.250	564	1.813	19,19%
Malattia	1.193	539	1.732	18,32%
Corpi di veicoli terrestri	69	9	77	0,82%
Incendio ed elementi naturali	390	16	405	4,29%
Altri danni ai beni	409	35	444	4,70%
R.C. autoveicoli terrestri	3.613	92	3.705	39,20%
R.C. generale	725	61	787	8,32%
Perdite pecuniarie	198	40	238	2,52%
Tutela legale	148	47	195	2,07%
Assistenza	41	14	56	0,59%
Totale	8.037	1.416	9.452	100,00%

Infine, con riferimento alla Riserva per Partecipazione agli Utili e Ristorni, Altre Riserve Tecniche e alla Riserva di Perequazione, si riporta di seguito, distintamente per ciascun ramo, il dettaglio degli importi di tali riserve.

Tabella 9 – Riepilogo altre riserve tecniche al 31 dicembre 2021

Rami	Riserva per part. agli utili e ristorni	Altre Riserve Tecniche (Riserva di senescenza)	Riserva di Perequazione	Totale altre riserve
Infortuni	-	-	-	-
Malattia	-	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	-	-	8	8
Incendio ed elementi naturali	-	-	53	53
Altri danni ai beni	-	-	-	-
R.C. autoveicoli terrestri	-	-	-	-
R.C. generale	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	-	-	-	-
Tutela legale	-	-	-	-
Assistenza	-	-	-	-
Totale	-	-	60	60

1.4 Processo di formazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione

Nel presente paragrafo sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la determinazione delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali e nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.



1.4.1 Riserva Premi

La riserva premi, di cui al paragrafo 2 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, è composta dalla riserva per frazioni di premi, comprensiva delle eventuali riserve integrative, e dalla riserva per rischi in corso.

Al 31 dicembre 2021, l'ammontare della suddetta riserva risulta complessivamente pari a € 12.830 migliaia.

1.4.1.1 Riserva per frazioni di premi

La riserva per frazioni di premi viene determinata dalla Compagnia con il metodo del *pro-rata temporis*, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza dei periodi successivi alla data di valutazione, secondo il disposto dei paragrafi 4 e 5 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Ai fini del calcolo della suddetta riserva, dai premi emessi vengono dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia ha accantonato una riserva per frazioni di premi complessivamente pari a € 12.468 migliaia.

1.4.1.2 Riserve integrative della riserva per frazioni premi

Le integrazioni della riserva per frazioni di premi riguardano, in via generale, ove ne ricorrano i presupposti, le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare.

La Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha provveduto a stanziare un accantonamento integrativo per le assicurazioni contro i danni causati dalla grandine e dalle altre calamità naturali, in coerenza con quanto disposto dai paragrafi 12 e 13 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, nonché una riserva integrativa per l'assicurazione dei danni derivanti dal terremoto (cfr. paragrafi 15 e 16 del suddetto Allegato n° 15).

Per le suddette tipologie di riserva la Compagnia ha accantonato un importo complessivo pari a circa € 362 migliaia.

1.4.1.3 Riserva per rischi in corso

La riserva per rischi in corso, di cui al paragrafo 6 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, è da costituirsi a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premi, al netto delle integrazioni, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

La Compagnia, al fine di valutare la necessità di costituire la riserva per rischi in corso e di determinarne la relativa entità, ha utilizzato il metodo di calcolo empirico (cfr. paragrafo 8 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008), costruito in riferimento al rapporto sinistri a premi di competenza (*loss ratio*) desumibile per la generazione corrente, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione.



In particolare, la Compagnia, per i rami *Malattia, R.C. autoveicoli terrestri e Perdite Pecuniarie*, caratterizzati da una maggiore volatilità, prende a riferimento un indice di sinistralità ottenuto come media ponderata dei singoli rapporti *S/P* degli ultimi cinque esercizi (2017-2021) con pesi pari ai rispettivi premi di competenza; per i restanti rami, il relativo *loss ratio* viene determinato sulla base dell'*S/P* dell'esercizio corrente.

Ai fini della determinazione dei *loss ratio*, la Compagnia considera l'onere per sinistri dell'esercizio al netto dei recuperi, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Si specifica che, nella determinazione degli indicatori dei *loss ratio*, l'onere dei sinistri attesi non è stato depurato dall'effetto di eventuali sinistri di natura eccezionale (*large*).

Nel presente esercizio, la Compagnia, a seguito della applicazione della metodologia di calcolo sopra esposta, non ha ritenuto necessario (*loss ratio* inferiori al 100%) l'accantonamento della riserva per rischi in corso.

1.4.2 Riserva Sinistri

La riserva sinistri distinta per singolo ramo di attività è stata determinata dalla Compagnia secondo le disposizioni dell'articolo 23-ter commi 7 e 8 del Regolamento ISVAP n°22/2008, dei paragrafi 21 - 34 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Al 31 dicembre 2021, l'ammontare della suddetta riserva risulta complessivamente pari a € 9.452 migliaia.

1.4.2.1 Riserva per sinistri avvenuti e denunciati

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica multifase. Una prima fase che trova il suo completamento con la redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte e una seconda fase in cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali della Compagnia (Attuariato Danni), di determinazione della misura del costo ultimo dei sinistri attraverso l'utilizzo di metodologie statistico-attuariali così come descritto nel presente paragrafo.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia ha accantonato una riserva per sinistri avvenuti e denunciati (lordo spese di liquidazione) complessivamente pari a € 8.037 migliaia.

In particolare, si segnala che la Compagnia continua ad esternalizzare a Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. la gestione dei sinistri relativi ai rami *Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, R.C. autoveicoli terrestri, R.C. generale e Perdite pecuniarie*, ad Arag S.p.A. la gestione dei sinistri del ramo *Tutela legale* ed a Blue Assistance S.p.A. la gestione dei sinistri del ramo *Assistenza*.

L'attività di inventario si concretizza in una stima tecnica effettuata sulla base di elementi obiettivi, con osservanza del principio della prudente valutazione. L'analisi si fonda sull'attento esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica in modo da determinare analiticamente l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte agli esborsi futuri.



Ogni sinistro è provvisto, al momento dell'apertura, di una riserva (preventivo standard) concordata tra il gestore dei sinistri e la Compagnia. Il processo di riservazione tecnico dei sinistri si esplica nel continuo, pertanto, tutte le volte in cui anche in corso di esercizio i liquidatori dovessero avere elementi che evidenzino come la riserva (importo/preventivo) di apertura, o comunque quella risultante come appostata, non sia più congrua, procedono alla rivisitazione ed adeguamento della medesima.

L'ufficio attuariale della Compagnia riceve pertanto il dettaglio di tutti i sinistri a riserva con l'indicazione della riserva di inventario.

Le metodologie statistico-attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri consistono invece nella determinazione di opportuni coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva d'inventario, differenziati per ramo e per anno di avvenimento del sinistro. In particolare, la Compagnia, per la determinazione di detti coefficienti di rivalutazione a costo ultimo, ha utilizzato un approccio basato sull'applicazione dei modelli statistico-attuariali (*Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred e Bornhuetter-Ferguson*).

Si segnala che per la valutazione al 31 dicembre 2021, tali modelli, precedentemente utilizzati esclusivamente con riferimento ai rami *R.C. autoveicoli terrestri e R.C. generale*, sono stati applicati, anche per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo dei restanti rami esercitati dalla Compagnia (*Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza*). La Compagnia, fino al 31 dicembre 2020, non ritenendo i dati interni del proprio portafoglio sinistri sufficientemente significativi e statisticamente rilevanti, per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario relativi a tali rami utilizzava un approccio semplificato basato sull'utilizzo di specifiche leggi di smontamento e l'introduzione di ipotesi di inflazione futura comprensiva sia della componente esogena che endogena, facendo ricorso anche a dati di mercato (statistiche per singolo ramo prodotte annualmente dall'IVASS e pubblicazioni ISTAT).

Il *panel* di modelli statistico-attuariali (*Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred e Bornhuetter-Ferguson*) utilizzato per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario è applicato ai triangoli di run-off degli importi pagati e degli importi pagati più riservati (*incurred*), definiti con passo trimestrale, aggiornati alla data del 30 settembre 2021. Inoltre, per evitare possibili effetti distorsivi legati alla presenza di sinistri *large*, l'importo dei sinistri viene "plafonato" a € 400.000.

Per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, l'analisi è effettuata sui triangoli di run-off relativi ai sinistri Gestiti (*No Card e Card Gestionaria*).

Alla luce dei risultati ottenuti, la Compagnia ha selezionato i coefficienti di rivalutazione per anno di accadimento risultanti dal metodo caratterizzato da una proiezione maggiormente prudente del costo ultimo, ossia dal metodo *Chain Ladder Incurred*.

Di seguito, con riferimento ai rami *R.C. autoveicoli terrestri e R.C. generale*, si riportano, per ciascuna generazione di accadimento, i diversi coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario:



Coefficients di rivalutazione a Costo Ultimo	Generazione di accadimento					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
R.C. autoveicoli terrestri	1,00	1,00	1,07	1,10	1,18	1,12
R.C. generale	1,00	1,00	1,04	1,11	1,17	1,13

Tali coefficienti vengono applicati, in corrispondenza di ciascun sinistro, al valore della riserva di inventario al 31 dicembre 2021 ottenendo pertanto il relativo valore a costo ultimo della riserva per sinistri avvenuti e denunciati (i sinistri "large", plafonati per la determinazione del coefficiente di rivalutazione, sono considerati per il loro intero ammontare di riserva).

Si segnala che, relativamente al ramo R.C. autoveicoli terrestri, coerentemente alla natura delle poste, per i forfait *Gestionaria* e *Debitori* non vengono individuati coefficienti di rivalutazione a costo ultimo da applicare ai relativi importi a riserva.

1.4.2.2 Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati ("riserva sinistri IBNR"), secondo quanto disposto dal paragrafo 27 dell'Allegato n° 15 del Regolamento ISVAP n° 22/2008, comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione, nonché alle relative spese di liquidazione.

In conformità al criterio di calcolo generale di cui al paragrafo 29 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi osservati, considerando gli importi al lordo delle spese di liquidazione.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia ha accantonato una riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (lordo spese di liquidazione) complessivamente pari a € 1.416 migliaia.

In particolare, la determinazione del numero e dell'importo della Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati viene effettuata facendo riferimento a valori di frequenza (numero) e di costo medio dei sinistri. Si segnala che, per la chiusura al 31 dicembre 2021, la Compagnia, in linea a quanto effettuato per la riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per la valutazione della riserva sinistri IBNR ha sostituito le metodologie semplificate (basate anche sull'utilizzo di dati di mercato) applicate fino al 31 dicembre 2020 (principalmente per i rami *Infortuni*, *Malattia*, *Corpi di veicoli terrestri*, *Incendio ed elementi naturali*, *Altri danni ai beni*, *Perdite pecuniarie*, *Tutela legale* e *Assistenza*) con l'utilizzo di metodologie basate sullo sviluppo dei triangoli di run-off del numero dei sinistri denunciati (già applicato per la chiusura al 31 dicembre 2020 ai rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. generale).

Più specificatamente, secondo tale approccio, il numero dei sinistri tardivi (anno di accadimento corrente e precedenti) viene determinato, per ciascuno dei rami esercitati dalla Compagnia, attraverso l'utilizzo di un metodo *Chain Ladder* applicato ai triangoli di run-off del numero dei sinistri denunciati. Analogamente, attraverso lo sviluppo di specifici triangoli relativi al costo medio dei sinistri denunciati nei diversi anni, viene individuato il costo medio dei sinistri tardivi.

Infine, applicando i suddetti costi medi distinti per ramo e per tipologia di gestione (per il ramo R.C. autoveicoli terrestri), alla stima del numero dei sinistri tardivi, si perviene alla determinazione

1.4.2.3 Riserva per spese di liquidazione

Per quanto riguarda le spese esterne di liquidazione (ad esempio per perizie), in considerazione del rapporto contrattuale con il gestore dei sinistri, che prevede, in base al ramo, il pagamento di tutte le spese al momento della denuncia del sinistro o all'emissione della polizza o all'incasso del premio, le stesse vengono contabilizzate annualmente tra gli importi pagati e pertanto non risulta necessario l'accantonamento della relativa riserva.

Considerando che, seppure limitatamente, parte del personale della Compagnia svolge alcune attività legate alla gestione e liquidazione dei sinistri, la Compagnia ha provveduto ad accantonare una riserva per spese interne di liquidazione.

Tale riserva è determinata, applicando alle riserve sinistri al netto degli IBNR (riserve di generazione di avvenimento corrente e precedenti), la percentuale media di mercato "Riserva Sin. per spese di liquidazione/Riserva Sinistri" desunta dalle statistiche pubblicate da IVASS³, ridotte del 50%, al fine di considerare soltanto le spese indirette. Per i rami per quali non è disponibile questa informazione la percentuale di spese viene posta in via prudenziale pari al dato più alto registrato tra i rami.

Si osserva che tale approccio risulta prudenziale considerando che la suddetta incidenza media, calcolata a partire dai dati IVASS, si riferisce al complesso delle spese di liquidazione (esterne + interne).

1.4.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni di cui al paragrafo 45 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008 comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Al 31 dicembre 2021, non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedono la partecipazione agli utili da parte degli assicurati, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare l'accantonamento per tale tipologia di riserva.

1.4.4 Altre riserve tecniche

Le imprese, secondo quanto disposto dal paragrafo 43 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, costituiscono la riserva di senescenza per i contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

³ Bollettino statistico Anno VII – N.19, "L'attività assicurativa nel comparto salute (2014 – 2019)"
 Bollettino statistico Anno VIII – N.2, "L'attività assicurativa nel comparto property e nel ramo R.C. generale (2014 – 2019)"
 Bollettino statistico Anno VII – N.17, "L'attività assicurativa nel comparto R.C. Auto e Natanti (2014 – 2019)"
 Bollettino statistico Anno VII – N.15, "L'attività assicurativa nel comparto Auto (2014 – 2019)"



Al 31 dicembre 2021, non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo Malattia le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva.

1.4.5 Riserve di perequazione

La riserva di perequazione comprende le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri per rischi particolari.

La Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha accantonato, secondo quanto disposto dal paragrafo 41 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, una riserva di perequazione per i rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare per un importo complessivo pari a circa € 60 migliaia.

2. Procedure svolte e risultati raggiunti

La presente sezione è dedicata alla descrizione della natura e dell'estensione delle verifiche svolte, delle procedure effettuate sulle singole tipologie di riserve di bilancio, nonché alla descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi adottate e delle metodologie utilizzate per la verifica di tutte le riserve tecniche accantonate dalla Compagnia alla data del 31 dicembre 2021.

2.1 Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base

2.1.1 Approccio metodologico delle attività di verifica

Le attività svolte dalla Società di Revisione sono finalizzate alla verifica della sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Per le finalità del giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni, abbiamo preliminarmente effettuato delle analisi sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

Il "portafoglio" è inteso come un complesso di contratti assicurativi tra loro sostanzialmente omogenei in termini di rischio e che formano oggetto di una gestione congiunta da parte della Compagnia; per "dati di base" si intendono i più significativi attributi dei contratti assicurativi e dei sinistri ad essi connessi che sono rilevanti ai fini contabili.

Con riferimento all'esame della completezza ed accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei dati di base delle riserve stesse, abbiamo:

- svolto confronti a campione, per gli attributi più significativi, fra i dati contenuti negli elaborati di dettaglio delle riserve tecniche e quelli contenuti negli archivi gestionali della Compagnia ovvero risultanti dalla pertinente documentazione di supporto;



- ottenuto prospetti di quadratura del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, verificando natura e motivi di eventuali scostamenti;
- ottenuto prospetti di totalizzazione del numero complessivo di polizze e sinistri compresi negli archivi gestionali e verificato la loro quadratura con la modulistica di vigilanza (di seguito "Modulistica di Vigilanza" o "Moduli di Vigilanza"), ove disponibili, con i registri assicurativi obbligatori previsti dal Regolamento ISVAP n° 27 del 14 ottobre 2008 e con i dati contabili relativi ai dettagli delle riserve tecniche, verificando natura e motivi di eventuali scostamenti;
- effettuato test di cut off al fine di verificare la presa in carico di premi e somme pagate per competenza;
- svolto estrazioni dagli elaborati di dettaglio delle riserve tecniche in funzione di prefissati indici di potenziale anomalia ed effettuato indagini sui dati selezionati.

Gli archivi gestionali analizzati sono stati selezionati, secondo il giudizio professionale del revisore, prendendo a riferimento l'intero processo assicurativo aziendale, dall'assunzione delle polizze alla presa in carico dei sinistri (denunciati, liquidati, riaperti, senza seguito), considerando altresì l'aggiornamento dello stato delle pratiche e la corretta contabilizzazione delle operazioni nel periodo di competenza.

PwC ha adottato una metodologia ed un processo di revisione che si fondano sui principi di revisione internazionali, ovvero gli International Standards on Auditing (ISAs), integrati, ove necessario, da una serie di direttive e procedure aggiuntive che hanno lo scopo di recepire le prescrizioni normative nazionali, inclusi i principi di revisione ISA Italia, inerenti all'attività di revisione.

L'approccio di revisione di PwC è in grado di bilanciare in modo adeguato le differenti procedure di revisione rappresentate dai sondaggi di conformità e procedure di validità, dalle analisi comparative, dalle verifiche sui controlli posti in essere dalla Compagnia, sia a livello di sistemi informatici sia a livello di processo di business e contabile, e dalle tecniche di analisi attuariali applicate ai dati anche con il supporto di esperti, appartenenti al Network PwC. Il mix delle procedure di revisione impiegato è direttamente correlato alle caratteristiche peculiari dei portafogli presi a riferimento e alla struttura dell'ambiente di controllo della Compagnia.

In particolare, le procedure di conformità, propedeutiche alla successiva pianificazione e svolgimento di procedure di revisione analitiche e di verifiche di dettaglio campionarie, permettono la verifica del disegno e dell'efficacia dei controlli in essere da noi ritenuti rilevanti.

È doveroso premettere che il processo di formazione delle riserve tecniche utilizza flussi di dati provenienti dai principali processi caratteristici di un'impresa di assicurazione (assunzione, liquidazione/riservazione e gestione degli investimenti) e comporta, ad ogni chiusura contabile, una complessa attività di stima da parte degli amministratori nell'ambito del processo di rendicontazione periodica.

L'utilizzo esteso di sistemi informatici ha un impatto significativo sul modo in cui il revisore valuta il sistema contabile della Compagnia ed i relativi controlli interni. Abbiamo acquisito in via preliminare una conoscenza dei principali sistemi informatici IT e dei relativi applicativi utilizzati ai fini della determinazione delle riserve tecniche, nonché del loro funzionamento.



Abbiamo, quindi, valutato quei controlli che influenzano lo sviluppo e le modifiche del sistema, l'accesso al sistema e l'imputazione e gestione dei dati e degli archivi, la sicurezza della rete e la pianificazione delle emergenze.

Sono state acquisite le principali procedure gestionali e contabili in essere, anche grazie ad incontri periodici pianificati con i referenti della Compagnia, e sulle stesse abbiamo effettuato i seguenti controlli:

- controlli autorizzativi, con l'obiettivo di verificare se le operazioni oggetto di verifica sono state effettuate in conformità alle politiche aziendali;
- controlli di accuratezza/esistenza/competenza, con l'obiettivo di verificare la veridicità, l'attendibilità e la competenza delle basi dati dei singoli portafogli;
- controlli di completezza, con l'obiettivo di verificare la corretta contabilizzazione di tutte le operazioni che affluiscono nei portafogli presi a base per la formazione delle riserve tecniche.

Con riferimento alle procedure di conformità, il campione selezionato, ai fini della completezza e accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei relativi dati di base, è stato definito in accordo con la metodologia in uso nel network PwC, che prevede una numerosità crescente in base alla frequenza di esecuzione del controllo, nonché al grado di assurance definito in fase di strategia di revisione.

2.1.2 Verifiche svolte

Abbiamo ottenuto i prospetti di quadratura predisposti dalla Compagnia del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, e verificato la natura, i motivi e la ragionevolezza di eventuali scostamenti con il supporto delle strutture attuariali e contabili della Compagnia.

Abbiamo ottenuto dalla Compagnia i prospetti di totalizzazione del numero complessivo di polizze e sinistri compresi negli archivi gestionali e verificato la loro quadratura con la Modulistica di Vigilanza.

Con il supporto dei colleghi del team PwC Risk Assurance sono stati ottenuti i dettagli degli archivi gestionali ed effettuate le seguenti procedure di Computer Assisted Audit Technique ("CAAT") al 31 dicembre 2021, allo scopo di effettuare, per gli attributi più significativi confronti fra i dati contenuti nei gestionali tecnici assicurativi e quanto riportato nei dati contabili:

Procedure	Asserzione
Totalizzazione Premi emessi al netto degli annulli	Completezza
Ricalcolo Riserva premi Pro-rata temporis	Accuratezza, Completezza
Totalizzazione Sinistri pagati	Completezza
Totalizzazione Riserve sinistri	Completezza



Ai fini della verifica dell'accuratezza dei dati di base relativi alle grandezze ritenute significative ai fini del calcolo delle riserve tecniche, presenti negli archivi gestionali afferenti al processo premi, sinistri e riservazione sono stati effettuati riscontri documentali su base campionaria.

A tal fine, per gli attributi più significativi, sono stati svolti confronti a campione fra i dati contenuti negli archivi gestionali della Compagnia e quelli risultanti dalla relativa documentazione a supporto.

Ai fini della numerosità e composizione dei campioni la selezione è stata effettuata sulla base del livello di significatività del singolo ramo/tariffa e dei risultati delle procedure di conformità.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli relativi alla numerosità e composizione dei campioni selezionati ai fini del confronto degli attributi ritenuti significativi presenti negli archivi gestionali con la documentazione a supporto (cartellina polizza, pratiche liquidazioni, documentazione bancaria):

	Numerosità campione selezionato
Premi emessi	107
Sinistri pagati	22
Sinistri riservati*	37
Totale	166

* comprensivo dei sinistri "punta", chiusi senza seguito, riaperti.

Complessivamente, dalle procedure di validità non sono emerse criticità.

2.2 Risultanze delle analisi comparative e delle valutazioni statistico-attuariali svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia

In conformità a quanto richiesto dal Chiarimento n° 1 di cui in Premessa, sulla base delle risultanze dell'analisi svolta sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base con l'ausilio di esperti in scienze attuariali (di seguito, anche l'Esperto), appartenenti a società del network PwC, abbiamo:

- svolto analisi comparative delle riserve tecniche, attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio;
- verificato, anche attraverso lo svolgimento di valutazioni statistico – attuariali, il rispetto dei seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare tipo di riserva:



- impiego di adeguate basi tecniche;
 - impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
 - impiego di adeguate metodologie di calcolo, coerentemente con le indicazioni di cui agli Allegati n° 15 e n° 16 del Regolamento ISVAP n° 22/2008;
- c) effettuato discussioni ed incontri con l'Esperto al fine di valutare l'adeguatezza del suo lavoro e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle sue conclusioni anche in merito, nelle specifiche circostanze, all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi avuto riguardo alle corrette tecniche attuariali definite nel Regolamento ISVAP n° 22/2008;
- d) raccordato i risultati ottenuti sui singoli rami con il giudizio finale espresso sulle riserve tecniche nel loro complesso, anche mediante l'indicazione di eventuali compensazioni considerate.

Si riporta di seguito la descrizione delle procedure svolte sulle singole tipologie di riserve di bilancio e la descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi adottate e delle metodologie utilizzate per la verifica di tutte le riserve tecniche accantonate dalla Compagnia.

L'attività svolta ha riguardato sostanzialmente le riserve tecniche di tutti i rami esercitati dalla Compagnia.

Per tali valutazioni si è fatto ricorso principalmente alle informazioni dedotte a partire dalla modulistica di vigilanza trasmessa in bozza dalla Compagnia.

Si segnala che tutte le elaborazioni necessarie per l'accertamento della corretta applicazione del criterio di calcolo della riserva per frazioni di premi sono state condotte attraverso l'esame della totalità delle polizze della Compagnia.

Inoltre, per tutti i rami esercitati dalla Compagnia, è stata effettuata un'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso.

Con riferimento alle riserve sinistri, le verifiche sono state condotte attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio e la costruzione di alcuni indicatori di smontamento, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* (che rappresenta circa il 39% della riserva sinistri della Compagnia) è stato effettuato anche un ricalcolo indipendente della riserva sinistri.

In particolare, il suddetto ricalcolo è stato effettuato impiegando metodologie statistico-attuariali di tipo deterministico. Nello specifico sono stati utilizzati i metodi *Chain Ladder Paid not inflation adjusted*, *Chain Ladder Incurred*, *Frequency Severity Paid*, *Bornhuetter-Ferguson Paid e Bornhuetter-Ferguson Incurred* considerando i dati relativi ai sinistri di generazione di avvenimento 2015-2021, estrapolati a partire dalle serie storiche costruite a partire dalla modulistica di vigilanza (moduli 29A) fornita in bozza dalla Compagnia.

Infine, sono state ripercorse le metodologie di calcolo delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi e della riserva di perequazione appostate dalla Compagnia.



2.2.1 Riserva Premi

La Compagnia ha calcolato la riserva per frazioni di premi con il metodo del *pro-rata temporis*, secondo le disposizioni vigenti.

Ai fini del controllo della metodologia utilizzata dalla Compagnia, come detto, è stata esaminata la totalità delle polizze afferenti ai vari rami, il cui premio compete anche ad esercizi successivi al 2021. Inoltre, è stato effettuato un controllo sulla corretta attribuzione delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese direttamente imputabili all'acquisizione dei contratti per il calcolo della riserva per frazioni di premi. Gli scostamenti delle verifiche sono risultati del tutto trascurabili.

In relazione alla natura particolare dei rischi relativi alle assicurazioni indicate nell'art. 23-ter al Regolamento ISVAP n° 22/2008 (cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare), sono stati ripercorsi i processi di calcolo delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi.

Relativamente alla riserva per rischi in corso è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, anche considerando specifiche analisi della sinistrosità dei singoli rami. È stato ripercorso il metodo di calcolo e, per ciascun ramo, è stato verificato che l'eventuale mancato accantonamento della riserva per rischi in corso fosse giustificato anche in relazione a specifiche evoluzioni della sinistrosità e/o ridotta significatività del ramo.

Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività utilizzando quattro differenti metodologie, di seguito specificate, per la determinazione del *loss ratio* di riferimento:

- *loss ratio* medio del triennio 2021-2019 ("Metodo A");
- media aritmetica dei *loss ratio* del triennio 2021-2019 ("Metodo B");
- media ponderata dei *loss ratio* del triennio 2021-2019 con pesi decrescenti ("Metodo C");
- *loss ratio* del 2021 ("Metodo D").

Tabella 10 – Determinazione del Loss Ratio di riferimento per l'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso

Rami	Premi di Competenza netti 2021	Onere dei sinistri 2021	Premi di Competenza netti 2020	Onere dei sinistri 2020	Premi di Competenza netti 2019	Onere dei sinistri 2019	Loss Ratio 2021	Loss Ratio 2020	Loss Ratio 2019	Mis. per Fram. di Premi	Kate a rendere
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (b)/(a)	(h) = (d)/(c)	(i) = (f)/(e)	(j)	(m)
Infortuni	6.672	1.230	6.366	731	6.085	1.061	18,25%	11,29%	17,29%	2.625	7.269
Malattia	1.807	1.815	1.855	200	1.549	294	65,04%	10,77%	39,14%	3.916	6.093
Corpi di veicoli terrestri	710	373	767	292	815	257	52,69%	37,11%	39,47%	330	-
Infortuni ed danni naturali	2.008	635	2.005	431	2.004	509	31,65%	21,53%	21,35%	128	30.289
Altri danni ai beni	2.931	1.156	2.904	1.427	2.866	1.355	39,43%	49,14%	47,28%	819	22.905
R.C. Autoveicoli terrestri	1.943	2.990	2.329	1.430	2.753	2.453	157,01%	67,28%	87,88%	996	-
R.C. Generale	3.300	210	3.039	276	3.061	1.295	24,23%	29,82%	29,21%	1.297	10.093
Perdite penali	797	217	624	289	1.059	716	27,37%	66,95%	1,95%	1.950	-
Indebito legato	289	63	280	22	273	53	19,74%	3,72%	9,19%	272	-
Autoregresso	672	118	663	154	662	171	25,15%	24,47%	26,76%	710	103
Totale	21.970	8.187	21.080	6.286	22.128	8.608				12.468	93.181



Rami	Metodo A		Metodo B		Metodo C		Metodo D	
	Loss Ratio 2019-2021 (A)=[(b)+(d)+(f)]/ [(a)+(c)+(e)]	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*(A)-1	Loss Ratio medio (B)=[(g)+(h)+(i)]/3	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*(B)-1	Loss Ratio medio ponderato (C)=[(g)*3+(h)*2+(i)*1]/6	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*(C)-1	Loss Ratio 2021 (D) = (g)	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*(D)-1
Infortuni	15,99%	-	15,97%	-	16,10%	-	18,73%	-
Malattia	37,90%	-	38,28%	-	43,82%	-	46,54%	-
Corpi di veicoli terrestri	44,88%	-	45,21%	-	47,81%	-	52,04%	-
Incendio ed elementi naturali	28,90%	-	28,89%	-	28,89%	-	34,35%	-
Altri danni ai beni	45,24%	-	45,28%	-	43,98%	-	39,43%	-
R.C. Autoveicoli terrestri	89,37%	-	90,28%	-	95,96%	-	117,08%	-
R.C. Generale	27,62%	-	27,28%	-	25,46%	-	22,53%	165,673
Perdite pecuniarie	54,72%	-	59,74%	-	46,17%	-	27,57%	-
Tutela legale	7,88%	-	7,89%	-	8,15%	-	10,74%	-
Assistenza	25,19%	-	25,49%	-	25,97%	-	25,28%	-
Totale								165,673

Nell'applicazione delle suddette metodologie, ai fini del calcolo del *loss ratio*, in particolare per la definizione dell'onere dei sinistri (numeratore di tali indicatori) e per i premi di competenza (denominatore di tali indicatori), si è fatto riferimento alle informazioni ricavabili dalla Modulistica di Vigilanza (Modulo 17) fornita in bozza dalla Compagnia.

Si specifica che, nella determinazione degli indicatori dei *loss ratio* che individuano le quattro differenti metodologie di calcolo della riserva, ugualmente a quanto operato dalla Compagnia, l'onere dei sinistri attesi non è stato in alcun modo depurato per tener conto di eventuali sinistri di natura eccezionale (large).

Come si può osservare dalla Tabella precedente, le risultanze ottenute evidenziano, un *loss ratio* superiore al 100% per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* attraverso l'applicazione del metodo D, che risulta condizionato dalla presenza di un sinistro ingente per il quale, al 31 dicembre 2021, il relativo costo risulta pari a € 902 migliaia. Di conseguenza, tenendo in considerazione le risultanze ottenute attraverso l'applicazione delle restanti metodologie (A, B e C), nonché l'andamento della sinistrosità registrato negli anni, si ritiene ragionevole la scelta operata dalla Compagnia di non provvedere all'accantonamento della riserva per rischi in corso.

L'attività di controllo è stata effettuata anche tramite un'analisi volta a verificare, sulla base dei dati riportati per ciascun ramo nel *Modulo 31* (bozza), la tenuta complessiva della Riserva Premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente.

Di seguito, si riportano le risultanze delle analisi che mostrano complessivamente la sufficienza della riserva premi (88,22%).

Tabella 11 – Verifica della Riserva Premi al 31 Dicembre 2021

Rami	Riserva Premi in entrata	Riserva per Rischi in corso in entrata	Rate a scadere	Pagato	Riservato	Tenuta Ris. Premi	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)+(c)-(d)-(e)	(g)=(f)/[(a)+(b)]
Infortuni	3.181	-	-	6	30	3.145	98,89%
Malattia	4.876	-	-	16	636	4.225	86,64%
Corpi di veicoli terrestri	388	-	-	94	29	266	68,37%
Incendio ed elementi naturali	330	-	-	27	-	293	88,87%
Altri danni ai beni	936	-	-	140	12	784	83,79%
R.C. autoveicoli terrestri	1.002	3	-	280	182	544	53,92%
R.C. generale	1.258	-	-	62	84	1.113	88,47%
Perdite pecuniarie	2.759	-	-	24	105	2.629	95,31%
Tutela legale	268	-	-	2	30	236	88,08%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.998	3	-	660	1.107	13.234	88,22%

*Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige il Modulo 31

2.2.2 Riserva Sinistri

Ai fini della verifica della riserva sinistri, comprensiva della stima per sinistri IBNR, in primo luogo si è proceduto all'analisi dei dati dedotti dalla modulistica di vigilanza e degli elementi tecnici evidenziati nei documenti trasmessi dalla Compagnia.

Con riferimento alla riserva sinistri, come indicato precedentemente, per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* si è operata una valutazione indipendente adottando alcune metodologie statistiche-attuariali di natura deterministica.

I metodi statistici deterministici possono essere genericamente classificati in base ai dati utilizzati per la valutazione della riserva sinistri in:

- a) metodi che utilizzano le proiezioni degli importi dei sinistri pagati;
- b) metodi che utilizzano le proiezioni degli importi dei sinistri avvenuti (pagati + riservati);
- c) metodi che utilizzano le proiezioni del numero dei sinistri e dei relativi costi medi;
- d) metodi che utilizzano le proiezioni del *loss ratio* (rapporto tra costo totale dei sinistri e premi di competenza).

Per la valutazione della riserva sinistri, al fine di considerare l'insieme delle metodologie rientranti nella suddetta classificazione, si è fatto pertanto ricorso ai seguenti metodi statistici attuariali, di cui si riporta un elenco corredato di una breve descrizione:

- Metodo Chain Ladder Paid (not inflation-adjusted)

Il metodo *Chain Ladder Paid* è basato sull'ipotesi che lo sviluppo dell'importo del pagato per un dato anno di avvenimento tra un'antidurata e un'altra sia analogo a quello registrato negli anni precedenti e relativo alle medesime antidurate.

I fattori di sviluppo sono calcolati per ciascun anno di avvenimento e rappresentano l'incremento dell'importo cumulato del pagato registrato tra un'antidurata e quella precedente.

Questi fattori sono utilizzati per selezionare i fattori di sviluppo utilizzati ai fini della proiezione dell'importo del pagato in modo da poter ricavare la stima della riserva sinistri alla data di riferimento della valutazione.

Nel caso di rami long-tail, come il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, viene altresì selezionato un fattore di sviluppo "coda" per la proiezione dello sviluppo dei sinistri per le antidurate non stimabili dai dati della Compagnia.

L'ipotesi sottostante il modello è che il rapporto tra gli importi dei pagamenti (tra un'antidurata e la successiva) che sono evidenziati dai dati storici sia rappresentativo dell'evoluzione dei pagamenti futuri. A tal fine è necessario che i fattori di sviluppo registrati non evidenzino scostamenti significativi nel tempo.

- Metodo Chain Ladder Incurred

Il metodo *Chain Ladder Incurred* utilizza lo stesso procedimento di calcolo del metodo *Chain Ladder Paid* applicato, tuttavia, non ai pagamenti dei sinistri ma agli importi *incurred*. Per importi *incurred* si intende la somma dei pagamenti cumulati e della riserva sinistri (riserva d'inventario) ad ogni anno di sviluppo. Il metodo è basato sull'ipotesi che lo sviluppo dell'importo *incurred* per un dato anno di avvenimento tra un'antidurata e la precedente, sia analogo a quello registrato negli anni precedenti e relativo alle medesime antidurate.



- Metodo Frequency Severity Paid

Il metodo *Frequency Severity Paid* analizza separatamente il numero e il costo medio dei sinistri pagati. Più specificatamente il numero dei sinistri pagati futuri viene determinato attraverso lo sviluppo di un triangolo run-off relativo al numero dei sinistri pagati. I fattori di sviluppo sono calcolati per ciascun anno di avvenimento e rappresentano l'incremento del numero cumulato dei sinistri pagati registrato tra un'antidurata e quella precedente. Analogamente, il costo medio dei sinistri pagati futuri viene determinato attraverso lo sviluppo di un triangolo (run-off) relativo al costo medio dei sinistri pagati. I fattori di sviluppo sono calcolati per ciascun anno di avvenimento e rappresentano l'incremento del costo medio dei sinistri pagati registrato tra un'antidurata e quella precedente. Questi fattori sono utilizzati per selezionare i fattori di sviluppo utilizzati ai fini della proiezione del numero e del costo medio dei sinistri pagati in modo da poter ricavare il valore della riserva sinistri alla data di riferimento.

Anche in questo caso, per i rami *long-tail*, come il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, vengono selezionati dei fattori di sviluppo "coda" per la proiezione dello sviluppo del numero e del costo medio dei sinistri pagati per le antidurate non stimabili dai dati della Compagnia.

- Metodo Frequency Severity Incurred

Il metodo *Frequency Severity Incurred* analizza separatamente il numero e il costo medio dei sinistri *incurred* (pagati + riservati). Analogamente a quanto descritto per il metodo *Frequency Severity Paid*, il numero viene determinato attraverso lo sviluppo di un triangolo run-off relativo al numero dei sinistri *incurred*. I fattori di sviluppo sono calcolati per ciascun anno di avvenimento e rappresentano l'incremento del numero cumulato dei sinistri *incurred* registrato tra un'antidurata e quella precedente. Analogamente, il costo medio viene determinato attraverso lo sviluppo di un triangolo (run-off) relativo al costo medio dei sinistri pagati + riservati. I fattori di sviluppo sono calcolati, anche in questo caso, per ciascun anno di avvenimento e rappresentano l'incremento del costo medio dei sinistri *incurred* registrato tra un'antidurata e quella precedente. Questi fattori sono utilizzati per selezionare i fattori di sviluppo utilizzati ai fini della proiezione del numero e del costo medio dei sinistri *incurred* in modo da poter ricavare il valore della riserva sinistri alla data di riferimento.

- Metodo Bornhuetter-Ferguson Paid

Il metodo *Bornhuetter-Ferguson Paid* combina la proiezione dei risultati dei metodi citati in precedenza (in particolare il *Chain Ladder Paid not inflation adjusted* e il *Frequency Severity Paid*) con la definizione a priori, per ogni generazione, del valore del rapporto sinistri a premi il quale può essere scelto forfaitariamente dal valutatore in base al proprio giudizio ed esperienza, o essere rappresentativo di dati di mercato per il settore analizzato, oppure individuato dall'applicazione di altri metodi statistico-attuariali. In tal modo vengono definiti i costi complessivi delle singole generazioni. Sulla scorta delle valutazioni attuariali effettuate con altri metodi vengono definiti i fattori di *Bornhuetter-Ferguson* che corrispondono alla quota delle singole generazioni rappresentate dalle riserve (quota non ancora liquidata).



- Metodo Bornhuetter-Ferguson Incurred

Il metodo *Bornhuetter-Ferguson Incurred* combina la proiezione dei risultati dei metodi *Incurred* citati in precedenza (*Chain Ladder Incurred*, *Frequency Severity Incurred*), con la definizione a priori, per ogni generazione, del valore del rapporto sinistri a premi il quale può essere scelto forfaitariamente dal valutatore in base al proprio giudizio ed esperienza, o essere rappresentativo di dati di mercato per il settore analizzato, oppure individuato dall'applicazione di altri metodi statistico-attuariali. In tal modo vengono definiti i costi complessivi delle singole generazioni. Sulla scorta delle valutazioni attuariali effettuate con il metodo *Chain Ladder Incurred* vengono definiti i fattori di *Bornhuetter-Ferguson* che, in questo caso, corrispondono alla quota delle singole generazioni rappresentate dalle integrazioni da applicare alla riserva di inventario per ottenere il valore di riserva a costo ultimo.

Nell'applicazione dei metodi utilizzati per la valutazione indipendente delle riserve, l'analisi per anno di avvenimento dei sinistri comporta la valutazione implicita della riserva per sinistri IBNR.

Con riferimento alle metodologie statistico-attuariali sopra descritte ed utilizzate per il ricalcolo indipendente della riserva sinistri, si osserva che le stesse comprendono i metodi *Chain Ladder Paid*, *Chain Ladder Incurred* e *Bornhuetter-Ferguson* che, come detto, vengono utilizzati anche dalla Compagnia nell'ambito delle proprie valutazioni (cfr. par. 1.4.2.1).

Si segnala inoltre che, nell'individuazione del valore *Selected* della riserva sinistri da confrontare con il corrispondente valore definito dalla Compagnia, è stata generalmente effettuata, in corrispondenza di ciascun anno di avvenimento, la media semplice dei valori ottenuti con l'applicazione di ciascuna delle suddette metodologie. Per i dettagli relativi alla determinazione del suddetto valore medio (*Selected*) si rimanda agli *Allegati n°4 e 5*.

Considerando che la riserva sinistri non può essere interpretata come una posta certa ma, come viene definita tecnicamente, è "una valutazione effettuata in ambito di incertezza", è stato individuato un intervallo (stocastico) entro il quale ragionevolmente dovrebbe rientrare il suddetto valore. Tale intervallo viene determinato ipotizzando che il valore della riserva di modello si distribuisca come una variabile aleatoria di tipo *Log-Normale* con media pari al valore di riserva determinato da PwC e coefficiente di variazione stimato con il metodo di *Mertz & Wuthrich* (applicato al triangolo degli importi pagati). Nella definizione del range quale estremo inferiore (scenario *Best*) ed estremo superiore (scenario *Worst*) sono stati considerati rispettivamente il 40° e l'80° percentile della distribuzione di cui sopra. Il valore della riserva determinato dalla Compagnia viene ritenuto accettabile se è compreso nel suddetto intervallo definito da PwC.

Le scelte relative alla distribuzione (*Log-Normale*) secondo la quale si distribuisce il valore della riserva di modello, alla percentuale della distribuzione racchiusa nell'intervallo (pari al 40%) ed al posizionamento dell'intervallo in termini di estremo inferiore (40° percentile) e superiore (80° percentile) sono ispirate ai seguenti criteri di prudenzialità:



- La scelta di una distribuzione *Log-Normale* è coerente con impostazioni metodologiche largamente diffuse nella letteratura statistico-attuariale e adottate dal mercato. Tale scelta consente, inoltre, di definire una distribuzione asimmetrica con code più lunghe sulla destra spostando, pertanto, il criterio di accettazione del valore della riserva determinato dalla Compagnia verso livelli prudenziali;
- La percentuale della distribuzione racchiusa nell'intervallo di accettazione (distanza tra il 40° e 80° percentile) è stata posta pari al 40% in modo da contenere l'ampiezza della regione di ammissibilità e consentire l'accettazione dei risultati in uno spettro ritenuto ragionevole e sufficientemente ridotto;
- Il posizionamento dell'intervallo tra il 40° e l'80° percentile consente ulteriormente di spostare il criterio di accettazione del valore della riserva determinato dalla Compagnia verso livelli maggiormente prudenziali.

Relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano congiuntamente i sinistri relativi alle gestioni *No Card (A1)* e *Card Gestionaria (A2)*, mentre sono stati confermati i valori della riserva definiti dalla Compagnia relativamente ai *Forfait (A3 e A4)*. In merito si segnala che, ai fini della definizione dell'intervallo relativo al complesso del ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, si è ipotizzata, come detto, una distribuzione *Log-Normale* della riserva sinistri con coefficiente di variazione stimato con il metodo di *Mertz & Wuthrich* e media pari al valore di riserva restituito dai modelli applicati. A tale media è stato successivamente aggiunto il saldo *Forfait (A4-A3)*. Il coefficiente di variazione relativo al complesso delle gestioni (*A1+A2-A3+A4*) è stato invece determinato a partire dall'aggregazione delle deviazioni standard definite per le gestioni *A1* e *A2* e per il saldo *Forfait (A4-A3)* considerando un coefficiente di correlazione pari al 50%.

Per gli altri rami per i quali, in considerazione della ridotta incidenza sul totale del relativo ammontare della riserva sinistri, non è stato effettuato un ricalcolo indipendente della stessa, il corrispondente intervallo è stato individuato ipotizzando, anche in questo caso, una distribuzione aleatoria di tipo *Log-Normale*, ma con media pari al valore di riserva definito dalla Compagnia (scenario *Selected*) e coefficiente di variazione pari a quello determinato per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*.

Infine, l'intervallo relativo al complesso dei rami esercitati dalla Compagnia è stato individuato ipotizzando che la media della distribuzione della riserva sinistri (*Log-Normale*) fosse pari alla somma dei risultati restituiti dal modello (relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*) e dei valori di riserva definiti dalla Compagnia (rami per i quali non è stato operato un ricalcolo indipendente). Il coefficiente di variazione è stato invece definito a partire dall'aggregazione delle deviazioni standard definite per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* e per il complesso degli altri rami considerando un coefficiente di correlazione pari al 50%.

Inoltre, per tutti i rami esercitati dalla Compagnia, si è proceduto con l'analisi dello smontamento della riserva sinistri iniziale al netto della riserva IBNR. Successivamente è stata valutata la tenuta della componente di riserva per sinistri IBNR ed infine sono state condotte delle verifiche attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.



Inoltre, per i rami più significativi (*R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*), le suddette analisi sugli smontamenti, nonché quelle relative ai costi medi (pagato, riservato e totale), sono state effettuate anche per singola generazione di accadimento dei sinistri.

La verifica, condotta conformemente alle disposizioni normative vigenti, non ha fornito risultanze tali da dover richiedere alla Compagnia ulteriori stanziamenti rispetto alle riserve in essere.

Con riferimento all'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale, al netto dei sinistri IBNR, di seguito si riportano le relative risultanze.

Tabella 12 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2021

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2020 (a)	Sinistri Pagati (b)	Sinistri Pagati per Riaperti (c)	Sinistri Riservati (d)	Sinistri Riservati per Riaperti (e)	Tenuta Riserva Sinistri (f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	Tenuta % (g)=(f)/(a)
Infortuni	818.925	308.765	-	533.531	11.300	-34.671	-4,23%
Malattia	316.908	43.347	617	162.466	125.200	-14.731	-4,65%
Corpi di veicoli terrestri	38.642	53.760	2.304	11.367	-	-28.789	-74,50%
Incendio ed elementi naturali	406.244	75.133	-	159.442	-	171.669	42,26%
Altri danni a beni	465.136	335.878	275	124.476	3.580	927	0,20%
R.C. autoveicoli terrestri	2.344.332	624.611	24.479	2.156.166	28.357	-489.281	-20,87%
R.C. generale	1.399.899	302.599	10.828	378.001	1.296	707.175	50,52%
Perdite pecuniarie	399.839	93.977	1.843	48.360	3.415	252.244	63,09%
Tutela legale	141.209	24.713	6.243	96.305	-	13.949	9,88%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.331.135	1.862.783	46.389	3.670.115	173.157	578.492	9,14%

*Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige il Modulo 28

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2020 (a)	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali e Parziali (b)	Guadagno Senza Seguito (i)	Perdita Riaperti (l)	Variazione Riserve Residue (m)	Tenuta Riserva Sinistri (n)=(h)+(f)+(l)+(m)	Tenuta % (o)=(n)/(a)
Infortuni	818.925	-74.041	218.991	-11.300	-168.321	-34.671	-4,23%
Malattia	316.908	-8.832	198.388	-125.826	-78.461	-14.731	-4,65%
Corpi di veicoli terrestri	38.642	-29.395	2.536	-2.304	375	-28.789	-74,50%
Incendio ed elementi naturali	406.244	87.886	87.906	-	-4.123	171.669	42,26%
Altri danni a beni	465.136	-39.098	93.425	-3.855	-49.546	927	0,20%
R.C. autoveicoli terrestri	2.344.332	-139.530	30.765	-52.836	-327.680	-489.281	-20,87%
R.C. generale	1.399.899	72.369	595.496	-12.123	51.433	707.175	50,52%
Perdite pecuniarie	399.839	28.970	232.913	-5.258	-4.382	252.244	63,09%
Tutela legale	141.209	22.317	20.784	-6.243	-22.909	13.949	9,88%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.331.135	-79.354	1.481.204	-219.746	-603.613	578.492	9,14%

*Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige il Modulo 28

L'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale al netto dei sinistri IBNR ha evidenziato un avanzo complessivo, pari a circa € 578 migliaia (9,14% dell'accantonamento iniziale). Tale risultato è da attribuirsi principalmente ai rami *R.C. generale* e *Perdite pecuniarie* (smontamento positivo rispettivamente pari a € 707 migliaia e a € 252 migliaia).

Inoltre, con particolare riferimento al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, si registra una mancata tenuta della riserva sinistri al netto dei sinistri tardivi pari a circa € 489 migliaia (-20,87%), che risente, in via principale, di una rivalutazione delle riserve residue pari a € 328 migliaia legata, così come confermato dalla Compagnia, alla rivalutazione di un singolo sinistro (sinistro n. 202000000118000) da parte dei liquidatori per un importo pari a € 267 migliaia, nonché di una perdita sui pagamenti (a titolo definitivo e a titolo parziale) pari a € 139 migliaia legata, in particolare, all'andamento registrato su 17 sinistri pagati a titolo definitivo, per i quali l'accantonamento iniziale non è risultato in linea con l'effettiva evoluzione dei pagamenti futuri.



Per quanto riguarda invece la riserva IBNR, sulla base delle analisi condotte e dei risultati ottenuti di cui alla tabella successiva, si registra una mancata tenuta complessiva pari a circa € 186 migliaia (-12,24%). Tale importo, ad ogni modo, come riportato successivamente, non influenza in modo significativo la tenuta complessiva della riserva sinistri.

Tabella 13 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2021

Rami	Riserva IBNR al 31/12/2020 (a)	Pagamenti per tardivi effettivi (b)	Riserva al 31/12/2021 per tardivi effettivi (c)	Stima IBNR al 31/12/2021 per EP (d)	Tenuta Assoluta (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	Tenuta % (f)=(e)/(a)
Infortuni	291.273	166.601	263.592	254.910	- 393.830	-135,21%
Malattia	176.369	184.980	351.540	167.878	- 528.029	-299,39%
Corpi di veicoli terrestri	18.563	4.978	-	-	13.585	73,18%
Incendio ed elementi naturali	61.029	7.174	2.102	-	51.753	84,80%
Altri danni a beni	147.511	25.239	7.677	2.047	112.548	76,30%
R.C. autoveicoli terrestri	183.983	66.623	1.656	9.161	106.543	57,91%
R.C. generale	180.292	45.125	11.844	4.839	118.484	65,72%
Perdite pecuniarie	453.457	35.247	42.879	13.364	361.967	79,82%
Tutela legale	10.145	1.286	26.763	11.454	- 29.358	-289,38%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-
Totale	1.522.622	537.253	708.053	463.652	- 186.337	-12,24%

*Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige l'allegato 1 al Modulo 28

Come si può osservare dalla tabella, il risultato osservato al 31 dicembre 2021, è da attribuirsi principalmente ai rami *Infortuni* e *Malattia* (mancata tenuta rispettivamente pari a € 394 migliaia e a € 528 migliaia), il cui andamento risente dell'andamento delle denunce tardive registrato nel corso del 2021. In particolare, per tali rami, nel corso dell'esercizio 2021 è stato denunciato un numero di sinistri superiore rispetto a quanto stimato alla chiusura dell'esercizio 2020, caratterizzati da un costo più elevato. Pertanto, in considerazione dell'andamento della suddetta riserva, in particolare per questi rami, si suggerisce di monitorarne attentamente la dinamica e lo sviluppo nel continuo.

In definitiva, lo smontamento positivo della riserva sinistri iniziale (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri IBNR) risulta pari a circa € 392 migliaia, ovvero circa il 4,99% dell'accantonamento iniziale (circa € 7.854 migliaia).

Inoltre, con riferimento all'analisi dei costi medi, condotta sul totale delle generazioni di accadimento, di seguito vengono illustrati i valori rilevati nell'esercizio 2021 e confrontati con quelli rilevati nel 2020.

Tabella 14 – Evoluzione Costi Medi 2021 – 2020

Rami	2021				2020			
	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/CMP**	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/CMP**
Infortuni	3.943	5.051	4.362	0,78	2.116	6.649	3.326	0,32
Malattia	12.174	14.440	12.783	0,84	3.685	21.604	7.967	0,17
Corpi di veicoli terrestri	1.560	2.150	2.030	0,73	1.288	1.884	1.808	0,68
Incendio ed elementi naturali	22.927	11.854	15.157	1,93	17.663	9.270	11.914	1,91
Altri danni a beni	1.764	1.563	1.609	1,13	1.486	1.496	1.493	0,99
R.C. autoveicoli terrestri	9.509	2.430	5.186	3,91	7.947	2.709	4.136	2,93
R.C. generale	2.961	2.663	2.799	1,11	3.553	3.076	3.337	1,15
Perdite pecuniarie	2.502	3.120	2.792	0,80	2.138	4.043	2.798	0,53
Tutela legale	2.428	1.243	2.055	1,95	1.961	2.265	2.032	0,87
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.428	2.738	3.816	1,98	3.543	2.874	3.151	1,23



Come si può osservare dalla precedente tabella, con riferimento al totale dei rami, al 31 dicembre 2021, si osserva un incremento, rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020, del costo medio riservato (€ 5.428 rispetto al valore di € 3.543). Tale andamento, risulta principalmente attribuibile al ramo *R.C. autoveicoli terrestri* i cui andamenti risentono, come detto, della presenza di un sinistro di punta per il quale al 31 dicembre 2021 è presente una riserva pari a € 901 migliaia. Per quanto riguarda invece il costo medio pagato, il valore osservato al 31 dicembre 2021 con riferimento al complesso dei rami risulta pari a € 2.738, rispetto al valore di € 2.874 del 31 dicembre 2020. I suddetti andamenti influenzano il rapporto CMR/CMP il cui valore passa da 1,23 (31 dicembre 2020) a 1,98 (31 dicembre 2021).

In linea generale, va comunque osservato che l'andamento volatile tra un esercizio e l'altro dei suddetti indicatori risente della dimensione del portafoglio nonché della relativa composizione dei prodotti che si arricchisce ed evolve negli anni. Pertanto, nell'operare un confronto il più omogeneo possibile bisogna considerare questi elementi e gli effetti che gli stessi trasferiscono, in ciascun esercizio, ai relativi valori.

2.2.2.1 Ramo 10 – R.C. autoveicoli Terrestri

La riserva sinistri (lordo IBNR) del ramo in esame, che rappresenta circa il 39,20% della riserva complessiva della Compagnia, è stata sottoposta a ricalcolo mediante l'applicazione di metodologie statistiche attuariali.

Si segnala che, ai fini delle suddette verifiche, in considerazione anche dell'importo ridotto della riserva sinistri relativa alle singole gestioni, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano congiuntamente le gestioni *No Card (A1)* e *Card Gestionaria (A2)*, in linea con l'approccio della Compagnia. Per i *Forfait (A3 e A4)* invece, in considerazione delle specificità di tale tipologia di sinistri, non si è proceduto ad un ricalcolo della rispettiva riserva e sono stati pertanto confermati gli importi stanziati dalla Compagnia.

Di seguito si riportano i risultati del ricalcolo effettuato con riferimento ai sinistri Gestiti (*A1 – No Card + A2 – Card Gestionaria*).

Tabella 15 – Ricalcolo della Riserva Sinistri - Ramo 10

	Riserva Sinistri (lordo IBNR)			Valore Riserva Compagnia	Percentile	Scostamento %			Percentile		
	Scenario					Scenario			Scenario		
	Best	Selected	Worst			Best	Selected	Worst	Best	Selected	Worst
A1 + A2	2.662.392	3.244.945	4.239.336	3.466.205	64,3%	-23,19%	-6,38%	22,30%	40,0%	58,4%	80,0%
Saldo Forfait (non valutato)	196.057	238.956	312.182	238.956	58,4%	-17,95%	0,00%	30,64%	40,0%	58,4%	80,0%
Totale	2.882.886	3.483.901	4.527.182	3.705.161	63,9%	-22,19%	-5,97%	22,19%	40,0%	58,2%	80,0%

Attraverso l'adozione di diverse ipotesi, in particolare quella in base alla quale il valore della riserva di modello si distribuisce come una variabile aleatoria di tipo *Log-Normale* con media pari al valore di riserva restituito dal modello e coefficiente di variazione stimato con il metodo *Mertz & Wuthrich*, è stato possibile individuare un intervallo entro il quale ragionevolmente dovrebbe rientrare il suddetto valore. Come si osserva dalla precedente Tabella, il valore di riserva della Compagnia relativamente ai sinistri Gestiti (*A1 – No Card + A2 – Card Gestionaria*) si colloca circa al 64° percentile della distribuzione, rientrando nell'intervallo individuato. Allo stesso modo, con riferimento al complesso del ramo *R.C. autoveicoli terrestri* collocandosi circa al 64° percentile, risulta compreso nell'intervallo individuato e, in considerazione al complesso delle analisi, può ritenersi congruo.



Inoltre, poiché i dati relativi ai sinistri sono distribuiti in base all'anno di avvenimento e comprensivi, dunque, dei pagamenti dei sinistri denunciati tardivamente (IBNR), le proiezioni effettuate hanno prodotto implicitamente anche la stima della riserva sinistri IBNR.

Nell'Allegato n° 4 si riportano le evidenze delle ipotesi adottate, dei coefficienti di sviluppo utilizzati nonché delle proiezioni dei pagamenti ottenuti.

Infine, è stata verificata la tenuta della riserva sinistri di inizio anno. Di seguito si illustrano i risultati delle analisi sullo smontamento delle riserve sinistri, al netto dei sinistri tardivi, condotte separatamente per ciascuna generazione di accadimento.

Tabella 16 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2021 - Ramo 10

Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR)							
Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	(g)=(f)/(a)
2015	118.297	5.186	-	81.890	-	31.221	26,39%
2016	278.092	5.836	-	273.782	-	-1.526	-0,55%
2017	1.092.639	9.333	-	1.101.150	-	-17.843	-1,63%
2018	107.557	97.288	4.142	69.121	6.067	-69.060	-64,21%
2019	243.989	108.006	8.600	85.843	5	41.533	17,02%
2020	486.313	298.961	11.737	539.933	22.285	-486.603	-100,06%
Totale	2.344.332	624.611	24.479	2.156.166	28.357	-489.281	-20,87%

(Valori in Euro)

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Guadagno/Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/Perdita Pagamenti Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	(p)=(o)/(a)
2015	118.297	23.881	-	5.961	-	1.379	31.221	26,39%
2016	278.092	3.612	-	-	-	-5.138	-1.526	-0,55%
2017	1.092.639	526	-	-	-	-18.369	-17.843	-1,63%
2018	107.557	-47.522	-	1.570	-10.209	-12.899	-69.060	-64,21%
2019	243.989	61.246	-56.220	6.086	-8.605	39.026	41.533	17,02%
2020	486.313	-121.527	-11.523	12.147	-34.022	-331.678	-486.603	-100,06%
Totale	2.344.332	-71.787	-67.743	30.765	-52.836	-327.680	-489.281	-20,87%

(Valori in Euro)

La precedente tabella evidenzia, relativamente al totale delle generazioni, una mancata tenuta della riserva sinistri al netto dei sinistri tardivi pari a circa € 489 migliaia (-20,87% dell'accantonamento iniziale), influenzata da una perdita sui pagamenti a titolo definitivo pari a € 72 migliaia e da una rivalutazione delle riserve residue complessivamente pari a circa € 328 migliaia.

Per quanto riguarda la perdita sui pagamenti, come è possibile osservare, la stessa risulta concentrata sulla generazione di accadimento 2018 (legata principalmente al pagamento a titolo definitivo di 2 sinistri No Card per un importo complessivo pari a € 85 migliaia e per i quali al 31 dicembre 2020 era presente un importo di riserva complessivo pari a € 48 migliaia) e sulla generazione di accadimento 2020 (legata principalmente al pagamento a titolo definitivo di 15 sinistri No Card per un importo complessivo pari a € 227 migliaia e per i quali, al 31 dicembre 2020 era presente un importo di riserva complessivamente pari a € 136 migliaia). Con riferimento alla rivalutazione delle riserve residue, concentrata principalmente sulla generazione di accadimento 2020, la stessa, come detto, risulta influenzata dalla rivalutazione effettuata dai liquidatori con riferimento al sinistro n. 2020000000118000 (pari a € 267 migliaia).



Nella tabella successiva si riporta la medesima analisi condotta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, per la gestione relativa ai Sinistri No Card (A1) si osserva una mancata tenuta pari a circa € 411 migliaia (-20,51% dell'accantonamento iniziale) che risulta influenzata dagli stessi andamenti sopra esposti con riferimento al complesso delle gestioni. Per quanto riguarda i Sinistri Card (A2) si osserva una mancata tenuta pari a circa € 53 migliaia (-31,44% dell'accantonamento iniziale), influenzata da una rivalutazione delle riserve residue pari a € 29 migliaia e da una perdita sui riaperti pari a € 34 migliaia (legata alla riapertura di 18 sinistri).

Tabella 17 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2021 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di Gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	(g)=(f)/(a)
A1 - Sinistri No Card	2.002.513	453.356	2.484	1.936.942	20.455	-410.725	-20,51%
A2 - Sinistri Card	168.455	71.964	28.560	114.832	6.067	-52.968	-31,44%
A3 - Forfait Gestionaria	54.038	29.027	4.190	17.313	-	3.509	6,49%
A4 - Forfait Debitrice	227.402	128.317	-2.376	121.706	1.835	-22.080	-9,71%
Totale	2.344.332	624.611	24.479	2.156.166	28.357	-489.281	-20,87%

Tipologia di Gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Guadagno/Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/Perdita Pagamenti Parziali	Guadagno/Movimenti in Uscita Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	(p)=(o)/(a)
A1 - Sinistri No Card	2.002.513	-47.047	-61.200	14.987	-22.040	-294.525	-410.725	-20,51%
A2 - Sinistri Card	168.455	5.978	-1.097	5.560	-34.627	-28.782	-52.968	-31,44%
A3 - Forfait Gestionaria	54.038	5.673	-	3.140	-4.190	-1.115	3.509	6,49%
A4 - Forfait Debitrice	227.402	-25.045	-5.446	13.358	541	-5.488	-22.080	-9,71%
Totale	2.344.332	-71.787	-67.743	30.765	-32.836	-327.680	-489.281	-20,87%

Per quanto riguarda invece i sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente, si segnala la tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2020 per un importo complessivo pari a circa € 107 migliaia (+57,91%).

Tabella 18 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2021 - Ramo 10

Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR)						
Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2020	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2020 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2021 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %*
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)
2015	-	-	-	-	-	-
2016	-	-	-	-	-	-
2017	-	-	-	-	-	-
2018	7.092	-	-	-	7.092	100,00%
2019	28.368	1.450	-	3.054	23.864	84,12%
2020	148.523	65.173	1.656	6.107	75.587	50,89%
Totale	183.983	66.623	1.656	9.161	106.543	57,91%

* Per le generazioni che presentano una riserva iniziale pari a zero, l'indicatore non viene calcolato

Nella tabella successiva si riporta la suddetta tenuta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, il risultato complessivo è influenzato dallo smontamento positivo della gestione dei sinistri No Card (A1) e della gestione dei sinistri Card (A2), per le quali si osserva rispettivamente una tenuta pari a € 93 migliaia (66,77% dell'accantonamento iniziale) e € 14 migliaia (55,95% dell'accantonamento iniziale).



Tabella 19 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2021 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di gestione	Riserva IBNR al 31/12/2020	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2021 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2021 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)
A1 - Sinistri No Card	148.933	44.641	1.651	9.161	93.481	62,77%
A2 - Sinistri Card	24.288	10.699	-	-	13.589	55,95%
A3 - Forfait Gestionaria	10.796	5.233	-	-	5.563	51,53%
A4 - Forfait Debitrice	21.558	16.517	5	-	5.037	23,36%
Totale	183.983	66.623	1.656	9.161	106.543	57,91%

In definitiva, per questo ramo, lo smontamento positivo della riserva sinistri (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva IBNR) risulta pari a circa € 383 migliaia, ovvero il 15,14% dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 2.528 migliaia).

Le analisi effettuate sui costi medi e sulla velocità di liquidazione non hanno evidenziato situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

2.2.2.2 Ramo 13 - R.C. generale

Analogamente a quanto svolto per il ramo R.C. autoveicoli terrestri, anche per il ramo R.C. generale, tenuto conto della sua rappresentatività in termini di riserva sinistri (8,32%), è stata verificata la tenuta dell'accantonamento al 31 dicembre 2020 al netto dei sinistri tardivi per singola generazione di accadimento.

In particolare, con riferimento al totale delle generazioni di accadimento dei sinistri, si osserva uno smontamento positivo pari a circa € 707 migliaia (50,52% dell'accantonamento iniziale).

Tabella 20 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2021 - Ramo 13

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	(g)=(f)/(a)
2013	1.162	-	-	-	-	1.162	100,00%
2014	8.475	-	-	-	-	8.475	100,00%
2015	121.017	-	-	7.000	-	114.017	94,22%
2016	99.545	-	365	18.575	-	80.606	80,97%
2017	251.966	15.106	-250	80.361	250	156.499	62,11%
2018	180.121	19.585	9.193	54.153	836	96.355	53,49%
2019	284.749	36.152	530	47.979	210	199.879	70,19%
2020	452.864	231.757	990	169.934	-	50.184	11,08%
Totale	1.399.899	302.599	10.828	378.001	1.296	707.175	50,52%



Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2020	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali e Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)=(h)+(i)+(l)+(m)	(o)=(n)/(a)
2013	1.162	300	862	-	-	1.162	100,00%
2014	8.475	6.395	2.080	-	-	8.475	100,00%
2015	121.017	2.502	41.456	-	70.059	114.017	94,22%
2016	99.545	1.951	79.007	-365	12	80.606	80,97%
2017	251.966	38.403	140.424	-	-22.328	156.499	62,11%
2018	180.121	916	104.363	-10.029	1.105	96.355	53,49%
2019	284.749	21.889	157.027	-739	21.702	199.879	70,19%
2020	452.864	12	70.278	-990	-19.116	50.184	11,08%
Totale	1.399.899	72.369	595.496	-12.123	51.433	707.175	50,52%

Relativamente ai sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente si segnala una tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2020 pari a circa € 118 migliaia (65,72 % dell'accantonamento iniziale).

Tabella 21 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2021 - Ramo 13

Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2020	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2021 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2021 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)
2013	-	-	-	-	-	-
2014	-	-	-	-	-	-
2015	-	-	-	-	-	-
2016	-	-	-	-	-	-
2017	-	-	-	-	-	-
2018	4.623	-	-	-	4.623	100,00%
2019	13.869	-	-	1.613	12.256	88,37%
2020	161.800	45.125	11.844	3.226	101.605	62,80%
Totale	180.292	45.125	11.844	4.839	118.484	65,72%

In definitiva, la tenuta complessiva (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri IBNR) risulta pari a circa € 826 migliaia, ovvero il 52,25 % dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 1.580 migliaia).

Anche per il ramo R.C. generale, sono state effettuate delle analisi sui costi medi e sulla velocità di liquidazione, dalle quali non sono emerse situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

2.2.2.3 Risultati complessivi

Di seguito, per completezza, e con riferimento al totale dei rami, si riportano i valori complessivamente ottenuti con l'adozione delle diverse metodologie utilizzate e delle ipotesi adottate (cfr. paragrafo 2.2.2.1).

In particolare, come detto, relativamente al totale dei rami esercitati dalla Compagnia l'intervallo è stato individuato ipotizzando che la media della distribuzione della riserva sinistri (Log-Normale) fosse pari alla somma dei risultati dei modelli applicati per il ramo R.C. autoveicoli terrestri e del valore di riserva definito dalla Compagnia per i restanti altri rami.



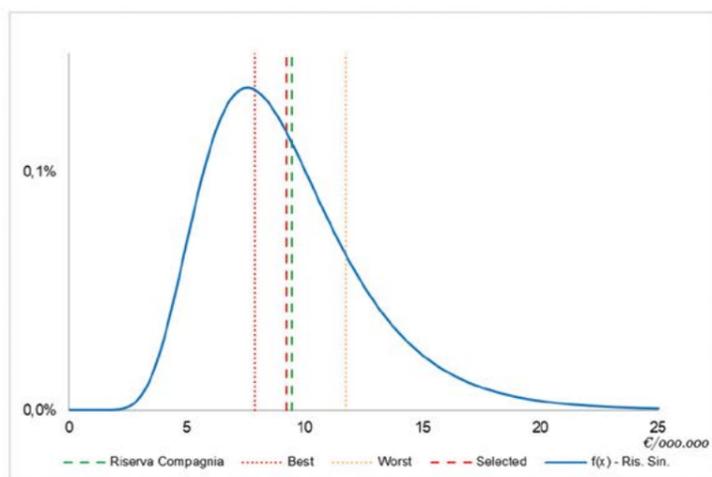
Il coefficiente di variazione è stato invece definito a partire dall'aggregazione delle deviazioni standard definite per il ramo 10+12 e per il complesso degli altri rami considerando un coefficiente di correlazione pari al 50%.

I risultati dimostrano, nel complesso, la ragionevolezza degli accantonamenti effettuati dalla Compagnia, che, collocandosi circa al 60° percentile, risultano compresi nell'intervallo individuato.

Tabella 22 – Ricalcolo della Riserva Sinistri

	Riserva Sinistri (loro IBNR)			Valore Riserva Compagnia	Percentile	Scostamento %			Percentile		
	Scenario					Scenario			Scenario		
	Best	Selected	Worst			Best	Selected	Worst	Best	Selected	Worst
Ramo 10+12	2.882.886	3.483.901	4.527.182	3.705.161	63,9%	-22,19%	-5,97%	22,19%	40,0%	63,9%	80,0%
Altri Rami	4.755.645	5.747.087	7.468.095	5.747.087	58,2%	-17,25%	0,00%	29,95%	40,0%	58,2%	80,0%
Totale	7.878.319	9.230.988	11.735.950	9.452.248	59,8%	-16,65%	-2,34%	24,16%	40,0%	59,8%	80,0%

Grafico 1 – Ricalcolo della Riserva Sinistri



2.2.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni

Come descritto nel paragrafo 1.4.3, al 31 dicembre 2021 non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedano la partecipazione agli utili da parte degli assicurati. Pertanto, la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.

2.2.4 Altre riserve tecniche

Come descritto nel paragrafo 1.4.4, al 31 dicembre 2021 non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo *Malattia* le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva. Pertanto, la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.



2.2.5 Riserva di Perequazione

Sulla base delle informazioni fornite dalla Compagnia è stata verificata la correttezza della metodologia di calcolo della riserva di perequazione. Il risultato dell'analisi ha mostrato l'adeguatezza della suddetta riserva nel rispetto della normativa vigente.

3. Conclusioni

Nella Tabella seguente si riportano gli importi delle riserve tecniche con riferimento ai rami di attività esercitati dalla Compagnia, nonché la sintesi delle procedure di verifica svolte con riguardo alle connesse riserve tecniche determinate dagli Amministratori della stessa al 31 dicembre 2021.

Tabella 23 – Raccordo dei risultati

Riserve Tecniche	Riserva Premi	Riserva Sinistri		Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	Altre riserve tecniche	Riserve di Perequazione	Totale	Ricalcolo Indipendente Riserva Sinistri			
	Classe C.I.1	Classe C.I.2	10	Altri rami(*)	Classe C.I.3	Classe C.I.4	Classe C.I.5	Tutti	Best Case	Worst Case	Rettifica
Rami	Tutti	10	Altri rami(*)				3,8	Tutti			
Importi in migliaia di euro	12.830	3.705	5.747				60	22.343			
Procedure di controllo											
Analisi basi tecniche, ipotesi e metodologie	SI	SI	SI				SI				
Analisi comparative	SI	SI	SI				SI				
Campionamenti	SI	SI	SI				NO				
Valutazioni statistiche-attuariali	N/A	SI	NO				N/A				
Ramo 10		3.705					N/A	3.705	2.882	4.527	
Totale		9.231					N/A	9.231	7.878	11.736	
Rettifiche della Società di Revisione	-	-	-				-	-			
Rettifica totale post-compensazione	-	-	-				-	-			
Valore di bilancio rettificato	12.830	3.705	5.747				60	22.343			

(*) Non sottoposti a valutazioni statistiche-attuariali, il relativo intervallo è stato definito a partire dalle ipotesi adottate per i rami valutati attraverso metodi statistico-attuariali (cfr. paragrafo 2.2.2)

Si riporta di seguito integralmente il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. contenuto nella nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2021 emessa in data 7 aprile 2022 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

“Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 – Rami Danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22”.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Allegato n° 1 – Elenco della principale documentazione ricevuta

- Bilancio dell'esercizio 2021 e relativi allegati. In particolare:
 - Stato Patrimoniale;
 - Conto Economico;
 - Nota integrativa;
 - Relazione sulla gestione.
- Informazioni aggiuntive in bozza relative all'esercizio 2021:
 - Moduli di vigilanza 28, 29 e 29A e relativi allegati;
 - Moduli di vigilanza 17 e 18;
 - Moduli di vigilanza 31.
- Nota metodologica sulla valutazione delle riserve sinistri relative al bilancio dell'esercizio 2021;
- Prospetto riepilogativo per ramo e relative indicazioni metodologiche del calcolo delle riserve integrative e della riserva per frazioni di premi;
- Prospetto riepilogativo per ramo calcolo della riserva per rischi in corso;
- Prospetto riepilogativo delle riserve sinistri suddivise per ramo e con l'indicazione della metodologia di calcolo adottata;
- Prospetto di calcolo della riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR);
- Prospetto di calcolo delle riserve di perequazione;
- Tabulato analitico per la verifica della riserva per frazioni di premi concernente tutti rami esercitati dalla Compagnia;
- Relazione Attuariale sulle riserve tecniche dei rami *R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali*, di cui all'articolo 23-ter, comma 2, del Regolamento n° 22/2008, per il bilancio dell'esercizio 2021.



Allegato n° 2 – Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Totale Gestioni						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	8.449	8.045	10.064	12.886	13.905	15.210
2017	7.724	30.349	26.967	31.218	36.705	
2018	4.776	11.869	3.585	2.593		
2019	2.851	5.951	2.683			
2020	3.425	12.258				
2021	6.962					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Totale Gestioni						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	1.127	4.888	2.724	1.520	392	2.918
2017	1.209	2.306	5.566	15.492	1.867	
2018	1.372	2.884	4.021	20.286		
2019	1.516	3.706	5.622			
2020	1.770	3.689				
2021	1.707					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - Totale Gestioni						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	3.271	5.332	6.234	9.786	11.652	13.981
2017	2.974	6.461	18.139	27.203	31.728	
2018	2.289	4.101	3.787	5.195		
2019	1.846	4.001	3.847			
2020	2.154	5.941				
2021	3.406					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Totale Gestioni						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	7,50	1,65	3,69	8,48	35,49	5,21
2017	6,39	13,16	4,84	2,02	19,66	
2018	3,48	4,12	0,89	0,13		
2019	1,88	1,61	0,48			
2020	1,93	3,32				
2021	4,08					

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Gestito						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	17.182	13.782	27.574	36.467	43.583	51.457
2017	16.371	49.577	42.752	50.873	67.400	
2018	9.126	20.601	17.440	9.650		
2019	4.813	15.378	5.040			
2020	7.017	32.085				
2021	15.030					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Gestito						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	2.670	9.805	3.676	3.439	522	5.836
2017	2.127	4.231	8.770	26.292	1.555	
2018	2.407	5.121	1.756	22.232		
2019	2.543	6.635	6.101			
2020	3.044	6.353				
2021	3.046					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - Gestito						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	5.964	10.465	10.594	27.459	29.229	43.854
2017	5.530	12.644	28.480	44.728	51.723	
2018	4.105	7.423	5.024	14.683		
2019	3.097	7.424	5.708			
2020	3.828	11.821				
2021	6.415					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Gestito						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	6,44	1,41	7,50	10,60	83,44	8,82
2017	7,70	11,72	4,87	1,93	43,35	
2018	3,79	4,02	9,93	0,43		
2019	1,89	2,32	0,83			
2020	2,31	5,05				
2021	4,93					



Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - A1						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	43.678	15.958	30.299	41.631	52.239	64.246
2017	46.409	79.219	60.088	64.699	95.058	
2018	19.110	27.751	27.973	11.842		
2019	8.920	23.948	5.935			
2020	12.243	34.350				
2021	35.209					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - A1						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	9.690	27.560	4.592	3.439	522	5.836
2017	4.159	12.837	14.667	58.864	1.555	
2018	5.372	13.685	659	42.394		
2019	6.218	14.845	8.506			
2020	6.483	13.788				
2021	6.395					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - A1						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	28.133	24.118	13.457	30.173	32.845	52.564
2017	24.900	36.616	43.055	63.778	65.838	
2018	12.590	17.521	6.962	22.026		
2019	7.529	15.875	7.506			
2020	8.927	21.784				
2021	21.983					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - A1						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	4,51	0,58	6,60	12,11	100,01	11,01
2017	11,16	6,17	4,10	1,10	61,14	
2018	3,56	2,03	42,44	0,28		
2019	1,43	1,61	0,70			
2020	1,89	2,49				
2021	5,51					

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - A2						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	2.915	9.263	314	315	301	300
2017	3.263	7.730	4.229	6.630	6.552	
2018	3.174	8.901	1.641	5.266		
2019	2.358	8.033	2.952			
2020	2.296	21.513				
2021	2.923					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - A2						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	1.998	1.489	1.499	-	-	-
2017	1.897	1.530	907	1.864	-	
2018	2.026	1.637	2.976	2.071		
2019	2.003	2.041	1.693			
2020	2.397	2.364				
2021	2.570					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - A2						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	2.156	2.154	1.368	315	301	300
2017	2.164	2.214	2.568	4.512	6.552	
2018	2.247	2.257	2.733	3.668		
2019	2.070	2.502	2.113			
2020	2.384	3.670				
2021	2.647					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - A2						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	1,46	6,22	0,21	-	-	-
2017	1,72	5,05	4,66	3,56	-	
2018	1,57	5,44	0,55	2,54		
2019	1,18	3,94	1,74			
2020	0,96	9,10				
2021	1,14					



Ramo 13 – R.C. generale

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 13						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	3.928	7.088	3.937	7.688	2.212	3.715
2017	3.574	5.311	4.450	4.754	5.038	
2018	2.656	4.446	3.053	2.894		
2019	3.635	3.559	2.677			
2020	3.538	3.952				
2021	2.405					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 13						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	1.517	2.642	1.783	2.809	25.907	122
2017	1.677	1.529	4.995	8.956	7.428	
2018	1.736	1.619	15.342	7.194		
2019	2.061	2.762	2.822			
2020	1.754	3.755				
2021	2.172					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 13						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	2.498	4.439	3.791	7.340	3.693	2.367
2017	2.532	3.215	4.539	4.979	5.304	
2018	2.130	2.863	5.675	3.642		
2019	2.792	3.126	2.738			
2020	2.438	3.830				
2021	2.269					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 13						
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2016	2,59	2,68	2,21	2,74	0,09	30,55
2017	2,13	3,47	0,89	0,53	0,68	
2018	1,53	2,75	0,20	0,40		
2019	1,76	1,29	0,95			
2020	2,02	1,05				
2021	1,11					



Allegato n° 3 – Velocità di liquidazione per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Totale Gestioni							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	58,90%	93,29%	96,64%	97,56%	97,97%	98,17%	1,83%
2017	60,13%	91,19%	94,82%	96,15%	96,70%		3,30%
2018	54,08%	93,30%	96,20%	96,76%			3,24%
2019	71,90%	95,40%	97,22%				2,78%
2020	72,87%	92,87%					7,13%
2021	67,67%						32,33%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - Totale Gestioni							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	40,18%	90,65%	92,99%	93,31%	93,35%	93,49%	6,51%
2017	35,34%	59,84%	64,78%	69,83%	70,08%		29,92%
2018	49,97%	89,14%	93,18%	97,10%			2,90%
2019	50,98%	91,73%	96,52%				3,48%
2020	44,45%	69,88%					30,12%
2021	33,91%						66,09%

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Gestito							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	73,94%	95,77%	98,70%	99,02%	99,35%	99,46%	0,54%
2017	71,23%	93,84%	96,48%	97,36%	97,99%		2,01%
2018	71,57%	95,77%	98,54%	99,13%			0,87%
2019	71,99%	95,21%	98,23%				1,77%
2020	75,00%	94,69%					5,31%
2021	71,88%						28,12%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - Gestito							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	43,67%	91,01%	93,39%	93,64%	93,68%	93,82%	6,18%
2017	35,24%	57,50%	62,88%	68,26%	68,48%		31,52%
2018	53,43%	91,85%	93,36%	97,38%			2,62%
2019	50,22%	92,50%	97,55%				2,45%
2020	43,58%	67,46%					32,54%
2021	34,13%						65,87%



Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - A1							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	38,56%	80,39%	92,81%	94,77%	96,73%	97,39%	2,61%
2017	43,08%	76,15%	85,38%	87,69%	91,54%		8,46%
2018	46,67%	86,67%	95,00%	96,67%			3,33%
2019	44,44%	84,62%	94,02%				5,98%
2020	51,35%	81,08%					18,92%
2021	45,90%						54,10%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - A1							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	21,19%	86,58%	89,82%	90,20%	90,26%	90,47%	9,53%
2017	10,63%	35,83%	43,86%	51,92%	52,27%		47,73%
2018	27,44%	87,35%	87,95%	95,68%			4,32%
2019	27,97%	88,31%	96,41%				3,59%
2020	23,91%	53,34%					46,66%
2021	13,35%						86,65%

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - A2							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	80,83%	98,83%	99,87%	99,87%	99,87%	99,87%	0,13%
2017	76,80%	97,31%	98,65%	99,25%	99,25%		0,75%
2018	76,86%	97,70%	99,29%	99,65%			0,35%
2019	79,19%	97,99%	99,33%				0,67%
2020	82,11%	98,78%					1,22%
2021	78,17%						21,83%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - A2							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	85,04%	99,16%	99,98%	99,98%	99,98%	99,98%	0,02%
2017	79,04%	96,07%	96,73%	97,34%	97,34%		2,66%
2018	78,97%	96,28%	98,68%	99,06%			0,94%
2019	78,83%	97,89%	99,02%				0,98%
2020	74,99%	90,00%					10,00%
2021	75,90%						24,10%



Ramo 13 - R.C. generale

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 13							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	67,78%	94,22%	95,44%	96,66%	97,57%	98,48%	1,52%
2017	63,64%	90,62%	93,84%	94,72%	95,31%		4,69%
2018	62,24%	88,50%	93,22%	94,40%			5,60%
2019	61,70%	90,58%	94,53%				5,47%
2020	63,19%	85,89%					14,11%
2021	58,13%						41,87%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 13							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2021
2016	49,52%	83,16%	84,21%	85,85%	97,23%	97,28%	2,72%
2017	53,36%	74,00%	82,06%	86,00%	88,18%		11,82%
2018	43,63%	60,79%	90,02%	93,45%			6,55%
2019	54,65%	88,91%	93,71%				6,29%
2020	44,01%	77,86%					22,14%
2021	55,63%						44,37%



Allegato n° 4 – Specifiche delle metodologie di ricalcolo della Riserva Sinistri (lordo IBNR) – Ramo R.C. autoveicoli terrestri + R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali

Chain Ladder Paid (not inflation adjusted) – Scenario Selected – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Pagamenti Cumulati*

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015	1.792.917	4.578.624	4.751.606	4.807.073	5.700.220	5.705.865	5.711.051
2016	1.818.256	3.789.144	3.888.396	3.898.713	3.900.280	3.906.116	
2017	1.205.855	1.967.422	2.151.587	2.335.634	2.343.408		
2018	1.182.005	2.032.091	2.065.464	2.154.394			
2019	1.032.419	1.901.573	2.005.294				
2020	730.613	1.130.872					
2021	685.329						

(Valori in euro)

TABELLA 2 - Fattori di sviluppo per singola generazione

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015		2,554	1,038	1,012	1,186	1,001	1,001
2016		2,084	1,026	1,003	1,000	1,001	
2017		1,632	1,094	1,086	1,003		
2018		1,719	1,016	1,043			
2019		1,642	1,055				
2020		1,548					
2021							

TABELLA 3 - Metodologia per lo sviluppo dei fattori

Hp. Fattori di Sviluppo Tot Gen.	0 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 4	4 - 5	5 - 6	Fattore di Coda*
Media pesata 2 anni	1,720	1,035	1,085	1,001	1,001	1,001	
Media pesata 3 anni	1,720	1,054	1,035	1,082	1,001	1,001	
Media pesata 4 anni	1,664	1,043	1,026	1,082	1,001	1,001	
Media pesata 5 anni	1,813	1,042	1,026	1,082	1,001	1,001	
Media pesata TUTTI	1,984	1,042	1,026	1,082	1,001	1,001	
A SCELTA	1,984	1,042	1,026	1,082	1,001	1,001	1,016

* Il fattore coda (pari a 1,016) per il metodo Chain Ladder Paid (not inflation - adjusted) è opportunamente individuato a partire dalle risultanze ottenute dall'applicazione delle principali funzioni interpolanti quali Inverse Power, Weibull, Power e Exponential Decay, tenendo altresì conto del fattore coda desumibile a partire dall'osservazione dei dati storici della Compagnia.

TABELLA 4 - Ricalcolo della Riserva Sinistri

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						Coda	Selected Ris. Sin.
	0	1	2	3	4	5		
2014								1.005
2015	1.792.917	2.785.707	172.092	55.487	893.147	5.645	5.106	89.514
2016	1.818.256	1.970.899	99.252	10.317	1.567	5.836	3.550	64.829
2017	1.205.855	761.696	184.185	184.047	7.774	2.303	2.132	41.742
2018	1.182.005	850.098	33.373	88.830	176.093	2.787	2.121	217.605
2019	1.032.419	869.154	103.721	52.936	188.224	2.663	2.026	260.718
2020	730.613	400.259	47.037	31.036	98.815	1.564	1.190	200.183
2021	685.329	674.345	56.554	37.315	118.809	1.880	1.431	915.030
								1.790.626



Chain Ladder Incurred – Scenario Selected – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Incurred Claims (Pagato Cumulato+Riservato)*

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015	6.254.535	6.259.592	6.321.019	6.313.566	6.283.259	5.831.623	5.800.565
2016	4.710.600	4.219.413	4.178.800	4.176.434	4.160.901	4.163.237	
2017	3.625.873	3.793.508	3.385.909	3.402.334	3.421.807		
2018	2.498.326	2.513.188	2.150.276	2.209.272			
2019	1.601.967	2.036.629	2.051.512				
2020	1.105.663	1.536.831					
2021	1.923.926						

(Valori in euro)

TABELLA 2 - Fattori di sviluppo per singola generazione

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015		1,001	1,010	0,999	0,995	0,928	0,995
2016		0,896	0,990	0,999	0,996	1,001	
2017		1,046	0,893	1,005	1,006		
2018		1,006	0,856	1,027			
2019		1,271	1,007				
2020		1,390					
2021							

TABELLA 3 - Metodologia per lo sviluppo dei fattori

Hp. Fattori di Sviluppo Tot Gen.	0 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 4	4 - 5	5 - 6	Fattore di Coda
Media pesata 2 anni	1,320	0,924	1,014	1,001	0,957	0,995	
Media pesata 3 anni	1,169	0,908	1,008	0,998	0,957	0,995	
Media pesata 4 anni	1,119	0,937	1,004	0,998	0,957	0,995	
Media pesata 5 anni	1,041	0,901	1,004	0,998	0,957	0,995	
Media pesata TUTTI	1,028	0,961	1,004	0,998	0,957	0,995	
A SCELTA	1,070	1,003	1,004	0,998	1,001	0,995	1,000

TABELLA 4 - Ricalcolo della Riserva Sinistri

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						Coda	Selected Ris. Sin.
	0	1	2	3	4	5		
2014								1.005
2015	6.254.535	5.057	81.427	(7.453)	(30.307)	(451.636)	(31.058)	89.514
2016	4.710.600	(491.167)	(40.813)	(2.386)	(15.533)	2.336	(22.173)	234.948
2017	3.625.873	167.635	(407.599)	16.424	19.473	(147.203)	(17.440)	913.756
2018	2.498.326	14.862	(362.912)	58.596	(4.193)	(64.861)	(11.239)	(55.414)
2019	1.601.967	434.662	14.882	8.393	(3.908)	(88.447)	(10.479)	(48.225)
2020	1.105.663	431.188	4.383	6.305	(2.937)	(66.447)	(7.872)	339.391
2021	1.923.926	134.335	5.870	8.444	(3.934)	(88.991)	(10.543)	1.283.779
								2.758.753

(Valori in euro)

Frequency Severity Paid – Scenario Selected – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Numero dei Sinistri Pagati Cumulati

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015	716	944	972	986	992	996	998
2016	683	886	913	916	919	920	
2017	569	749	770	777	782		
2018	491	657	676	680			
2019	406	537	554				
2020	240	303					
2021	225						



TABELLA 2 - Fattori di sviluppo per singola generazione (numeri)

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015		1,318	1,030	1,014	1,006	1,004	1,002
2016		1,297	1,030	1,003	1,003	1,001	
2017		1,316	1,028	1,009	1,006		
2018		1,338	1,029	1,006			
2019		1,323	1,032				
2020		1,263					
2021							

TABELLA 3 - Metodologia per lo sviluppo dei fattori (numeri)

Hp. Fattori di Sviluppo Tot Gen.	0 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 4	4 - 5	5 - 6	Fattore di Coda*
Media pesata 2 anni	1,300	1,030	1,008	1,005	1,003	1,002	
Media pesata 3 anni	1,317	1,029	1,006	1,005	1,003	1,002	
Media pesata 4 anni	1,317	1,030	1,008	1,005	1,003	1,002	
Media pesata 5 anni	1,311	1,030	1,008	1,005	1,003	1,002	
Media pesata TUTTI	1,313	1,030	1,008	1,005	1,003	1,002	
A SCELTA	1,313	1,030	1,008	1,005	1,003	1,002	1,016

* Il fattore coda (pari a 1,016) per il metodo Chain Ladder Paid (not inflation - adjusted) è opportunamente individuato a partire dalle risultanze ottenute dall'applicazione delle principali funzioni interpolanti quali Inverse Power, Weibull, Power e Exponential Decay, tenendo altresì conto del fattore coda desumibile a partire dall'osservazione dei dati storici della Compagnia.

TABELLA 4 - Proiezione del numero dei Sinistri Pagati Cumulati

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento							Coda
	0	1	2	3	4	5	6	
2015	716	944	972	986	992	996	998	1,014
2016	663	896	913	916	919	920	922	936
2017	569	749	770	777	782	784	786	798
2018	491	657	676	680	684	685	687	697
2019	406	537	554	559	562	563	564	573
2020	240	303	312	315	316	317	318	323
2021	225	295	304	307	308	309	310	315

TABELLA 5 - Costi medi

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento						
	0	1	2	3	4	5	6
2015	2.504	4.850	4.888	4.875	5.746	5.729	5.722
2016	2.662	4.277	4.259	4.256	4.244	4.244	4.246
2017	2.119	2.627	2.794	3.006	2.997		
2018	2.407	3.093	3.055	3.168			
2019	2.543	3.541	3.620				
2020	3.044	3.732					
2021	3.046						

(Valori in euro)

TABELLA 7 - Metodologia per lo sviluppo dei fattori (costi medi)

Hp. Fattori di Sviluppo Tot Gen.	0 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 4	4 - 5	5 - 6	Fattore di Coda*
Media pesata 2 anni	1,302	1,006	1,055	0,997	0,998	0,999	
Media pesata 3 anni	1,297	1,023	1,032	1,070	0,998	0,999	
Media pesata 4 anni	1,265	1,014	1,021	1,070	0,998	0,999	
Media pesata 5 anni	1,352	1,012	1,021	1,070	0,998	0,999	
Media pesata TUTTI	1,448	1,012	1,021	1,070	0,998	0,999	
A SCELTA	1,448	1,012	1,021	1,070	0,998	0,999	1,016

TABELLA 8 - Proiezione dei Costi medi

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento							Coda
	0	1	2	3	4	5	6	
2015	2.504	4.850	4.888	4.875	5.746	5.729	5.722	5.812
2016	2.662	4.277	4.259	4.256	4.244	4.244	4.241	4.308
2017	2.119	2.627	2.794	3.006	2.997	2.992	2.989	3.036
2018	2.407	3.093	3.055	3.168	3.390	3.385	3.381	3.434
2019	2.543	3.541	3.620	3.694	3.953	3.946	3.942	4.004
2020	3.044	3.732	3.779	3.857	4.126	4.120	4.115	4.180
2021	3.046	4.409	4.464	4.556	4.875	4.867	4.862	4.938



(Valori in euro)

TABELLA 9 - Ricalcolo della Riserva Sinistri

Anno di Avv.	Numero di anni di differimento							Coda	Selected Ris. Sin.
	0	1	2	3	4	5	6		
2014									1,005
2015	1.792.917	2.795.707	172.982	55.487	893.147	5.645	5.196	-	189.431
2016	1.819.256	1.670.899	99.252	10.317	1.567	5.835	3.550	-	127.069
2017	1.205.855	761.598	184.165	184.047	7.774	2.444	2.132	-	78.757
2018	1.182.005	850.096	33.373	89.930	162.813	2.417	2.108	-	240.689
2019	1.032.419	969.154	103.721	59.475	155.954	2.315	2.019	-	289.039
2020	730.613	400.259	48.072	34.378	91.694	1.361	1.187	-	218.003
2021	695.329	617.042	55.363	39.592	105.599	1.567	1.387	-	868.106
									2.903.098

Bornhuetter-Ferguson Paid – Scenario Selected – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Schema per la definizione dell'S/P di Benchmark

Anno di Avv.	S/P osservato (ULR) (a)	Δ Premi di competenza osservati (b)	Δ Numero denunce osservate (c)	Δ Costi medi dei sinistri osservati (d)	Fattore correttivo sinistri (e) = (c)*(d)	Fattore correttivo S/P (f) = (e)/(b)	S/P di Benchmark*
2016	88,66%		0,92	0,78	0,72		88,66%
2017	82,47%	0,88	0,85	0,95	0,81	0,91	80,84%
2018	84,24%	0,83	0,90	0,75	0,67	0,81	65,68%
2019	88,46%	0,87	0,81	1,13	0,91	1,05	68,80%
2020	87,74%	0,83	0,55	1,32	0,72	0,88	60,20%
2021	98,14%	0,85	1,07	1,28	1,37	1,62	97,43%

*Il rapporto S/P di Benchmark è determinato come prodotto tra il valore di tale indicatore relativo alla generazione di avvenimento N-1 e il fattore correttivo S/P della generazione di avvenimento N. In particolare, il rapporto S/P di Benchmark di partenza, relativo alla generazione di avvenimento 2016 è stato individuato a partire dal valore di Ultimate Loss Ratio (ULR) definito dalla Compagnia.

TABELLA 2 - Ricalcolo della Riserva Sinistri

Anno di Avv.	Premi di competenza (a)	S/P (Benchmark) (b)	Costo della generazione (Benchmark) (c) = (a)*(b)	Fattori di BF (Selezionati) (d)	RICALCOLO Ris. Sin (e) = (d)*(c)
2014					1,005
2015					89.516
2016	4.695.819	88,66%	4.163.402	2,39%	99.572
2017	4.148.928	80,84%	3.353.853	2,50%	83.873
2018	3.443.679	65,68%	2.261.958	9,61%	217.410
2019	3.007.151	68,80%	2.068.803	12,05%	249.327
2020	2.483.668	60,20%	1.495.181	15,60%	233.257
2021	2.101.456	97,43%	2.047.427	56,53%	1.157.406
					2.131.366

(Valori in euro)

I fattori di BF corrispondono alla quota delle singole generazioni rappresentate dalle riserve (quota non ancora liquidata). Il valore del fattore di BF utilizzato ai fini del calcolo della riserva è stato individuato attraverso la media semplice dei fattori di BF derivanti dall'applicazione dei metodi Chain Ladder Paid e Frequency Severity Paid. In particolare, il fattore di BF relativo a ciascuno di tali metodi è stato ottenuto come rapporto tra il valore di riserva derivante dall'applicazione del metodo e il relativo costo ultimo (Importo pagato + riservato).



Bornhuetter-Ferguson Incurred – Scenario Selected – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Schema per la definizione dell'S/P di Benchmark

Anno di Avv.	S/P osservato (ILR) (a)	Δ Premi di competenza osservati (b)	Δ Numero denunce osservate (c)	Δ Costi medi dei sinistri osservati (d)	Fattore correttivo sinistri (e) = (c)/(d)	Fattore correttivo S/P (f) = (e)/(b)	S/P di Benchmark
2016	88,66%		0,92	0,78	0,72		88,66%
2017	82,47%	0,88	0,85	0,95	0,81	0,91	80,83%
2018	64,15%	0,83	0,90	0,75	0,67	0,81	65,68%
2019	68,22%	0,87	0,81	1,13	0,91	1,05	68,79%
2020	61,88%	0,83	0,55	1,32	0,72	0,88	60,20%
2021	91,55%	0,85	1,07	1,28	1,37	1,62	97,43%

Il rapporto S/P di Benchmark è determinato come prodotto tra il valore di tale indicatore relativo alla generazione di avvenimento N-1 e il fattore correttivo S/P della generazione di avvenimento N. In particolare, il rapporto S/P di Benchmark di partenza, relativo alla generazione di avvenimento 2016 è stato individuato a partire dal valore di Incurred Loss Ratio (ILR) definito dalla Compagnia.

TABELLA 2 - Ricalcolo della Riserva Sinistri

Anno di Avv.	Premi di competenza (a)	Riserva di inventario* (b)	S/P (Benchmark) (c)	Costo della generazione (Benchmark) (d) = (a)/(c)	Fattori di BF (Selezionati) (e)	RICALCOLO Ris. Sin. (f) = (b)+(d)*(e)
2014						1.005
2015		89.514			0,00%	89.516
2016	4.695.819	257.121	88,86%	4.163.237	-0,54%	234.829
2017	4.148.528	1.078.399	80,83%	3.353.720	-5,05%	908.875
2018	3.443.679	54.878	65,68%	2.261.869	-5,25%	(63.974)
2019	3.007.151	46.218	68,79%	2.068.721	-4,83%	(53.613)
2020	2.483.688	405.959	60,20%	1.495.122	-4,53%	338.266
2021	2.101.456	1.238.597	97,43%	2.047.346	2,29%	1.285.574
						2.740.479

(Valori in euro)

I fattori di BF corrispondono alla quota delle singole generazioni rappresentata dalle integrazioni da applicare alla riserva di inventario per ottenere il valore di riserva a costo ultimo. Il valore del fattore di BF utilizzato ai fini del calcolo della riserva è stato individuato attraverso l'applicazione del metodo Chain Ladder Incurred. In particolare, il fattore di BF relativo a tale metodo è stato ottenuto come rapporto tra il valore di integrazione (differenza tra riserva a costo ultimo derivante dall'applicazione del metodo e riserva di inventario) e il relativo costo ultimo (importo pagato + riservato).

Valore Selected – Dettaglio selezioni – Sinistri Gestiti - No Card (A1) + Card Gestionaria (A2)

TABELLA 1 - Valore Selected - Dettaglio selezioni

Anno di Avv.	Chain-Ladder Paid *	Pesi	Chain-Ladder Incurred **	Pesi	Frequency Severity Paid***	Pesi	BF Paid****	Pesi	BF Incurred*****	Pesi	Selected Ris. Sin.
2014 e precedenti	1.005		1.005		1.005		1.005		1.005		1.005
2015	89.514	1	89.514	1	180.431	1	89.516	1	89.516	1	107.698
2016	64.829	1	234.948	1	127.059	1	99.572	1	234.899	1	152.250
2017	41.742	0	913.756	1	78.757	0	83.873	0	908.875	1	911.316
2018	217.605	1	55.414	0	240.689	1	217.410	1	63.974	0	225.235
2019	260.718	1	48.225	0	289.039	1	249.327	1	53.613	0	266.361
2020	200.183	0	339.391	1	218.003	0	233.267	0	338.266	1	338.828
2021	915.030	0	1.283.779	1	868.106	0	1.157.406	1	1.285.574	1	1.242.253
Totale	1.790.626		2.758.783		2.003.098		2.131.366		2.740.479		3.244.945

* cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella 4 nella sezione "Chain-Ladder Paid (not inflation adjusted)" dell'Allegato 4

** cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella 4 nella sezione "Chain-Ladder Incurred" dell'Allegato 4

*** cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella 9 nella sezione "Frequency Severity Paid" dell'Allegato 4

**** cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella 1 nella sezione "Bornhuetter-Ferguson Paid" dell'Allegato 4

***** cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella 1 nella sezione "Bornhuetter-Ferguson Incurred" dell'Allegato 4

Si segnala che l'applicazione delle metodologie statistico-attuariali ha riguardato le generazioni di avvenimento 2015-2021. Per quanto riguarda le generazioni di avvenimento 2014 e precedenti, quale valore di riserva è stato considerato quello determinato dalla Compagnia, pari a € 1.005.

Come è possibile osservare, il valore di riserva (cfr. colonna "Selected Ris. Sin." della Tabella precedente) è stato determinato per le generazioni di avvenimento 2015-2021, attraverso la media semplice dei risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred, Frequency-Severity Paid, Bornhuetter-Ferguson Paid e Bornhuetter-Ferguson Incurred. Si segnala che, con riferimento alle generazioni di avvenimento 2017 e 2020, i risultati ottenuti attraverso l'applicazione dei metodi Chain Ladder Paid, Frequency-Severity Paid e Bornhuetter-Ferguson Paid sono stati prudenzialmente esclusi ai fini della determinazione del valore di riserva finale, in quanto inferiori rispetto al valore della riserva di inventario. Analogamente, per quanto riguarda, invece, le generazioni di avvenimento 2018 e 2019, i risultati ottenuti attraverso l'applicazione dei metodi Chain Ladder Incurred e Bornhuetter-Ferguson Incurred sono stati prudenzialmente esclusi ai fini della determinazione del valore di riserva finale, in quanto inferiori rispetto al valore della riserva di inventario.

Infine, con riferimento alla generazione di avvenimento 2021 i risultati ottenuti attraverso l'applicazione dei metodi Chain Ladder Paid e Frequency-Severity Paid sono stati prudenzialmente esclusi ai fini della determinazione del valore di riserva finale, in quanto inferiori rispetto al valore della riserva di inventario.



Allegato n° 5 – Sintesi dei risultati complessivi dei metodi applicati per il ricalcolo della riserva sinistri

Ricalcolo Riserva Sinistri							
	Riserva Sinistri (lordo IBNR)				Stima Parametri		
	Best	Selected	Worst	Compagnia	St.Dev	μ	σ
Ramo 10 + 12	2.882.886	3.483.901	4.527.182	3.705.161	1.443.176	14.9024	0,4248
Percentile	40,0%	58,2%	80,0%	63,9%			
Altri Rami	4.755.645	5.747.087	7.468.095	5.747.087	2.473.002	15,4793	0,4122
Percentile	40,0%	51,8%	80,0%	58,2%			
Totale Rami	7.878.319	9.230.988	11.735.950	9.452.248	3.474.268	15,9718	0,3640
Percentile	40,0%	51,8%	80,0%	59,8%			

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

All'Azionista unico di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, fissata per il giorno 27 aprile 2022.

A seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 21 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC, vigenti dal 30 settembre 2015 e oggetto di successive modificazioni (di cui l'ultima alla data del 12 gennaio 2021).

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza da parte del Collegio della:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile della Compagnia,

tenuto anche conto delle sue dimensioni e delle problematiche tipiche del settore in cui essa opera, la fase di pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare e approfondire i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata alla luce dell'esperienza maturata nel tempo e con il supporto delle informazioni acquisite dalle funzioni operative fondamentali e di controllo (risk, compliance, funzione attuariale e internal audit), di cui sono stati esaminati sia le attività pianificate che gli esiti degli interventi programmati, da cui ne è scaturita una valutazione del sistema dei controlli interni di sostanziale adeguatezza.

In aggiunta a quanto sopra si rileva che:

1

MP
R

- l'attività dalla Compagnia non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è risultata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture tecniche e la composizione delle risorse umane hanno subito alcune modificazioni che non hanno tuttavia fatto venir meno nel complesso l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte in linea con quanto prescritto dalla Vigilanza. Alla luce del permanere, anche nel 2021, sia pure in forma più attenuata, delle problematiche conseguenti allo sviluppo della pandemia Covid-19, la Compagnia, così come la controllante Bipiemme Vita SpA, ha mantenuto adeguati presidi e posto particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza delle proprie risorse e implementato azioni tese a garantire l'efficace svolgimento dell'operatività aziendale;
- la Compagnia ha registrato nell'esercizio 2021 un utile pari a € 5.077 mila, a fronte dell'utile di € 6.805 mila del 2020.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Delle riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato n. 11 riunioni ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con almeno un suo componente, a n. 9 Comitati per il Controllo Interno e Rischi e a n. 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o

2

MP
R

straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi sottesi. Alla luce della situazione di emergenza causata dagli impatti della pandemia covid-19 sull'operatività aziendale, della revisione intervenuta negli accordi di joint venture tra gli Azionisti e, nel 2022, delle tensioni geopolitiche conseguenti al conflitto tra Russia e Ucraina, vi sono state frequenti interlocuzioni tra il Collegio Sindacale e il Management nell'ambito di riunioni sia dell'organo di controllo che del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, al fine di condividere decisioni di natura operativa ed organizzativa e di acquisire informazioni sulla situazione di solvibilità dell'impresa e del Gruppo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, raccomandando al Consiglio le eventuali azioni da intraprendere.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una idonea conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione sia delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e Rischi che del Collegio Sindacale: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare, siamo stati costantemente informati in merito alle attività di aggiornamento delle procedure e dei processi tecnico-organizzativi nonché dei presidi di governo societario, di controllo interno e di gestione dei rischi rese necessarie dalle prescrizioni normative di attuazione e implementazione della Direttiva Solvency II.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da tale attività non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella

3

MP
R

presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato i titolari delle Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale. In tale ambito non sono emersi dati, informazioni o criticità rilevanti e/o significativi da segnalare nella presente relazione, anche con riferimento ai reclami pervenuti alla società.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, altresì formulando le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte dal Titolare della Funzione di *Internal Audit* in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di

4

MP
R

assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema –, il Collegio Sindacale, così come nel precedente esercizio, ha vigilato sul processo di adeguamento alle disposizioni regolamentari predisposto dal Management e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la necessaria disamina e conseguenti decisioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile.

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers, con cui il Collegio ha intrattenuto costanti relazioni al fine dello scambio di informazioni sulle attività rispettivamente svolte, ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme di legge applicabili e i principi di generale accettazione, non formulando segnalazioni o riserve relative a

5

MP SP
R

carenza di informativa o ad inaffidabilità del sistema di rilevazione contabile. A giudizio della Società di Revisione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, trasmessa al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, evidenzia come non siano state riscontrate, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio.

La stessa Società di revisione ha rilasciato in data 1° marzo 2022 la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono evidenziati corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle cui riunioni il Collegio partecipa con un suo esponente, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha riportato, nell'ambito della relazione sulla gestione:

- le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005;
- l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli;
- le informazioni circa la revisione degli accordi intervenuti tra gli azionisti (Gruppo Banco BPM e Gruppo Covéa);
- la sostanziale assenza di esposizioni significative dirette e/o indirette verso controparti residenti nelle regioni interessate dal conflitto tra Russia e Ucraina o nella relativa valuta, su cui il Collegio ha espressamente vigilato.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emerse criticità circa la posizione di liquidità della Compagnia.

6

MP SP
R

Risultato dell'esercizio sociale e conclusioni

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere positivo per € 5.077 migliaia, che il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire per complessivi € 4.818 mila.

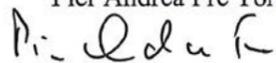
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive:

- all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione;
- alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

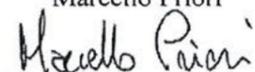
Milano, 7 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

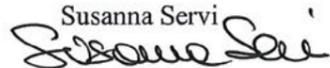
Pier Andrea Frè Torelli Massini



Marcello Priori



Susanna Servi





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di
Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico - Sezione 10, Riserve

Tecniche lavoro diretto (Voce C), Rami Danni (Voce C.I), Riserva Sinistri

Le riserve tecniche comprendono Euro 9,5 milioni relativi alla riserva sinistri pari al 14 per cento del "totale passivo e patrimonio netto".

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Inoltre per i rami assicurativi maggiormente rilevanti con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Bipiemme Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Bipiemme Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Bipiemme Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia', written in a cursive style.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



GRUPPO **BPMVITA**

GRUPE
CO
vea

BIPIEMME VITA S.P.A.

SEDE SOCIALE
Via G. Lazzaroni, 3 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.7700.2405
Fax (+39) 02.7223.5107
www.bipiemmevita.it
Pec bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo
assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA
10541960968 Codice Fiscale e N. iscrizione
al Reg. Imprese di Milano 10769290155
REA 1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso
l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
con D.M. del 17.3.94 e con Provvedimenti
ISVAP n.1208 del 07.07.99 e n.2023 del
24.01.02 Capogruppo del Gruppo Assicurat-
ivo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppo
assicurativi al n.045 Direzione e Coordinamento
Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle